



**BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2007**

Diasorin S.p.A
Via Crescentino snc- 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 013144290155

ORGANI SOCIALI.....	3
PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO DIASORIN.....	4
LETTERA DEL PRESIDENTE.....	5
IL GRUPPO DIASORIN	6
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2007	8
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE.....	10
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL GRUPPO	15
ANDAMENTO ECONOMICO 2007 E CONFRONTO CON IL 2006.....	15
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2007 E CONFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2006.....	22
CORPORATE GOVERNANCE.....	25
ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI AD AMMINISTRATORI, DIRIGENTI ED ALTRI DIPENDENTI DELLA DIASORIN S.P.A. E DELLE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE	49
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	52
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	53
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO DIASORIN	54
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	54
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	55
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	57
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	58
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006	63
ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293.....	109
ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	110
ATTESTAZIONE.....	111
DIASORIN S.P.A :BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006.....	112
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.....	112
RENDICONTO FINANZIARIO.....	116
SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2007 E CONFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2006 .	117
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006	119
CONTO ECONOMICO DIASORIN SPA	119
STATO PATRIMONIALE DIASORIN SPA	120
RENDICONTO FINANZIARIO DIASORIN SPA	122
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	123
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007.....	128
ALLEGATO I : COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ART. 78 REG. CONSOB N.11971/99).....	171
ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	172
ATTESTAZIONE.....	173
APPENDICE- TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DIASORIN S.P.A.....	174

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione (data di nomina 26/03/2007)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente Esecutivo</i>	Antonio Boniolo
<i>Amministratore delegato</i>	Carlo Rosa (1)
Consiglieri	Giuseppe Alessandria (2) (3) Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Ezio Garibaldi (2) Michele Denegri Franco Moschetti (2)

Collegio sindacale

<i>Presidente</i>	Luigi Martino
<i>Sindaci effettivi</i>	Bruno Marchina Vittorio Moro
<i>Sindaci supplenti</i>	Alessandro Aimo Boot Maria Carla Bottini

Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

COMITATI

Comitato per il Controllo Interno	Ezio Garibaldi (Presidente) Franco Moschetti Enrico Mario Amo
--	---

Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Ezio Garibaldi Michele Denegri
--------------------------------------	--

Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
---	--

- (1) Direttore generale
- (2) Amministratore indipendente
- (3) *Lead Independent Director*

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO DIASORIN

<i>in migliaia di Euro</i>	2007	% sui ricavi	2006	% sui ricavi
Ricavi netti	202.324	100,0%	179.756	100,0%
EBITDA	60.012	29,7%	54.489	30,3%
Risultato operativo (EBIT)	46.076	22,8%	40.210	22,4%
Utile netto	25.219	12,5%	22.294	12,4%
Adjusted EBITDA	64.005	31,6%	52.557	29,2%
Adjusted EBIT	50.069	24,7%	38.278	21,3%

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31/12/2007	Al 31/12/2007
Totale attivo	208.328	194.081
Indebitamento netto	12.131	34.730
Patrimonio netto	120.273	87.737

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il 19 Luglio 2007 rappresenta una tappa storica nell'evoluzione del Gruppo Diasorin. In tale data, infatti, le azioni ordinarie di Diasorin S.p.A, la Capogruppo, sono state negoziate per la prima volta al Mercato Telematico Azionario (segmento STAR) di Milano.

Questo evento è un passaggio fondamentale della storia societaria di Diasorin come gruppo indipendente, storia cominciata sette anni prima in condizioni economico/finanziarie ben differenti da quelle odierne.

Va a merito del Management del Gruppo l'aver disegnato e realizzato le linee strategiche che hanno portato Diasorin, nel corso di questi sette anni, ad essere un Gruppo capace di competere con successo sul mercato mondiale della diagnostica in vitro.

Durante il processo di collocamento, abbiamo registrato, con soddisfazione, l'interesse riscosso presso investitori istituzionali specializzati esteri; in larga parte fondi gestiti nel Regno Unito e in USA, che oggi costituiscono una parte importante del nostro azionariato.

Il processo di quotazione di Diasorin S.p.A. ha comportato un significativo investimento in termini di risorse umane e finanziarie ed un notevole impegno da parte del Management. Nonostante questo, il Gruppo ha fatto registrare eccellenti risultati di crescita, il rafforzamento della propria posizione competitiva sul mercato diagnostico ed un ulteriore miglioramento dei propri indici di redditività.

Il nostro ringraziamento va a tutto il personale Diasorin che, anche in questa occasione, ha dimostrato la propria capacità di mantenersi focalizzato al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'azienda in presenza di complesse operazioni di natura straordinaria.

Noi crediamo che la strategia di business adottata dal Gruppo permetterà di continuare il progetto di successo finora realizzato con risultati di grande soddisfazione per i nostri Azionisti.

Il Presidente

(Gustavo Denegri)

IL GRUPPO DIASORIN

Il Gruppo Diasorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

In particolare il Gruppo Diasorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva.

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Le tecnologie che il Gruppo utilizza e ha posto alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi *test* commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre principali tecnologie:

- RIA (*Radio Immuno Assay*): è una tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
- ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico e permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropiastra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA.
- CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente. La tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menu e velocità di esecuzione del *test*. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla Diasorin in cartucce, contenenti ognuna 100 *test* per la stessa patologia. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto, che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento.

I prodotti in vitro sviluppati dal Gruppo Diasorin vengono utilizzati nei laboratori di analisi sia presenti all'interno delle strutture ospedaliere sia operanti in maniera indipendente dalle stesse (laboratori privati di servizio) e servono in generale per aiutare il medico nella diagnosi delle diverse patologie (valore diagnostico), nella definizione del progredire delle malattie (valore prognostico) oppure nella verifica dell'efficacia del trattamento farmacologico (monitoraggio).

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei *kit* di immunoreagenti, il Gruppo fornisce inoltre ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, Diasorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti Diasorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclonali).

Diasorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in tre stabilimenti di proprietà dislocati a Saluggia (VC), presso la sede legale dell'Emittente, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della Diasorin Inc. e a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della Diasorin GmbH i cui prodotti vengono distribuiti a livello internazionale, sui mercati di riferimento, dalla rete commerciale del Gruppo e da distributori terzi.

Il Gruppo facente capo a Diasorin è composto da 12 società con sede in Europa, nord, centro e sud America ed Asia (3 delle quali svolgono attività di ricerca, di produzione e commercializzazione, mentre le restanti 9 svolgono esclusivamente attività commerciale, di distribuzione ed assistenza tecnica).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati italiano, Europeo, statunitense, messicano, brasiliano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo Diasorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 60 distributori indipendenti.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2007

A fronte di uno scenario macroeconomico che, già nel corso del 2007, ha iniziato a mostrare qualche segno di incertezza e nonostante la continua svalutazione del dollaro nei confronti dell'Euro, il Gruppo ha proseguito con successo nella realizzazione del programma strategico delineato dal management rafforzando il proprio posizionamento competitivo sul mercato globale della diagnostica in vitro.

Senza soluzione di continuità rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo Diasorin ha proseguito:

- nel rafforzamento nei mercati ove il Gruppo è già presente direttamente nonché nell'ulteriore espansione geografica in mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria;
- nel rafforzamento della penetrazione dei prodotti LIAISON sul mercato dell'immunodiagnostica attraverso il continuo sviluppo della base strumentale installata presso i clienti;
- nel rafforzamento della gamma prodotti LIAISON con nuovi prodotti specialistici nei segmenti clinici di interesse della Diasorin nonché nello sviluppo del nuovo strumento LIAISON XL inteso ad affiancare ed eventualmente sostituire l'attuale LIAISON.

Nel corso dell'esercizio 2007, il fatturato consolidato del Gruppo Diasorin è passato da Euro 179.756 migliaia nell'esercizio 2006 ad Euro 202.324 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 12,6 % annuo, più che doppia rispetto alla crescita media del mercato globale della diagnostica in vitro.

Il Gruppo ha registrato una crescita rilevante sui maggiori mercati di riferimento, quello nordamericano e quello Europeo, continuando allo stesso tempo l'espansione sui mercati di più recente sviluppo quali il mercato messicano, israeliano e cinese.

Nel corso del 2007 la crescita del fatturato del gruppo è stata interamente guidata dai prodotti LIAISON (prodotti sviluppati su tecnologia CLIA). Relativamente all'esercizio precedente, le vendite di prodotti LIAISON sono cresciute del 30%, registrando un fatturato pari ad Euro 102.580 migliaia ed assumendo un peso relativo nel portafoglio prodotti del Gruppo Diasorin pari al 50,7%, rispetto al 43,9% dell'esercizio precedente. Ciò è stato in larga parte permesso dall'ampliamento del menu offerto sullo strumento LIAISON, che affianca prodotti ad alta specializzazione ed unicità a prodotti tradizionali caratterizzati da una più alta intensità competitiva.

La prosecuzione della politica di promozione dei prodotti LIAISON, mirata alla conquista di nuove quote del mercato immunodiagnostico attraverso la disponibilità di un'ampia gamma di *test* (più di 80) ha permesso l'ulteriore ampliamento della base strumentale installata sul mercato mondiale.

In particolare il Gruppo conta, alla fine del 2007 circa 2.070 strumenti LIAISON installati presso i propri clienti, avendone piazzato circa 400 nel corso dell'esercizio.

I risultati operativi dell'esercizio 2007 hanno registrato un ulteriore significativo miglioramento della marginalità del Gruppo. Il miglioramento continua ad essere guidato dal progressivo cambiamento della composizione del portafoglio prodotti, che si muove da piattaforme tecnologiche largamente diffuse tra gli operatori del settore (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse e proprietarie (CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale. Ciò ha un riflesso positivo diretto sulla redditività del Gruppo, consentendo politiche di prezzo più premianti.

Anche la leva operativa, esercitata dalla crescita del fatturato sui costi fissi di struttura e sulla base strumentale installata ha contribuito al miglioramento degli indicatori di redditività.

Nel 2007 sono stati contabilizzati Euro 4,5 milioni di oneri non ricorrenti relativi all'avvenuta quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Milano ed Euro 0,5 milioni di proventi relativi all'effetto sulla Capogruppo della riforma del TFR. Nel 2006 erano inclusi tra gli altri proventi operativi circa Euro 1,9 milioni relativi a proventi non ricorrenti a fronte di un contributo pubblico per costi di ricerca sostenuti in esercizi precedenti. L'Ebitda del Gruppo, se rettificato per tali poste di natura non ricorrente è passato da Euro 52.557 migliaia nell'esercizio 2006 ad Euro 64.005 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 21,8% annuo con un'incidenza sul fatturato pari al 31,6% nel 2007.

L'Ebit del Gruppo, sempre se rettificato per gli oneri straordinari e non ricorrenti, è passato da Euro 38.278 migliaia nell'esercizio 2006 ad Euro 50.069 migliaia, facendo registrare una crescita pari al 30,8% con un'incidenza sul fatturato pari al 24,7% nel 2007.

Infine l'utile netto dell'esercizio 2007 è stato pari ad Euro 25.219 migliaia,rispetto ad Euro 22.294 dell'esercizio 2006.

Nell'anno 2007 l'utile per azione ammonta ad Euro 0,49 ed è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio 2007 pari a 51.842.083; nel 2006 l'utile per azione ammonta ad Euro 0,45, a fronte di un numero di azioni pari a 50.000.000.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE

Le attività di Marketing e Vendite

Nel corso del 2007 sono stati messi in commercio con successo numerosi nuovi prodotti, che hanno contribuito ad arricchire ulteriormente il catalogo LIAISON in tutti i segmenti più significativi.

Nell'area delle malattie infettive, la Società ha completato l'offerta di prodotto attualmente disponibile sul Liaison con due prodotti di specialità, il LIAISON Borrelia Total Antibody specificatamente disegnato per il mercato americano, e il LIAISON Borrelia IgM ad alta sensibilità che permette l'identificazione di anticorpi anti Borrelia nel liquido arachidonico. Il mercato della diagnosi della Borreliosi è stimato in circa Euro 30 milioni nel mondo e la Diasorin è oggi leader di mercato con gli attuali prodotti Liaison.

Nell'area dell'Oncologia è stato introdotto un prodotto per la misura di un enzima, la Timidina Kinasi, (LIAISON TK) che costituisce una novità nel campo della diagnosi dell'insorgenza di tumori liquidi. Nel settore dell'Oncologia la Società è già leader di mercato con altri prodotti quali il LIAISON s-100 per il *follow up* del trattamento del Melanoma, un tipo di tumore largamente diffuso nella popolazione Occidentale.

Nell'area del Metabolismo Osseo, dove la Diasorin detiene una posizione di leadership di mercato, è stata introdotta la nuova versione del kit per la determinazione della 25-OH VIT D (LIAISON VIT D TOTAL) in sostituzione del prodotto LIAISON lanciato ormai 5 anni fa. È interessante notare che la misura dei livelli di VIT D nel sangue sta diventando rilevante, oltre che per la diagnosi dell'osteoporosi, anche come fattore di rischio per l'insorgenza di alcuni tumori e danni al sistema cardiovascolare. È evidente che tale utilizzo aumenta in maniera esponenziale il mercato rilevante per tale prodotto e spiega il consistente aumento dei volumi misurato dalla Società negli ultimi due anni.

Infine, nell'area dell'Endocrinologia, oltre all'introduzione dei prodotti LIAISON DHEAs e LIAISON IGF1 a completamento del catalogo, è continuato lo sforzo della Società per la commercializzazione del test per la determinazione della Renina (LIAISON Renina), un prodotto innovativo ed unico della Diasorin per la diagnosi differenziale dell'ipertensione, una condizione patologica che interessa decine di milioni di persone negli Stati Uniti ed in Europa. È da notare che per il 2008 è prevista l'introduzione di un prodotto per la determinazione dell'ormone Aldosterone che completerebbe l'offerta della Società in quest'area clinica consolidandone la posizione di leadership.

Relativamente all'apertura di nuovi mercati di distribuzione diretta, nel corso del 2007 il gruppo Diasorin si è preparato a convertire da indiretta a diretta la distribuzione sul territorio portoghese, che inizierà a partire dal gennaio 2008, completando la capacità di servire direttamente l'intera penisola iberica.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di registrazione

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, ha portato a termine il progetto di riorganizzazione delle proprie strutture di Ricerca e Sviluppo con la logica di connotare l'attività dei propri centri di sviluppo presso i siti di produzione in termini di sviluppo industriale e di supporto tecnico al prodotto

distribuito, concentrando le fasi preliminari di ricerca e di rinnovamento tecnologico presso il nuovo Centro di ricerca di Nerviano (NRC), ormai portato a regime in termini di organico e strutture operative ed ufficialmente inaugurato ad Ottobre 2007.

L'attività di Ricerca e sviluppo non ha deviato dalle direttrici strategiche dettate dal Management e riassunte in precedenza.

Più in particolare, nell'ambito della ricerca intesa a sviluppare nuovi prodotti il Gruppo ha proseguito nello sforzo continuo di ampliamento del menu LIAISON, affiancando a prodotti "generalistici" prodotti specialistici o esclusivi. Nel 2007 una gran parte delle risorse disponibili in Diasorin SpA sono state concentrate nelle fasi preliminari dello sviluppo dei complessi test LIAISON per HIV e HCV (Antigene e anticorpi) e per l'ormone steroideo Aldosterone, pianificato quale ideale completamento dell'offerta in endocrinologia- ipertensione in sinergia con la già disponibile e apprezzata Renina attiva. Negli Stati Uniti si è lavorato allo sviluppo di un nuovo test nel segmento del metabolismo osseo, il LIAISON BAP (Bone Alkaline Phosphatase), per il quale è stata acquisita una licenza da Beckman Coulter per l'utilizzo del relativo marchio OSTASE®, e allo sviluppo delle versioni specifiche per il mercato Nord Americano di LIAISON HSV 1 e LIAISON HSV 2. In Germania infine, completato il lancio di LIAISON IGF1, l'attività si è concentrata nel ripristino e nella validazione di scorte strategiche di reagenti critici di alcuni prodotti già in esercizio.

Nell'ambito della ricerca intesa allo sviluppo di nuova strumentazione il Gruppo ha proseguito nella collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG, società tedesca attuale fornitrice del LIAISON, tesa allo sviluppo del nuovo strumento, denominato LIAISON XL, destinato prima ad affiancare e poi a sostituire l'attuale sistema LIAISON, e del quale sono stati acquisiti i primi prototipi per le preliminari valutazioni di funzionamento, contestualmente alle prime campionature dei consumabili plastici ad esso dedicati. Il progetto entra alla fine del 2007 nella fase di più intensa attività a livello di integrazione chimica-hardware-software e di conseguente assorbimento di risorse.

I progetti del Centro di Ricerca di Nerviano si sono articolati nei due filoni principali che ne caratterizzano l'attività, cioè reagenti e tecnologie immunochimiche da un lato e reagenti e tecnologie per diagnostica molecolare dall'altro. Lungo il filone dell'immunochimica, le esigenze delle applicazioni critiche HIV, HCV e Aldosterone hanno guidato lo sviluppo di nuovi bio-reagenti dedicati e di tecnologie biochimiche di ottimizzazione del segnale analitico ottenibile da traccianti chemio luminescenti. Lungo il filone della diagnostica molecolare, le valutazioni delle potenzialità della tecnologia LAMP per l'amplificazione e la misura di acidi nucleici hanno portato alla firma di una opzione con la giapponese EIKEN per una licenza di utilizzo di detta tecnologia nel settore della diagnostica molecolare in infettività umana. Tale licenza viene considerata un elemento fondamentale per il disegno di una strategia di prodotto-sistema per Nucleic Acid Testing (NAT) da affrontare al termine dell'impegno sulla piattaforma LIAISON XL. Diasorin oggi ha dunque a disposizione le tecnologie e le competenze necessarie per sviluppare un'innovativa piattaforma strumentale in grado di automatizzare i test di diagnostica molecolare, focalizzandosi sulla diagnosi di malattie infettive, area in cui è già largamente presente attraverso il Liaison. La nuova linea di prodotti LAMP è prevista essere disponibile sulla nuova piattaforma strumentale a partire dal 2011 e andrà a completare l'ampia gamma di prodotti che Diasorin è in grado di offrire già oggi sullo strumento Liaison

Relativamente alle attività di registrazione nuovi prodotti, nel 2007 sono state ottenute dalla FDA americana le autorizzazioni alla vendita di tre nuovi prodotti: la nuova versione di LIAISON Vit.D Total, il kit LIAISON per Borrelia Burgdorferi e il kit LIAISON per VZV IgG. Sono iniziate le

pratiche di sottomissione alla stessa Autorità di altri kit in coerenza con la strategia di catalogo LIAISON per gli Stati Uniti, segnatamente LIAISON Rubella IgG, LIAISON S100, LIAISON Calcitonin, Per quanto riguarda gli altri mercati, in Cina la Diasorin ha ottenuto la registrazione di 2 nuovi prodotti LIAISON (LIAISON HBeAg e LIAISON Toxo IgM) portando il numero totale di prodotti disponibili per quel mercato a 22 prodotti LIAISON e 2 prodotti ELISA. La Filiale Messicana di recente costituzione dispone ad oggi di 77 registrazioni di prodotto LIAISON, 14 delle quali ottenute nel 2007; sempre nel corso del 2007 sono state ottenute le registrazioni di 13 kit ELISA appartenenti alle linee autoimmunità ed infettività minore. Significativo anche l'aumento delle autorizzazioni alla vendita realizzato in Brasile, dove per un totale di 77 prodotti LIAISON registrati, 8 nuove registrazioni sono state ottenute nell'esercizio 2007. Infine, e' stata completata la registrazione di tutti i prodotti della linea Liaison in Russia, un mercato che la Società considera strategico e che verrà sviluppato a partire dal 2008.

Nel corso dell'esercizio 2007, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 2.706 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 11.151 migliaia, di cui Euro 3.062 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, con un'incidenza complessiva sul fatturato pari al 5,5%.

	2006	2007
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	8.682	10.668
Quota di ammortamento del periodo delle spese capitalizzate	479	483
Totale oneri del periodo a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	9.161	11.151
Spese di sviluppo capitalizzate nel periodo	2.510	2.706
Totale oneri sostenuti nel periodo per spese di ricerca e sviluppo	11.192	13.374

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2007, sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari ad Euro 2.358 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 7.789 migliaia, di cui Euro 1.831 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 398 migliaia relativi ad ammortamenti su spese capitalizzate in esercizi precedenti.

Risorse Umane ed organizzazione

Il Gruppo Diasorin, in coerenza con la convinzione che il proprio Capitale Umano è fattore chiave del successo attuale e dello sviluppo futuro dell'azienda, ha sviluppato numerose iniziative, coordinate dall'ente "Risorse Umane" di Gruppo.

Le principali attività che hanno qualificato il lavoro di H.R. in Italia nel 2007 sono:

- 1) la realizzazione di un percorso formativo comune su:
 - condivisione delle sfide di business presenti e future;
 - sviluppo delle competenze necessarie;
 - nuove modalità di lavoro.

Tali attività rispondono alle esigenze nate dal nuovo assetto organizzativo del Gruppo Diasorin ed in coerenza con un costante processo di *accountability* delle risorse, a cominciare dai responsabili di primo livello.

Di conseguenza, i programmi formativi avviati in Italia, sono stati finalizzati a:

- far agire ai Team operativi il proprio ruolo di "driver" nella realizzazione delle attività loro affidate;
- attivare un processo di generazione e implementazione di una visione per quanto riguarda le sfide future che l'azienda dovrà affrontare e le relative nuove modalità di lavoro per favorire l'attività di squadra e migliorare la qualità della gestione;
- sviluppare le competenze manageriali delle persone, al fine di renderle sempre più capaci di gestire situazioni complesse e sfidanti.

2) Impostazione ed implementazione del "Progetto Sicurezza 2007-2008", attraverso il supporto tecnico di consulenza specifica ed il coinvolgimento della struttura dei capi del sito, al fine di garantire la massima efficacia delle attività di prevenzione dai rischi.

In particolare, le attività realizzate nel corso del 2007 si sono concentrate su:

- formazione ed aggiornamento di tutti gli addetti sulle tematiche di prevenzione e sicurezza del posto di lavoro, in alcuni casi anche in conseguenza di aggiornamenti delle procedure esistenti (es.: piano prevenzione incendi);
- periodica revisione della mappatura dei rischi;
- realizzazione di periodici audit interni, finalizzati a monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Alla fine dell'esercizio 2007, il Gruppo Diasorin conta 928 dipendenti, in aumento di 91 rispetto al 31 dicembre 2006. Al 31 dicembre 2007 la Capogruppo contava 416 dipendenti di cui 13 dirigenti, 306 impiegati e 97 operai. Alla fine dell'anno precedente Diasorin S.p.A. aveva in forza 383 dipendenti.

Inoltre, Diasorin ha avviato ad agosto 2007 il nuovo piano di Stock Options 2007-2012, che coinvolge 27 dirigenti strategici, operanti nelle diverse società del Gruppo.

Amministrazione, Finanza e Controllo

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state portate a compimento alcune attività che riguardano i processi ed i sistemi a supporto della funzione di amministrazione e controllo del gruppo.

In particolare, nell'area sistemi informativi sono state effettuate le seguenti attività:

- implementazione del sistema SAP ERP a mandante unico (one client) presso le controllate basate in Brasile, Francia, Belgio, Spagna e Germania, portando così il numero totale delle unità operative del Gruppo che usufruiscono di una piattaforma gestionale integrata a 8.
- Implementazione (completata entro il 18 Gennaio 2008) del progetto "Linking" mirato all'integrazione dei sistemi contabili delle singole unità operative con il sistema di reporting e consolidamento di Gruppo a copertura almeno del 75% del fatturato consolidato. Tale progetto è stato oggetto di impegno da parte della società nei confronti di Borsa Italiana al momento dell'ammissione alla quotazione al mercato telematico azionario.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno invece, l'attività si è incentrata sulle seguenti aree:

- Revisione del modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 ed integrazione dello stesso con le Parti Speciali "C" (Reati di abusi di informazioni privilegiate e di manipolazioni del mercato) e "D" (Norme di comportamento in materia di igiene salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- Definizione delle matrici di rischio amministrativo/contabile del Gruppo Diasorin e definizione delle matrici dei controlli amministrativo/contabili da adottarsi da parte di tutte le unità operative del gruppo. Il "roll-out" delle matrici dei controlli presso le unità operative, iniziato nel corso dell'esercizio, proseguirà nel corso del 2008 con il supporto della funzione di Internal Audit.

La Società sta avviando un piano di adeguamento delle società estere del Gruppo con le prescrizioni di cui all'art. 36 (*Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea*) del Regolamento Mercati n. 16191 del 29.10.2007, nel rispetto dei termini ivi previsti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL GRUPPO

Premessa

Il bilancio consolidato 2007 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Gruppo DiaSorin ha adottato tali principi a partire dal 1° gennaio 2006, avendo esercitato la facoltà di adottare in via volontaria gli IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 38/2005.

Si segnala che, con riferimento alla composizione del margine lordo dell'esercizio precedente, alcune voci di costo sono state riclassificate conformemente ai criteri di presentazione dell'esercizio corrente, i quali riflettono una migliore allocazione delle medesime sulla base di più corretti criteri gestionali.

Andamento economico 2007 e confronto con il 2006

Il progresso nella realizzazione del programma strategico di espansione geografica e tecnologica ha portato il Gruppo Diasorin a registrare nel corso dell'esercizio 2007 una crescita del fatturato pari al 12,6% rispetto all'esercizio precedente. La crescita del fatturato ha peraltro risentito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle altre valute del Gruppo Diasorin, in particolar modo del Dollaro statunitense. A cambi costanti (medi 2006) il fatturato cresce del 15,1% rispetto al 2006.

La crescita del fatturato è interamente da attribuirsi all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA, cresciuta nel corso del 2007 del 30%, come conseguenza del continuo evolversi della base installata LIAISON che ha raggiunto, alla fine del mese di dicembre 2007 circa 2.070 unità installate (da 1.672 unità al 31 dicembre 2006). Le vendite di reagenti su tecnologia CLIA hanno raggiunto alla fine dell'esercizio un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al 50,7%.

All'incremento delle vendite si è affiancato un miglioramento di tutti gli indicatori reddituali.

Il margine lordo è passato da Euro 109.204 migliaia del 2006 a Euro 128.077 migliaia del 2007, registrando una crescita pari al 17,3%, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 60,8% al 63,3%.

L'EBITDA consolidato è passato da Euro 54.489 migliaia registrati nel corso del 2006 ad Euro 60.012 migliaia dell'esercizio in chiusura al 31 Dicembre 2007, in crescita del 10,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT consolidato è passato da Euro 40.210 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006 ad Euro 46.076 migliaia registrati nel corso del 2007, in crescita del 14,6%. L'incidenza sul fatturato passa dal 22,4% al 22,8%.

Si ricorda che Ebitda ed Ebit risentono di una componente di costi di natura non ricorrente legati alla preparazione della Capogruppo alla quotazione in Borsa. A tale proposito si segnala che in data 19 Luglio 2007 la Capogruppo è stata ammessa alla quotazione al Mercato Telematico Azionario, segmento STAR.

I costi non ricorrenti sostenuti a fronte di tale evento sono pari ad Euro 4.508 migliaia. A tali costi si contrappone, tuttavia, un provento non ricorrente contabilizzato nel 1° semestre pari ad Euro 515 migliaia legato all'applicazione della riforma sul TFR della Capogruppo. Escludendo tali oneri e proventi l'EBITDA risulta pari ad Euro 64.005 migliaia, con un'incidenza del 31,6% sul fatturato, mentre l'EBIT risulta pari ad Euro 50.069 migliaia con un'incidenza del 24,7% sul fatturato.

Infine, l'utile netto risulta pari ad Euro 25.219 migliaia, in crescita del 13,1% rispetto al 31 Dicembre 2006 e con un'incidenza sul fatturato pari al 12,5% in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito viene rappresentato il conto economico consolidato relativo agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2006 e 2007.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2006		2007	
		% di incidenza sul fatturato		% di incidenza sul fatturato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	179.756	100,0%	202.324	100,0%
Costo del venduto	(70.552)	-39,2%	(74.247)	-36,7%
<i>di cui non ricorrente</i>	-		216	0,1%
Margine lordo	109.204	60,8%	128.077	63,3%
Spese di vendita e marketing	(39.589)	-22,0%	(42.435)	-21,0%
Spese di ricerca e sviluppo	(9.161)	-5,1%	(11.151)	-5,5%
Spese generali e amministrative	(20.262)	-11,3%	(24.675)	-12,2%
Totale spese operative	(69.012)	-38,4%	(78.261)	-38,7%
<i>di cui non ricorrenti</i>	-		299	0,1%
Altri proventi/(oneri) operativi	18	0,0%	(3.740)	-1,8%
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.932	1,1%	(4.508)	-2,2%
Risultato operativo (EBIT)	40.210	22,4%	46.076	22,8%
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3.934)	-2,2%	(3.266)	-1,6%
Utile ante imposte	36.276	20,2%	42.810	21,2%
Imposte d'esercizio	(13.982)	-7,8%	(17.591)	-8,7%
Utile netto	22.294	12,4%	25.219	12,5%
EBITDA (1)	54.489	30,3%	60.012	29,7%
EBITDA Adjusted (2)	52.557	29,2%	64.005	31,6%
EBIT Adjusted (3)	38.278	21,3%	50.069	24,7%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali, degli ammortamenti delle attività materiali e di eventuali oneri e proventi di natura non ricorrente.

(3) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBIT Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo di oneri e proventi di natura non ricorrente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso del biennio 2006-2007, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di Euro 22.568 migliaia pari ad una crescita percentuale, a cambi correnti, del 12,6% (15,1 % a cambi costanti) verso l'esercizio precedente, da attribuirsi al programma di espansione geografica ed all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo Diasorin suddiviso per area geografica di destinazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio		
	2006	2007	Variazione %
Italia	41.531	45.679	10,0%
Resto Europa	65.629	75.380	14,9%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	40.076	45.595	13,8%
Resto del mondo	32.520	35.670	9,7%
Totale	179.756	202.324	12,6%

Italia

Il fatturato ha registrato una crescita rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.148 migliaia pari al 10%, determinata dal consolidamento della base installata LIAISON che ha raggiunto, alla fine del 2007, il numero di 613 unità. Sul mercato italiano Diasorin può quindi beneficiare di una grande base installata di strumentazione LIAISON in grado di utilizzare subito i nuovi prodotti di recente introduzione.

A seguito della strategia di espansione geografica, il mercato italiano, pur rimanendo ancora il mercato più importante in termini di fatturato per il Gruppo Diasorin, diminuisce la propria incidenza percentuale sul totale del fatturato consolidato. Infatti, nel corso dell'esercizio 2007, il fatturato Italia ha raggiunto Euro 45.679 migliaia, rappresentando il 22,6% del fatturato consolidato rispetto al 23,1% dell'esercizio precedente.

Resto Europa

L'area geografica del resto d'Europa (escluso il mercato italiano) ha registrato la crescita più significativa rispetto all'esercizio 2006, pari ad Euro 9.751 migliaia (+14,9%).

Per le controllate Europee, l'esercizio 2007 ha rappresentato un anno di crescita rilevante per Spagna (+12,3% verso l'anno precedente), Belgio (+9,3%), Francia (+9%) e Germania (+8,1%). In tutti i casi, l'elemento trainante della crescita è stato l'ampliamento della base installata e delle vendite su piattaforma LIAISON.

Infine, Svezia e UK hanno contribuito alla crescita dell'area geografica con tassi decisamente superiori alla media grazie alla focalizzazione delle attività commerciali su aree cliniche specialistiche nei segmenti delle malattie infettive, ipertensione e metabolismo fosfo-calcico. La controllata svedese, che nel corso del 2006 ha aggiunto alla propria area di influenza il mercato norvegese, ha registrato una crescita del fatturato pari al 36,4% rispetto all'esercizio precedente.

Parimenti, la controllata Diasorin UK ha fatto registrare nel 2007 una crescita del fatturato pari al 24,9%, raggiungendo un volume di affari pari ad Euro 5.318 migliaia.

Particolarmente rilevante è stata la crescita nei territori dove il Gruppo opera attraverso i distributori indipendenti (+31,7% verso l'anno precedente); le performance più significative sono state registrate dal distributore austriaco (operante sui principali mercati dell'est Europa), russo (mercato in via di sviluppo a partire dal 2007) e greco (crescita principalmente legata ad incremento vendite reagenti Liaison).

A seguito dello sviluppo di cui sopra, il resto d'Europa ha raggiunto un peso percentuale sul fatturato consolidato del Gruppo Diasorin pari al 37,3%.

Nord America

Il mercato nordamericano si è confermato come uno dei mercati più importanti per il Gruppo nel trainare lo sviluppo del fatturato. Le vendite nel corso dell'esercizio 2007 infatti si sono assestate ad Euro 45.595 migliaia, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 13,8% e contribuendo alla crescita in valore assoluto per Euro 5.519 migliaia. A cambi costanti la crescita sarebbe stata pari a 24,2 punti percentuali.

Il successo di Diasorin sul mercato americano è legato a due fattori:

a) lo sviluppo del fatturato legato al test per la determinazione dei livelli di Vitamina D (LIAISON VIT D) per cui la Società è leader di mercato e il cui utilizzo si sta diffondendo grazie a studi recenti che ne hanno esteso l'uso clinico nelle aree dell'Oncologia e nella valutazione del rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari;

b) la recente introduzione sul mercato USA di un pannello completo di test LIAISON nell'area delle malattie infettive prenatali.

Inoltre, l'espansione del fatturato sul mercato americano è anche frutto dell'accordo di distribuzione con Cardinal Health, che, grazie ad una rete vendita capillare sul territorio americano, consente alla Diasorin di raggiungere più efficacemente il mercato di riferimento (ospedali, POL, ecc.)

Nel corso dell'esercizio 2007, le vendite sul mercato nordamericano hanno rappresentato una percentuale pari al 22,5% del fatturato del Gruppo Diasorin.

Resto del Mondo

Al di fuori del mercato Europeo e nordamericano, il Gruppo ha fatto registrare una crescita del fatturato rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.150 migliaia pari al 9,7%. Al rallentamento del mercato brasiliano, dopo un periodo di forte crescita, si contrappone la crescita delle società Messicana e Israeliana rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La controllata messicana ha incrementato il proprio volume di affari del 39% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo quindi un fatturato pari ad Euro 2.210 migliaia; la crescita è stata penalizzata da un tasso di cambio non favorevole che, a cambi costanti, sarebbe stata pari al 52%.

La controllata israeliana Diasorin Ltd., che ha iniziato l'attività distributiva diretta nel corso del 2006, ha registrato un fatturato pari ad Euro 2.285 migliaia in crescita del 220% rispetto al primo anno di attività.

Per quanto riguarda infine gli altri territori dove il Gruppo non è presente in modo diretto, ma attraverso distributori indipendenti, la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari al 9,3 %.

Relativamente al mercato cinese (joint venture con un partner locale operante dal 2006) l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da una crescita del fatturato del 92% rispetto all'anno precedente, che si è attestato ad Euro 3.720 Migliaia, con una base installata di LIAISON di circa 60 unità.

Analisi del fatturato per tecnologia

Contemporaneamente all'espansione geografica, prosegue l'espansione del fatturato a favore della piattaforma tecnologica chiusa LIAISON.

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo per l'esercizio 2006 e 2007.

	Esercizio	
	2006	2007
	% di incidenza sul fatturato	
RIA	13,7	11,6
ELISA	32,9	27,0
CLIA	43,9	50,7
Strumentazione e altri ricavi	9,4	10,7
Totale	100,0	100,0

Nel corso del 2007, i ricavi generati da prodotti LIAISON hanno fatto registrare una crescita pari al 30% rispetto all'anno precedente .

L'incidenza dei ricavi su tecnologia CLIA ha raggiunto i 50,7 punti percentuali al 31 Dicembre 2007 (+6,8 punti percentuali rispetto al 2006). Alla data del 31 Dicembre 2007 risultano installati sul mercato circa 2.070 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo.

Il ricavo medio per strumento si è attestato a circa 54,9 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2007 rispetto ai 52,7 migliaia di Euro registrati nelle esercizio precedente a fronte di una progressiva ottimizzazione della base installata.

Dall'inizio dell'esercizio 2007, sono stati inoltre lanciati 8 nuovi prodotti LIAISON, di cui 7 di specialità che hanno ulteriormente differenziato l'offerta di prodotto LIAISON rispetto alla concorrenza.

Si segnala che la seconda metà del 2007 è stata caratterizzata da una significativa vendita di strumenti verso i distributori che ha determinato la maggiore incidenza strumenti degli stessi sul totale fatturato.

Risultato operativo (EBIT)

Al livello di margine operativo lordo il Gruppo Diasorin ha concluso l'esercizio con un'incidenza sul fatturato in miglioramento di 2,5 punti percentuali principalmente per i seguenti fattori strutturali:

- il cambiamento della composizione del portafoglio prodotti che, muovendosi da piattaforme tecnologiche largamente diffuse (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse

(CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utente finale, consente una politica di prezzo più premiante.

- la continua crescita dei volumi di produzione che, grazie all'effetto di economie di scala, ha portato un'ulteriore riduzione dei costi diretti;
- la leva operativa sulla base strumentale installata, che determina una minor incidenza dei relativi ammortamenti rispetto al fatturato, nonché la progressiva riduzione nel tempo del prezzo di acquisto degli strumenti con la conseguente uscita dalla base ammortizzabile degli strumenti acquistati negli anni precedenti a prezzi superiori;

Ad essi si è parzialmente contrapposta nel corso della seconda metà del 2007 una più alta incidenza delle vendite di strumentazione a distributori, a marginalità inferiore rispetto alle vendite di reagenti

A seguito dei fenomeni sopra descritti il margine lordo è passato da Euro 109.204 migliaia del 2006 a Euro 128.077 migliaia del 2007, registrando una crescita pari al 17,3%, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 60,8% al 63,3%.

Le spese operative del periodo sono state pari ad Euro 78.261 migliaia, equivalenti al 38,7 % del fatturato, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 13,4%.

Relativamente ai costi di struttura si segnalano:

- l'incremento dei costi di ricerca e sviluppo (+0,4% sul fatturato) dovuto al programma di sviluppo di 20 nuovi prodotti nel triennio 2007-2009 nonché l'incremento dei costi di ricerca riconducibili alla fase di esplorazione della tecnologia LAMP che ha portato all'accordo di licenza menzionato precedentemente;
- l'incremento delle spese generali e amministrative (+0,9 sul fatturato), che è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate e destinati al miglioramento ed al rafforzamento della governance e del controllo del Gruppo. Si segnala, tra l'altro, che in seguito alla chiusura del piano di stock options 2004-2008, si è provveduto ad iscrivere nel conto economico dell'esercizio l'intero costo residuo pari ad Euro 1,2 milioni, mentre in seguito all'approvazione del nuovo piano 2007-2012 si sono iscritti costi per Euro 124 migliaia. Inoltre la Capogruppo ha portato a completamento alcuni progetti legati alla valutazione dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno (ex D. Lgs. 262 ed D.Lgs. 231) e alla confluenza automatica dei dati contabili nel sistema di consolidamento (progetto Linking) al fine di garantire la salvaguardia e integrità dei dati comunicati al mercato. Presso il sito manifatturiero tedesco, infine, è stato portato a termine un importante progetto di rafforzamento del sistema antincendio;
- la diminuzione dell'incidenza sul fatturato (-1%) delle spese di vendita e marketing.

Infine, come già ricordato, il risultato operativo è influenzato da oneri e proventi di natura non ricorrente. Gli oneri sono legati alle spese a supporto dell'avvenuta quotazione al M.T.A. (segmento STAR) di Milano, pari ad Euro 4.508 migliaia, con un'incidenza sul fatturato dell'esercizio pari al -2,2%. Il provento di natura non ricorrente, legato all'applicazione della riforma sul TFR della Capogruppo, è stato contabilizzato nel secondo trimestre per un importo pari ad Euro 515 migliaia, con un'incidenza sul fatturato dell'anno pari allo +0,3%.

L'EBITDA consolidato è passato da Euro 54.489 migliaia registrati nel corso del 2006 ad Euro 60.012 migliaia dell'esercizio in chiusura al 31 Dicembre 2007, in crescita del 10,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT consolidato è passato da Euro 40.210 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006 ad Euro 46.076 migliaia registrati nel corso del 2007, in crescita del 14,6%. L'incidenza sul fatturato passa dal 22,4% al 22,8%.

Si ricorda che anche nel corso dell'esercizio 2006 si era registrato un provento di natura non ricorrente, legato ad un contributo a fondo perduto erogato a fronte di costi di ricerca e sviluppo relativi ad esercizi precedenti e pari ad Euro 1.932 migliaia. Escludendo gli oneri ed i proventi di natura non ricorrente, l'EBITDA risulta pari a Euro 64.005 migliaia di Euro con un' incidenza del 31,6% sul fatturato ed in crescita rispetto all'esercizio precedente del 21,8%, mentre l'EBIT risulta pari a Euro 50.069 migliaia, con un' incidenza pari al 24,7% sul fatturato ed in crescita rispetto all'esercizio precedente del 30,8%.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha inciso in valore assoluto sul risultato in maniera inferiore rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'effetto positivo delle differenze cambio nette sulle poste finanziarie denominate in dollari che anno risentito positivamente del deprezzamento della valuta statunitense rispetto all'Euro. Gli oneri finanziari al 31 Dicembre 2007 ammontano ad Euro 3.266 migliaia in riduzione rispetto all' esercizio precedente, pari ad Euro 3.934 migliaia.

Utile lordo ed utile netto del periodo

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 42.810 migliaia, sul quale gravano imposte pari ad Euro 17.591 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari ad Euro 36.276 migliaia su cui gravavano imposte per Euro 13.982 migliaia. A seguito della riforma dei sistemi fiscali attuata in Germania ed in Italia, si è dovuto provvedere alla svalutazione delle imposte differite attive (tax assets) iscritte nel bilancio consolidato. Ciò ha comportato un aumento del tax rate gravante sul conto economico 2007 pari a 1,9 punti percentuali.

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto al periodo precedente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	2006	2007
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	6.116	8.718
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	33.976	30.348
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(16.952)	(15.552)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(14.422)	(15.147)
<i>Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti</i>	2.602	(351)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	8.718	8.367

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è stato pari ad Euro 30.348 migliaia nel corso del 2007, contro Euro 33.976 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il peggioramento

è da attribuirsi principalmente alla dinamica del capitale circolante con particolare riferimento all'andamento dei crediti verso clienti e delle rimanenze, entrambi cresciuti a seguito dello sviluppo del fatturato e della attività produttiva. A quest'ultimo effetto ha, inoltre, contribuito l'incremento delle giacenze di sicurezza di alcune materie prime strategiche.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono pari ad Euro 15.552 migliaia nel corso del 2007, in diminuzione rispetto ad Euro 16.952 migliaia dello stesso periodo del 2006. Si segnalano minor investimenti in immobilizzazioni materiali che trovano però contropartita nell'aumento della quota di strumenti LIAISON venduti ai distributori indipendenti rispetto agli strumenti concessi in comodato d'uso gratuito e capitalizzati dal Gruppo, che hanno contribuito all'incremento della base installata nell'esercizio di riferimento.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di finanziamento nel 2007 sono state pari a Euro 15.147 migliaia nel 2007 contro Euro 14.422 migliaia nel 2006. Relativamente ai flussi di cassa da attività di finanziamento si segnala che nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale a servizio del piano di stock options 2004-2008, per Euro 6.500 migliaia.

Nel mese di dicembre si è provveduto ad utilizzare l'eccedenza di liquidità generata nell'esercizio per il rimborso anticipato parziale del finanziamento a medio termine con Interbanca per un ammontare pari ad Euro 13.500 migliaia.

L'esercizio 2007 chiude quindi con un effetto sulla liquidità a disposizione del Gruppo negativo per Euro 351 migliaia, portando la cassa in chiusura del Gruppo a Euro 8.367 migliaia.

Situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2007 e confronto con il 31 dicembre 2006

Lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Diasorin al 31 dicembre 2007 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato è passato da Euro 107.032 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 108.524 migliaia alla fine dell'esercizio 2007. L'incremento è imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali che crescono rispetto all'anno precedente a seguito della capitalizzazione netta delle spese di sviluppo (in primo luogo progetto LIAISON XL) nonché dagli investimenti effettuati al fine di portare i sistemi contabili delle consociate sulla piattaforma comune di Gruppo.

Capitale circolante netto consolidato

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2007	2006	
	(Valori Euro migliaia)		
Crediti verso clienti	52.163	44.671	7.492
Rimanenze finali	35.485	30.891	4.594
Debiti verso fornitori	(27.716)	(22.854)	(4.862)
Altre attività/passività correnti (1)	(13.755)	(14.372)	617
Capitale circolante netto	46.177	38.336	7.841

(1) la voce attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 20,5% nel 2007 rispetto al 31 dicembre 2006. L'incremento si è determinato in larga parte a fronte dell'aumento del livello delle rimanenze, e dei crediti commerciali. Le prime sono aumentate come conseguenza dello sviluppo dell'attività manifatturiera e commerciale del Gruppo, ma anche, come già ricordato, a seguito dell'aumento delle giacenze di sicurezza di alcune materie prime strategiche. I crediti commerciali sono aumentati in particolar modo a seguito degli eccellenti risultati di crescita del fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente. I debiti commerciali si sono incrementati sostanzialmente in linea con lo sviluppo del volume di affari, compensando in parte l'incremento nei crediti e nelle rimanenze.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 22.297 migliaia e si presentano in diminuzione di Euro 576 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente a seguito della definizione di un contenzioso fiscale e del conseguente utilizzo del relativo fondo rischi.

Indebitamento finanziario netto consolidato

	<i>Al 31 dicembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2007</i>
Cassa e strumenti equivalenti	(8.718)	(8.367)
Disponibilità liquide (a)	(8.718)	(8.367)
Crediti finanziari correnti (b)	(28)	-
Debiti bancari correnti	7.224	3.000
Altre passività finanziarie correnti	2.696	2.098
Indebitamento finanziario corrente (c)	9.920	5.098

Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	1.174	(3.269)
Debiti bancari non correnti	29.715	12.574
Altre passività finanziarie non correnti	3.841	2.826
Indebitamento finanziario non corrente (e)	33.556	15.400
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	34.730	12.131

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 Dicembre 2007 è pari a Euro 12.131 migliaia, e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 22.599 migliaia, come effetto principale del flusso di cassa sopra descritto.

CORPORATE GOVERNANCE

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* (il “**Codice di Autodisciplina**”) attualmente in vigore. Il sistema di *corporate governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale, come approvato dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 12 febbraio 2007 e successivamente modificato con delibere del 26 marzo e del 13 giugno 2007, in ottemperanza alle prescrizioni richieste dalla L. 262/2005 e successive modifiche.

Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

La composizione del capitale sociale (interamente versato e sottoscritto) a seguito di integrale sottoscrizione dell’aumento di capitale deliberato dall’Assemblea Straordinaria di DiaSorin in data 29 giugno 2004 al servizio del “*piano di Stock Options 2004-2008*” (le cui opzioni sono divenute esercitabili ai sensi del relativo regolamento con decorrenza 1 agosto 2007 sino al 30 settembre 2007), risulta alla data odierna come segue.

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
55.000.000,00	55.000.000	100	MTA/ Segmento Star

Le azioni dell’Emittente sono quotate sul MTA, segmento *Star*. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all’Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art.122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”).

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l’Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo di DiaSorin.

L’Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c.. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un nuovo piano di incentivazione azionario (“**Piano di stock option**”) il Consiglio, potrà aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale al servizio del Piano di *stock option*, sino a massimi complessivi Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8, c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option*.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti *ex art. 123-bis*, lett. e) TUF.

Il contenuto del nuovo Piano di *stock option* DiaSorin, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.diasorin.it), è stato pubblicato e divulgato al mercato mediante il documento informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche (“**Regolamento Emittenti**”).

L'assemblea ordinaria in data 12 febbraio 2007 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter c.c.*, nonché dell'art.132 TUF e relative disposizioni di attuazione, e da effettuarsi con le seguenti modalità:

- quanto all'acquisto, in una o più *tranches* per un periodo di 18 mesi a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, fino ad un numero massimo di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Emittente e dalle società da essa controllate, il cui valore nominale non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale, ad un corrispettivo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto. Gli acquisti saranno effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto ovvero sui mercati regolamentati secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) Regolamento Emittenti ed in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;
- quanto all'utilizzo, in qualsiasi momento mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo al Consiglio, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Emittente, fermo restando che (a) gli atti di disposizione con corrispettivo in denaro, in particolare le operazioni di vendita, potranno essere effettuati ad un prezzo non inferiore al 95% del prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; (b) gli atti di disposizione effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento ovvero altri atti di disposizione diversi da quelli indicati *sub (a)* potranno avvenire al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto conto dell'andamento di mercato, fermo restando che in tale ipotesi il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato dall'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni.

Non esistono accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Partecipazioni rilevanti (*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis del del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista Diretto		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %
FIL LIMITED	FIL LIMITED	Gestione del risparmio	2.133
		<i>Totale</i>	2.133
THREADNEEDLE ASSET MANAGEMENT HOLDINGS LTD (in qualita' di gestore del fondo European Smaller Companies Fund che detiene il 2.074%)	THREADNEEDLE ASSET MANAGEMENT HOLDINGS LTD	Gestione del risparmio	2.098
		<i>Totale</i>	2.098
FINDE SS	IP INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI SPA	Proprieta'	43.436
		<i>Totale</i>	43.436
CITADEL INVESTMENT GROUP (EUROPE) LIMITED (In qualita' di gestore del fondo Citadel Equity Fund Ltd che detiene la partecipazione)	CITADEL INVESTMENT GROUP (EUROPE) LIMITED	Gestione del risparmio	2.200
		<i>Totale</i>	2.200
HEALTHCOR MANAGEMENT LP	HEALTHCOR MANAGEMENT LP	Gestione del risparmio	2.920
		<i>Totale</i>	2.920
CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY	CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY	Gestione del risparmio	2.200
		<i>Totale</i>	2.200
ROSA CARLO	INTA INDUSTRIA NUOVI TESSILI AGUGLIATI SRL	Proprieta'	4.835
		<i>Totale</i>	4.835
	ROSA CARLO	Proprieta'	2.914
		<i>Totale</i>	2.914
<i>Totale</i>			7.749
EVEN CHEN MENACHEM	EVEN CHEN MENACHEM	Proprieta'	3.198
		<i>Totale</i>	3.198
BONIOLO ANTONIO	BONIOLO ANTONIO	Proprieta'	2.149
		<i>Totale</i>	2.149

(*) Fonte: Partecipazioni Rilevanti pubblicate dalla CONSOB alla data del 19 marzo 2008

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359*”, DiaSorin ritiene che né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. esercitino attività di direzione e coordinamento.

Infatti l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. sono limitati inoltre al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi).

Struttura di governance dell'Emittente

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima

convocazione. Le liste devono essere corredate:

(i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;

(iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo della lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

(i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

(ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così

come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

La Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, ha stabilito che la percentuale minima per la presentazione della lista è pari al 2,5%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del sistema del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA), durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed è composto da 9 membri come indicato nella tabella che segue:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA	DATA NOMINA
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente (Amministratore non esecutivo)	26 marzo 2007
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato	26 marzo 2007
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	26 marzo 2007
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	26 marzo 2007
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Franco Moschetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	26 marzo 2007

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le società del Gruppo DiaSorin, sia presso altre società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la

nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. c) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, ha istituito al proprio interno il Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Nel corso dell'Esercizio non è sorta alcuna necessità di tenere riunioni da parte del Comitato per le Proposte di Nomina (cfr. Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione).

Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli emittenti in possesso della qualifica di Star, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 del TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 26 marzo 2007 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 14 febbraio 2008.

.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 14 febbraio 2008. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2007, ha designato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente, Dott. Giuseppe Alessandria. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2007, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, anche con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato, in data 12 febbraio 2007, alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Dott. Andrea Senaldi (il quale riveste l'incarico di Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. Sui Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.1 per il Comitato per la Remunerazione e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Poteri del Presidente, del Vicepresidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 26 marzo 2007, l'Assemblea ordinaria di DiaSorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 26 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni) per ogni singola operazione fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti;
- esercizio di voto nelle assemblee delle società partecipate e controllate e nomina dei rappresentanti dell'Emittente nelle suddette assemblee.

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

DiaSorin attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock-options*.

Si precisa che, laddove la carica di Amministratore sia rivestita da un soggetto dirigente, DiaSorin non ha previsto un corrispettivo per il mandato consiliare che risulterà pertanto conferito ed assunto in assenza del relativo emolumento.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa per gli emittenti in possesso della qualifica di Star e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali,

l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'**“Amministratore Incaricato”**) con i compiti di seguito indicati e di un **Comitato per il Controllo Interno** composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti con le funzioni indicate al successivo paragrafo 7.3; tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (**“il Modello”**).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Fabio Brai.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all'Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1; e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode tra l'altro di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) e Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo).

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio **“Codice Etico di Gruppo”**. Tale Codice è stato adottato al fine di fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché per definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente; esso contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Oggi il Codice Etico è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.lgs 231/2001 e nominato il relativo Organismo di Vigilanza.

Il Modello è stato predisposto tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla nuova normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di **“Market Abuses”** introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello Organizzativo includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione del norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 626/94 ed ai reati di Abusi (e Manipolazione) del Mercato e Abuso di Informazioni Privilegiate.

In data 18 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'Organismo di vigilanza ("OdV"). Costituito in forma collegiale, tale organo è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Fabio Brai e da un professionista esterno Ing. Paola Francone, specializzato nella normativa antinfortunistica, in ragione delle recenti modifiche legislative volute dal D.Lgs. 123/2007. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.lgs 231/2001, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Amministratore Incaricato il dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio la nomina del Responsabile del Controllo Interno

Responsabile del Controllo Interno

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal dott. Fabio Brai, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;

(iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

(viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Sono membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il controllo interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 15 maggio 2007, ha adottato la **procedura interna** diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-*bis* c.c. e dalle emanande disposizioni regolamentari.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

(a) l'approvazione del bilancio;

(b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;

(c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, c.c., nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate" nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "**Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing***", avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivante per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha provveduto a nominare la Dott.ssa Laura Villa quale Responsabile della funzione di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana.

Le comunicazioni alla DiaSorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica laura.villa@diasorin.com.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasorin.com).

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art.1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta

persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

(i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

(iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

(a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;

(b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista

di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007 (senza adozione del procedimento del voto di lista sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA) ed in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è così composto:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA	DOMICILIO
Luigi Martino	Napoli, 16 giugno 1949	Presidente	Milano – Corso Garibaldi 72/1
Vittorio Moro	Tortona (AL), 2 giugno 1944	Sindaco effettivo	Tortona (AL), Str. Valle 4
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Torino - C.so Tassoni 4
Alessandro Aimo Boot	Torino il 22 maggio 1969	Sindaco supplente	Torino – C.so Vittorio Emanuele II, n. 102
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Milano – Corso Garibaldi 72/1

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono

attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di soci.

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Luigi Martino	Sorin Group Italia S.p.A. (già Dideco S.p.A.) Presidente del Collegio Sindacale Snia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Synergo SGR SpA Presidente del Collegio Sindacale
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	Fin Piemonte SpA Sindaco effettivo
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro	Scarpe & Scarpe SpA Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla	Caffaro Chimica Srl Sindaco Caffaro Srl Sindaco

TABELLA 1
CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre società quotate
ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DI CARICHE SOCIETARIE OVVERO SI DETENGONO PARTECIPAZIONI	CARICA RICOPERTA O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gustavo Denegri	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Viridissima S.S. Finde S.S.	Presidente del Consiglio Amministrazione – Socio Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere – Socio Consigliere – Socio Consigliere – Socio Consigliere – Socio
Antonio Boniolo	DiaSorin SA France DiaSorin SA Belgium DiaSorin SA Spain DiaSorin Inc USA	Socio Socio Socio Amministratore
Carlo Rosa	DiaSorin GmbH INTA S.r.l. Sarago S.r.l. BioInvestment SA DiaSorin SA France DiaSorin Ltda Brazil DiaSorin Inc USA DiaSorin Mexico SA de CV	Amministratore Delegato Amministratore Unico Socio Socio Socio Socio Amministratore Socio
Chen Even	Glycominds LTD (Israele) DiaSorin SA France DiaSorin SA Belgium DiaSorin SA France DiaSorin Inc USA DiaSorin Ltd- China DiaSorin SA Spain DiaSorin Ltd – UK DiaSorin AB Sweden DiaSorin Mexico SA de CV	Amministratore – Socio Socio Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Industria & Finanza SGR S.p.A. Digifin S.p.A.	Consigliere Socio Consigliere
Michele Denegri	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. Digifin S.p.A. Digicast S.p.A. Canali Digitali S.r.l. Seasons S.r.l. Cine Cinema S.r.l. Viridissima S.S. Sailing Channel S.p.A. Cascina Orsolina S.r.l. Aurelia S.p.A. Tavan S.S. Viridina S.S. Vividissima S.S. Finde S.S.	Amministratore Delegato – Socio Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Socio Amministrazione Consigliere Amministratore Unico Consigliere Socio Socio Socio Socio
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere – Socio Presidente del Consiglio di Amministrazione – Socio
Franco Moscetti	Eurizon Financial Group S.p.A. Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Fondazione A. Charles Holland Amplaid Iberica Amplifon USA Inc. Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Delegato – Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere – Socio Consigliere – Socio

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato Nomine	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
Presidente	Gustavo Denegri		x		100%	3						
Vice-Presidente Amministratore	Antonio Boniolo	x			100%							
Amministratore delegato	Carlo Rosa	x			100%							
Amministratore	Chen M. Even	x			80%							
Amministratore	Michele Denegri				100%				x	100%	x	
Amministratore	Enrico Amo		x		90%	3	x	100%				
Amministratore	Giuseppe Alessandria			X	90%				x	100%	x	
Amministratore	Franco Moscetti			X	100%	2	x	100%			x	
Amministratore	Ezio Garibaldi			X	100%		x	100%	x	100%		

** incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni

*** l'asterisco indica lo *status* di componente nell'organo indicato

**** la colonna indica la percentuale di presenza del componente sul totale delle riunioni tenute durante l'esercizio al 31.12.2007

NOTE

1. Il Comitato per le Proposte di Nomine non ha tenuto riunioni durante l'esercizio al 31.12.2007

2. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo

STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 10	Comitato Controllo Interno: 02	Comitato Remunerazioni: 02	Comitato Nomine: 0
---	---------	--------------------------------	----------------------------	--------------------

NOTE

1. Il Comitato per le Proposte di Nomine non ha tenuto riunioni durante l'esercizio al 31.12.2007
2. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.

COLLEGIO SINDACALE

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Giorgio Ferrino	100%
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	100%
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	66%
Sindaco supplente		
Sindaco supplente		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3		

* Collegio Sindacale in carica sino al 26 marzo 2007

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Luigi Martino	100%	3
Sindaco effettivo	Vittorio Moro	100%	1
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	33%	0
Sindaco supplente	Aimo Boot Alessandro		1
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla		2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 3			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%			

* Collegio Sindacale in carica con decorrenza dal 26 marzo 2007

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Per tale data l'emittente non era quotata
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Funzione di Internal Audit		
<i>Investor relations</i>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relation Office, laura.villa@diasorin.com 0161.487.964		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ATTRIBUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI AD AMMINISTRATORI, DIRIGENTI ED ALTRI DIPENDENTI DELLA DIASORIN S.P.A. E DELLE SUE SOCIETÀ CONTROLLATE

Piano di Stock Options 2007-2012

La società Diasorin ha varato un nuovo piano di stock option (il Piano 2007-2012) che interessa alti dirigenti con funzioni di direzione ex art. 152-sexies, comma 1, della delibera Consob n. 11971/99, ovvero i Signori Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even, Ugo Gay, Andrea Senaldi, Gabriella Congiu e Stefano Ronchi, nonché altri dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue società controllate.

Il periodo di esercizio del Piano 2007-2012 delle opzioni assegnate è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione tra il 1 settembre 2010 ed il 20 novembre 2010. Il medesimo Consiglio, in data 10 agosto 2007 e 18 dicembre 2007, ha rispettivamente assegnato n. 745.000 e n. 25.000 opzioni su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di €1 cadauna.

Le Opzioni saranno esercitabili esclusivamente nel menzionato periodo di esercizio. Qualora e nella misura in cui le Opzioni siano esercitabili, esse potranno essere esercitate, integralmente o parzialmente. L'esercizio delle Opzioni da parte dei Beneficiari è sospeso nel periodo intercorrente tra il giorno successivo alla data in cui siano tenute riunioni del Consiglio che abbia deliberato la convocazione di assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Diasorin S.p.A. e il giorno in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazione successiva alla prima e, inoltre, il giorno in cui avvenga lo stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. Il Consiglio conserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni.

Non ci sono finanziamenti o altre agevolazioni dalla Società per la sottoscrizione delle azioni.

In caso di interruzione del Rapporto, si applicheranno le seguenti regole:

- (i) In caso di cessazione del Rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver**, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario;
- (ii) In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver**, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la data iniziale di esercizio. Le opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità.

NOTA: *Ai fini di quanto sopra, per

“*Bad Leaver*”: si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento del Beneficiario dovuto al ricorrere di una Giusta Causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di uno degli eventi menzionati ai punti (ii) e (iii) del successivo punto;

“*Good Leaver*”: si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento senza Giusta Causa; (ii) recesso dal rapporto di lavoro causato da inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) del Beneficiario che comporti un periodo di

inabilità al lavoro superiore a 6 (sei) mesi; (iii) decesso del beneficiario; (iv) collocamento in quiescenza del Beneficiario; (v) perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario.

“**Giusta Causa**”: si intende (i) la violazione da parte del Beneficiario di norme legge inerenti il rapporto di lavoro; (ii) la condanna penale del Beneficiario per delitto doloso o colposo

Stock options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(Schema n.2, Allegato 3C, Regolamento Emittenti)

Soggetti Beneficiari		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Rosa Carlo	Direttore Generale	900.000	1,30	30/9/2007	150.000	12.193	20/10/2010	900.000	1,30	11.559	0	150.000	12.193	20/10/2010
Antonio Boniolo	Senior Corporate VP R&D	900.000	1,30	30/9/2007	100.000	12.193	20/10/2010	900.000	1,30	11.710	0	100.000	12.193	20/10/2010
Chen Menachem Even	Senior Corporate VP Commercial Operations	900.000	1,30	30/9/2007	100.000	12.193	20/10/2010	900.000	1,30	11.559	0	100.000	12.193	20/10/2010
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		1.055.000	1,30	30/9/2007	177.500	12.193	20/10/2010	1.055.000	1,30	12.205*	0	177.500	12.193	20/10/2010

*Media dei valori di quotazione del titolo tra le diverse date di esercizio delle opzioni

**FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 Dicembre 2007.

L'evoluzione del fatturato nel corso dei primi mesi del 2008 è proseguita sostanzialmente in linea con il dato storico, nonostante la continua svalutazione del Dollaro USA rispetto alla valuta di consolidamento del Gruppo.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presentare alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2007, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 10.037.388,66, come segue:

- quanto a Euro 501.869,43, a Riserva Legale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2430 del Codice Civile;
- quanto a Euro 5.500.000,00, da distribuire agli Azionisti a titolo di dividendo pari a € 0,10 per ciascuna azione ordinaria;
- quanto a residuali Euro 4.035.519,23, da destinare ad utili portati a nuovo.

Il dividendo sarà posto in pagamento il 17 luglio 2008 , con data di stacco della cedola per il giorno 14 luglio 2008. Avranno diritto al pagamento del dividendo le n. 55.000.000 azioni ordinarie alla data di stacco cedola.

Saluggia, lì 19 marzo, 2008

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Gustavo Denegri

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006 DEL GRUPPO DIASORIN**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)**

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
	Note	Esercizio	
		2007	2006
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	202.324	179.756
Costo del venduto	(2)	(74.247)	(70.552)
<i>di cui non ricorrente</i>		216	
Margine lordo		128.077	109.204
Spese di vendita e marketing	(3)	(42.435)	(39.589)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(11.151)	(9.161)
Spese generali e amministrative	(5)	(24.675)	(20.262)
Totale spese operative		(78.261)	(69.012)
<i>di cui non ricorrenti</i>		299	
Altri proventi (oneri) operativi	(6)	(3.740)	18
<i>di cui non ricorrenti</i>		(4.508)	1.932
Risultato Operativo (EBIT)		46.076	40.210
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(3.266)	(3.934)
Risultato ante imposte		42.810	36.276
Imposte dell'esercizio	(8)	(17.591)	(13.982)
Utile netto		25.219	22.294
Utile per azione (base)	(9)	0,49	0,45
Utile per azione (diluito)	(9)	0,49	0,45

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e nella nota 29.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di Euro)

		31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA'			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali	(10)	33.946	35.502
Avviamento	(11)	48.055	48.055
Altre immobilizzazioni immateriali	(12)	17.334	14.750
Partecipazioni	(13)	123	123
Attività per imposte anticipate	(14)	8.667	8.357
Altre attività non correnti	(15)	399	245
<i>Totale attività non correnti</i>		108.524	107.032
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(16)	35.485	30.891
Crediti commerciali	(17)	52.163	44.671
Altre attività correnti	(18)	3.789	2.769
Cassa e strumenti equivalenti	(19)	8.367	8.718
<i>Totale attività correnti</i>		99.804	87.049
TOTALE ATTIVITA'		208.328	194.081

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e nella nota 29.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (segue)*(in migliaia di Euro)*

		31/12/2007	31/12/2006
PASSIVITA'			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	(20)	55.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	5.925	4.425
Riserva legale	(20)	639	207
Altre riserve	(20)	(2.666)	2.854
Utili/(perdite) a nuovo	(20)	36.156	7.957
Utile d'esercizio	(20)	25.219	22.294
Totale patrimonio netto		120.273	87.737
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	(21)	15.400	33.556
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(22)	19.030	19.382
Passività per imposte differite	(14)	1.028	672
Altre passività non correnti	(23)	2.239	2.819
<i>Totale passività non correnti</i>		37.697	56.429
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	(24)	27.716	22.854
Altri debiti	(25)	13.847	12.508
Debiti tributari	(26)	3.697	4.633
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(21)	5.098	9.920
<i>Totale passività correnti</i>		50.358	49.915
Totale passività		88.055	106.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		208.328	194.081

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e nella nota 29.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(in migliaia di Euro)

	Esercizio	
	2007	2006
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	25.219	22.294
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	17.591	13.982
- Ammortamenti	13.936	14.279
- Oneri finanziari	3.266	3.934
- Accantonamenti/utilizzi fondi	(95)	2.057
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(15)	(27)
- Accantonamenti/proventivazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.121) (515)	972 -
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.324	800
- Riserva da conversione su attività operativa	(912)	(1.605)
- Variazione altre attività/passività non correnti	(908)	(1.894)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	58.285	54.792
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(7.794)	(1.690)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(5.427)	(3.760)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.030	2.694
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(528)	2.590
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	49.566	54.626
Imposte sul reddito corrisposte	(15.465)	(16.382)
Interessi corrisposti	(3.753)	(4.268)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	30.348	33.976
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.544)	(3.438)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.002)	(14.331)
Disinvestimenti	994	817
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(15.552)	(16.952)
Rimborsi di finanziamenti	(20.806)	(45.577)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(3.388)	(7.094)
Incassi di altri debiti finanziari	1.780	39.304
Aumento di capitale sociale	6.500	-
Effetto delle variazioni dei cambi	767	(1.055)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(15.147)	(14.422)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(351)	2.602
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	8.718	6.116
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	8.367	8.718

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e nella nota 29.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock options	Utile (perdite a nuovo)	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2005	50.000	4.425	79	3.175	1.402	(2.270)	10.355	67.166
Attribuzione utile anno precedente			128			10.227	(10.355)	-
Stock options e altri movimenti					800			800
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				(2.523)				(2.523)
Utile di periodo							22.294	22.294
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	652	2.202	7.957	22.294	87.737
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	652	2.202	7.957	22.294	87.737
Attribuzione utile anno precedente			432			21.862	(22.294)	-
Aumento di capitale	5.000	1.500						6.500
Stock options e altri movimenti					(2.078)	6.337		4.259 (*)
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				(3.442)				(3.442)
Utile di periodo							25.219	25.219
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	(2.790)	124	36.156	25.219	120.273

(*) Il movimento accoglie Euro 1.324 migliaia di costi a carico dell'esercizio a fronte dei piani 2004-2008 e 2007-2012 iscritti nella riserva per stock option ed Euro 2.935 migliaia riferiti al beneficio fiscale alla DiaSorin Inc. a fronte dell'esercizio delle stock option iscritte nella voce utile (perdite) a nuovo. Inoltre Euro 3.402 migliaia della riserva per stock options, riferiti al piano 2004-2008 sono stati rigirati a utili a nuovo in seguito all'esercizio dello stesso. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 20.

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE CONSOLIDATI COMPLESSIVI

(in migliaia di Euro)

	2007	2006
Riserva per benefici fiscali stock options	2.935	-
Differenze di conversione	(3.442)	(2.523)
Utili/(perdite) iscritti direttamente nel patrimonio netto	(507)	(2.523)
Costi per stock options	1.324	800
Utile di periodo	25.219	22.294
Utili totali rilevati nell'esercizio	26.036	20.571

<i>(in migliaia di euro)</i>					
	Note	Esercizio			
		2007		2006	
		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	202.324		179.756	
Costo del venduto	(2)	(74.247)		(70.552)	
<i>di cui non ricorrente</i>		216			
Margine lordo		128.077		109.204	
Spese di vendita e marketing	(3)	(42.435)	(734)	(39.589)	(31)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(11.151)		(9.161)	
Spese generali e amministrative	(5)	(24.675)	(3.293)	(20.262)	(2.786)
Totale Spese operative		(78.261)		(69.012)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		299			
Altri oneri e proventi operativi	(6)	(3.740)		18	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(4.508)		1.932	
Risultato Operativo (EBIT)		46.076		40.210	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(3.266)	(69)	(3.934)	(63)
Risultato ante imposte		42.810		36.276	
Imposte del periodo	(8)	(17.591)		(13.982)	
Utile netto		25.219		22.294	
Utile per azione (base)	(9)	0,49		0,45	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,49		0,45	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)

		31/12/2007		31/12/2006	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	33.946		35.502	
Avviamento	(11)	48.055		48.055	
Altre immobilizzazioni immateriali	(12)	17.334		14.750	
Partecipazioni	(13)	123		123	
Attività per imposte anticipate	(14)	8.667		8.357	
Altre attività non correnti	(15)	399		245	
<i>Totale attività non correnti</i>		108.524		107.032	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(16)	35.485		30.891	
Crediti commerciali	(17)	52.163	21	44.671	21
Altre attività correnti	(18)	3.789		2.769	
Cassa e strumenti equivalenti	(19)	8.367		8.718	
<i>Totale attività correnti</i>		99.804		87.049	
TOTALE ATTIVITA'		208.328		194.081	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)

		31/12/2007		31/12/2006	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(20)	55.000		50.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	5.925		4.425	
Riserva legale	(20)	639		207	
Altre riserve	(20)	(2.666)		2.854	
Utili/(perdite) a nuovo	(20)	36.156		7.957	
Utile d'esercizio	(20)	25.219		22.294	
Totale patrimonio netto		120.273		87.737	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(21)	15.400		33.556	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(22)	19.030		19.382	
Passività per imposte differite	(14)	1.028		672	
Altre passività non correnti	(23)	2.239		2.819	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>37.697</i>		<i>56.429</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(24)	27.716	133	22.854	
Altri debiti	(25)	13.847	297	12.508	196
Debiti tributari	(26)	3.697		4.633	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(21)	5.098		9.920	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>50.358</i>		<i>49.915</i>	
Totale passività		88.055		106.344	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		208.328		194.081	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)

	Esercizio	
	2007	
		di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	25.219	
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	17.591	
- Ammortamenti	13.936	
- Oneri finanziari	3.266	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	(95)	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(15)	
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.121) (515)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.324	
- Riserva da conversione su attività operativa	(912)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(908)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	58.285	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(7.794)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(5.427)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.030	133
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(528)	101
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	49.566	
Imposte sul reddito corrisposte	(15.465)	
Interessi corrisposti	(3.753)	(69)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	30.348	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4.544)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.002)	
Disinvestimenti	994	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(15.552)	
Rimborsi di finanziamenti	(20.806)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(3.388)	
Incassi di altri debiti finanziari	1.780	
Aumento di capitale sociale	6.500	
Effetto delle variazioni dei cambi	767	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(15.147)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(351)	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	8.718	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	8.367	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La società capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2007 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il Gruppo DiaSorin ha adottato tali principi a partire dal 1° gennaio 2006, avendo esercitato la facoltà di adottare in via volontaria gli IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2005 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi al 2006 esposti nel presente bilancio consolidato a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderli omogenei con i dati del 2007. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e risultato 2006.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2007 di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Le operazioni intragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminati.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza trasferita di una svalutazione dell'attività.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino

dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	33%

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici

dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai

lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 22.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il

differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della

passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”, se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all’ammortamento (utilizzando il metodo dell’interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l’*hedge accounting* solo quando, all’inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell’esposizione alle variazioni del *fair value* di un’attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l’utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L’utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L’utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l’operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l’operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l’operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Nel 2006 il Gruppo Diasorin ha posto in essere strumenti finanziari derivati costituiti da contratti a termine in valuta, valutati al "fair value" in quanto non corrispondenti alle regole dell'"*hedge accounting*", mentre nel 2007 non vi sono state operazioni finanziarie in derivati.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore) per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/ inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2007, mentre nel 2006 il bilancio consolidato registrava un pronti contro termini in valuta, pari a 6 milioni di dollari, valutato al fair value al 31 dicembre 2006 (Euro 28 migliaia di proventi a conto economico).

Si riportano di seguito le attività/ passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

		al 31/12/2007			al 31/12/2006		
	(Note)	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti/e prestiti	Derivati di copertura
Crediti commerciali	(17)	52.163	52.163	-	44.671	44.671	-
Altri crediti		-			28	28	-
Cassa e strumenti equivalenti	(19)	8.367	8.367	-	8.718	8.718	-
Totale attività finanziarie correnti		60.530	60.530	-	53.417	53.417	-
Totale passività finanziarie		60.530	60.530	-	53.417	53.417	-

		al 31/12/2007			al 31/12/2006		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(21)	15.400	15.400	-	33.556	33.556	-
Totale passività finanziarie non correnti		15.400	15.400	-	33.556	33.556	-
Debiti commerciali	(24)	27.716	27.716	-	22.854	22.854	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(21)	5.098	5.098	-	9.920	9.920	-
Totale passività finanziarie correnti		32.814	32.814	-	32.774	32.774	-
Totale passività finanziarie		48.214	48.214	-	66.330	66.330	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio l'indebitamento finanziario a tassi variabili è pari a Euro 18.017 migliaia, pertanto la direzione ritiene che su tali livelli di esposizione debitoria una variazione anche rilevante del tasso di interesse non avrebbe un impatto significativo sul risultato di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione

geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Il Gruppo non pone in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che in virtù della propria struttura produttiva, contrappone ai ricavi in Dollari ottenuti prevalentemente sul mercato americano, anche componenti di costo denominate nella stessa valuta e relative alla controllata statunitense, dotandosi quindi naturalmente di una forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi. Inoltre, la posizione debitoria a medio lungo termine del gruppo è parzialmente denominata in dollari USA, incrementando quindi la protezione dei risultati economico/finanziari dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rispetto alle altre valute non vi sono per il Gruppo rischi rilevanti, dal momento che i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro e dal Dollaro statunitense non sono significativi.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Brasile.

Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro significativi rischi sul capitale del Gruppo.

Rischio credito

I crediti del gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2007 ammontano a circa il 10% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo ed alla controllata spagnola, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata (oltre il 70%). Circa il 60% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto e pro solvendo.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli

attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2- Transazioni con azioni proprie e del Gruppo*, per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo. L'adozione di tale interpretazione non comporta la rilevazione di effetti contabili sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2007.

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 7 – *Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;
- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2*;
- IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti*.

Infine, alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 31 dicembre 2007. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata. In particolare:

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa

l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (“comprehensive income”) devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei “comprehensive income”). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea);
- IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura.*

Informativa di settore – Settore Primario al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007

I rischi e benefici del Gruppo sono influenzati dal fatto che questo opera in diverse aree geografiche, pertanto il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore è quello geografico, per localizzazione dell'attività.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia, Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna, United Kingdom e Scandinavia), Stati Uniti e Resto del Mondo (Brasile, Messico e Israele).

Il criterio di segmentazione primario è anche l'unico identificabile poiché non vi sono nel Gruppo attività distintamente identificabili che forniscono prodotti differenti e che sono soggette a rischi e a benefici differenziati. Il Gruppo opera pertanto in unico settore d'attività, in quanto, a livello di prodotto, nonostante l'esistenza di diverse piattaforme tecnologiche, l'intero menu Diasorin risponde ad un unico bisogno di mercato e forma quindi un pacchetto di offerta al Cliente altrettanto unico.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

	ITALIA		EUROPA		STATI UNITI		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
<i>In migliaia di euro</i>	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	63.839	70.730	57.729	63.329	45.264	51.236	17.105	18.862	(4.181)	(1.833)	179.756	202.324
Ricavi vs altri settori	43.654	46.374	8.306	9.314	8.230	8.293	-	-	(60.190)	(63.981)	-	-
Totale ricavi	107.493	117.104	66.035	72.643	53.494	59.529	17.105	18.862	(64.371)	(65.814)	179.756	202.324
Risultati di settore	21.339	18.616	5.667	7.545	13.572	19.083	1.602	1.434	(1.970)	(602)	40.210	46.076
Costi comuni non allocati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.210	46.076
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.934)	(3.266)
Utile pre imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.276	42.810
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.982)	(17.591)
Utile dopo imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.294	25.219
STATO PATRIMONIALE												
Attività di settore	103.369	105.280	49.625	56.956	48.256	61.351	14.856	15.342	(39.949)	(47.757)	176.157	191.172
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.924	17.156
Totale attività	103.369	105.280	49.625	56.956	48.256	61.351	14.856	15.342	(39.949)	(47.757)	194.081	208.328
Passività di settore	53.163	61.077	24.695	29.741	3.961	4.925	8.248	7.951	(32.294)	(40.861)	57.773	62.833
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.571	25.222
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	87.737	120.273
Totale passività	53.163	61.077	24.695	29.741	3.961	4.925	8.248	7.951	(32.294)	(40.861)	194.081	208.328
ALTRE INFORMAZIONI												
Ammortamenti imm. Immat.	(1.153)	(1.414)	(204)	(183)	(194)	(173)	(77)	(88)	-	-	(1.628)	(1.858)
Ammortamenti imm. materiali	(5.420)	(5.050)	(4.414)	(4.250)	(1.552)	(1.557)	(1.949)	(2.338)	684	1.117	(12.651)	(12.078)
Totale ammortamenti	(6.573)	(6.464)	(4.618)	(4.433)	(1.746)	(1.730)	(2.026)	(2.426)	684	1.117	(14.279)	(13.936)

Non vi sono nel prospetto *costi comuni non allocati* in quanto ogni paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia, fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di gruppo e costi della Direzione)

Le *elisioni*, infine fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare, l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle *attività di settore* sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e le disponibilità liquide, che sono mostrate a livello di gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le *passività di settore* che comprendono le voci operative (Debiti commerciali e verso i dipendenti principalmente) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto, che sono mostrati a livello di gruppo.

Per quanto riguarda il segmento Italia si evidenzia una forte crescita a livello di fatturato a cui però non corrisponde un incremento del risultato operativo principalmente a causa dei costi di natura non ricorrente legati alla quotazione in Borsa. Il segmento Europa contribuisce in positivo sia a livello di fatturato che di risultato operativo; gli Stati Uniti registrano una crescita del fatturato e un incremento consistente dell' EBIT riconducibile all'alta marginalità sui prodotti della famiglia del metabolismo fosfo calcico. Il segmento Resto del Mondo risulta stabile in termini di risultato operativo mentre mostra una crescita a livello di fatturato; questo fenomeno si spiega con il fatto che due delle tre società che lo compongono sono di recente costituzione e di conseguenza non avendo ancora raggiunto la cosiddetta massa critica, dal punto di vista del margine operativo i margini di vendita vengono erosi dai costi necessari per portare tali start-up company a regime.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2007 ammontano a Euro 13.936 migliaia (Euro 14.279 migliaia nel 2006), e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.078	12.651
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.858	1.628
Totale	13.936	14.279

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 9.056 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 10.104 migliaia nel 2006), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 1.245 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.107 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 706 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 50.430 migliaia (Euro 45.354 migliaia nel 2006).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Salari e stipendi	37.227	35.335
Oneri sociali	8.825	7.649
Trattamento di fine rapporto	786	945
Costo piano di stock options	1.324	800
Altri costi del personale	2.268	625
Totale	50.430	45.354

Si precisa che l'esercizio 2007 è stato condizionato dalla contabilizzazione di un provento di carattere non ricorrente pari ad Euro 515 migliaia, legato all'applicazione della riforma sul TFR della capogruppo, dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007
Costo del venduto	216
Spese di vendita e marketing	139
Costi di ricerca e sviluppo	46
Spese generali e amministrative	114
Totale	515

Si segnala inoltre l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 1.324 migliaia, rispetto ad Euro 800 migliaia del 2006. Il maggior costo è dovuto all'anticipazione nell'esercizio dell'intero costo residuo del piano di stock options 2004-2008, a seguito dell'esercizio dello stesso. In particolare nel 2007 sono stati contabilizzati a fronte del citato piano estinto Euro 1.200 migliaia, mentre a fronte del nuovo piano 2007-2012 il Gruppo ha sostenuto costi per Euro 124 migliaia.

Relativamente ai costi per accantonamenti a fondi pensione si rimanda alla nota n. 21, mentre per i costi del piano di stock options alla nota n. 28.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2007	2006
Operai	208	143
Impiegati	634	622
Dirigenti	49	42
Totale	891	807

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 202.324 migliaia, in aumento del 12,6% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2007	2006
Italia	45.679	41.531
Resto Europa	75.380	65.629
Nord America (Stati Uniti, Canada)	45.595	40.076
Resto del mondo	35.670	32.520
Totale	202.324	179.756

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 3.924 migliaia relativi a costi per servizi, riferiti a canoni di noleggio e di assistenza tecnica. Inoltre Euro 91.054 migliaia si riferiscono a vendite verso clienti pubblici ed università.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2007 ammonta ad Euro 74.247 migliaia, (Euro 70.552 migliaia nel 2006), ed include royalties passive per Euro 4.471 migliaia (Euro 4.029 migliaia nel 2006), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 9.056 migliaia (Euro 10.104 migliaia nel 2006), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 3.700 migliaia (Euro 3.332 migliaia nel 2006).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2007 sono pari a Euro 42.435 migliaia, contro Euro 39.589 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2007 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 11.151 migliaia (Euro 9.161 migliaia nel 2006), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a Euro 10.668 migliaia (Euro 8.682 migliaia nel 2006), nonché l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, pari a Euro 483 migliaia (Euro 479 migliaia nel 2006). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 2.706 migliaia.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 24.675 migliaia (Euro 20.262 migliaia nel 2006) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di Direzione Generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa.

6. Altri proventi e (oneri) operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 3.740 migliaia (proventi netti per Euro 18 migliaia nel 2006), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi ai costi non ricorrenti sostenuti a fronte della quotazione, pari ad Euro 4.508 migliaia.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

Altri proventi operativi	2007	2006
Plusvalenze su alienazione cespiti	209	114
Recupero costi e rimborsi assicurativi	83	417
Contributi in conto spesa	524	1.932
Proventizzazione fondi non utilizzati	1.197	500
Sopravvenienze attive	732	431
Differenze cambio commerciali	588	414
Altri proventi operativi	597	51
Totale Altri proventi	3.930	3.859
Altri oneri operativi	2007	2006
Costi per operazione IPO	(4.508)	-
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(1.102)	(2.054)

Minusvalenze su alienazioni cespiti	(194)	(86)
Sopravvenienze passive	(644)	(512)
Imposte indirette	(502)	(396)
Differenze cambio commerciali	(601)	(411)
Altri oneri operativi	(119)	(382)
Totale altri oneri operativi	(7.670)	(3.841)
Totale altri /proventi7 (oneri) operativi	(3.740)	18

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Interessi e altri oneri finanziari	(4.561)	(4.665)
Interessi su fondi pensione	(844)	(834)
Interessi e altri proventi finanziari	670	562
Differenze cambio nette	1.469	1.003
Totale proventi e (oneri) finanziari	(3.266)	(3.934)

Nel 2007 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 3.266 migliaia, contro un valore di Euro 3.934 migliaia dell'esercizio precedente. Il miglioramento è dovuto al saldo delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel corso dell'esercizio, positivo per Euro 1.469 migliaia. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 1.972 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 2.750 migliaia nel 2006), Euro 1.786 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (Euro 1.300 migliaia nel 2006) ed Euro 844 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti (Euro 834 migliaia nel 2006).

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 17.591 migliaia sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Imposte correnti sul reddito:		
. IRAP	1.513	1.520
. Altre imposte	16.193	12.544
Imposte differite	(115)	(82)
<i>di cui IRAP</i>	(31)	31
Totale Imposte	17.591	13.982

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Risultato ante imposte	42.810	36.276
Aliquota ordinaria applicata	33%	33%
Imposte sul reddito teoriche	14.127	11.971
Effetto fiscale differenze permanenti	774	536
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	(723)	(674)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote discali teoriche italiane	1.223	544
Altre differenze	708	54
Imposte sul reddito a bilancio	16.109	12.431
Aliquota effettiva	37,6%	34,3%

Nelle altre differenze sono inclusi Euro 814 migliaia riferiti alla svalutazione delle attività fiscali differite, a seguito della riduzione dell'aliquota di imposta in Italia ed in Germania. Al netto di tale effetto l'aliquota effettiva dell'esercizio risulta pari al 35,7%.

9. Risultato per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 0,49 nel 2007 (Euro 0,45 nel 2006) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 0,49 (Euro 0,45 nel 2006).

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 51.842.083 nel 2007 e a 50.000.000 nell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale consolidato

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a Euro 33.946 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 35.502 al 31 dicembre 2006) e sono così dettagliate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31/12/2007	Al 31/12/ 2006
Terreni	2.298	2.324
Fabbricati	6.971	7.431
Impianti e macchinari	2.992	3.007
Attrezzature industriali e commerciali	19.807	21.233
- di cui strumenti presso terzi	16.930	18.799
Altri beni	1.878	1.507
Totale immobili, impianti e macchinari	33.946	35.502

I movimenti degli esercizi 2006 e 2007 sono così analizzabili:

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE
VALORI INIZIALI AL 1/1/2006						
Costo originario	2.401	12.732	10.049	69.170	2.755	97.107
Svalutazioni /Rivalutazioni		3.979	101	1.818	307	6.205
Riclassifiche		-				0
Diff. Cambio	(77)	(520)	(22)	131	29	(459)
Ammortamenti		(7.796)	(7.226)	(50.215)	(2.151)	(67.388)
Valore Netto	2.324	8.395	2.902	20.904	940	35.465
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
AUMENTI PER:						
Ammortamenti usciti		-	52	3.246	207	3.505
Acquisti		137	746	12.438	1.010	14.331
Riclassifiche		-				0
Diff. Cambio		142	12	816	84	1.054
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
DIMINUZIONI PER:						
Dismissioni		-	(52)	(3.778)	(465)	(4.295)
Svalutazioni/Decrementi		-	-	-	-	-
Ammortamenti		(705)	(645)	(11.058)	(243)	(12.651)
Riclassifiche		-	-			0
Diff. Cambio		(538)	(8)	(1.335)	(26)	(1.907)
VALORE AL 31/12/06						
Costo originario	2.401	12.869	10.743	77.830	3.300	107.143
Svalutazioni/rivalutazioni	-	3.979	101	1.818	307	6.205
Riclassifiche		-				-
Diff. Cambio	(77)	(916)	(18)	(388)	87	(1.312)
Ammortamenti	-	(8.501)	(7.819)	(58.027)	(2.187)	(76.534)
Valore Netto	2.324	7.431	3.007	21.233	1.507	35.502
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
AUMENTI PER:						
Ammortamenti usciti		-	308	3.197	600	4.105
Acquisti		461	530	10.069	942	12.002
Delta area						0
Riclassifiche		93	146			239
Diff. Cambio	(26)	161	7	348	48	538
DIMINUZIONI PER:						
Dismissioni		-	(319)	(4.237)	(617)	(5.173)
Svalutazioni/Decrementi		-	-	-	-	-
Ammortamenti		(703)	(670)	(10.286)	(419)	(12.078)
Delta area						0
Riclassifiche		-		(47)	(103)	(150)
Diff. Cambio		(472)	(17)	(470)	(80)	(1.039)
VALORE AL 31/12/07						
Costo originario	2.401	13.330	10.954	83.662	3.625	113.972
Svalutazioni/rivalutazioni	-	3.979	101	1.818	307	6.205
Riclassifiche		93	146	47	103	89
Diff. Cambio	(103)	(1.227)	(28)	(510)	55	(1.813)
Ammortamenti	-	(9.204)	(8.181)	(65.116)	(2.006)	(84.507)
Valore Netto	2.298	6.971	2.992	19.807	1.878	33.946

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Relativamente alle attrezzature presso terzi il carico d'ammortamento dell'esercizio è stato pari ad Euro 9.056 migliaia (Euro 10.104 migliaia nel 2006), e gli investimenti relativi sono ammontati ad Euro 8.079 migliaia nel 2007 (Euro 10.895 migliaia nel 2006).

11. Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 48.055 migliaia al 31 dicembre 2007.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'Impairment Test, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Belgio,
- per Euro 3.320 migliaia alla CGU Diasorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania,
- per Euro 20.249 migliaia alla CGU Diasorin Italia ,
- per Euro 16.881 migliaia alla CGU Diasorin USA.

L'avviamento è ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo. Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget e piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU alla data del test.

Il tasso di sconto utilizzato è stato pari a 12,53% per il Brasile e 9,03% per il resto del Gruppo.

La determinazione dei flussi di cassa attesi è basata sui budget e piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione alla data del test.

L'orizzonte temporale di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni, secondo le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e delle tecnologie del gruppo.

Nella proiezione dei flussi oltre l'orizzonte temporale considerato dal Piano Industriale si utilizza un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") compreso fra zero ed il tasso d'inflazione atteso, stimato essere circa il 2%.

12. Altre immobilizzazioni immateriali

Ammontano a Euro 17.334 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 14.750 migliaia al 31 dicembre 2006). La composizione e la movimentazione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente:

	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRI. E DIRITTI DI UTILIZ. OPERE D'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	TOTALE
VALORE AL 1/1/2006					
Costo originario	5.507	673	17.131	3.416	26.727
Svalutazioni /rivalutazioni		(290)	(1.721)	(118)	(2.129)
Diff. Cambio	-	-	125	19	106
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Delta area	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.021)	(383)	(7.620)	(2.675)	(11.699)
Valore Netto	4.486	-	7.915	604	13.005
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
AUMENTI PER:					
Ammortamenti usciti	-	-	-	-	-
Acquisti	2.510	692	171	65	3.438
Altri movimenti (fusioni/acquisizioni)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	15	(15)	-
Diff. Cambio	-	-	(116)	-	(116)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
DIMINUZIONI PER:					
Dismissioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni/Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(479)	(115)	(874)	(160)	(1.628)
Delta area	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Diff. Cambio	-	-	52	-	52
VALORE AL 31/12/06					
Costo originario	8.017	1.365	17.302	3.481	30.165
Svalutazioni	-	(290)	(1.721)	(118)	(2.129)
Altri movimenti (fusioni/acquisizioni)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	15	(15)	-
Diff. Cambio	-	-	61	(19)	42
Ammortamenti	(1.500)	(498)	(8.494)	(2.836)	(13.328)
Valore Netto	6.517	577	7.163	493	14.750
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
AUMENTI PER:					
Ammortamenti usciti					
Acquisti	2.706	920	615	303	4.544
Altri movimenti (fusioni/acquisizioni)					-
Riclassifiche	28	637			665
Diff. Cambio	34	14			48
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					
DIMINUZIONI PER:					
Dismissioni					-
Svalutazioni/Decrementi					-
Ammortamenti	(483)	(371)	(851)	(153)	(1.858)
Riclassifiche			(628)	(37)	(665)
Diff. Cambio	(109)		(41)		(150)
VALORE AL 31/12/07					
Costo originario	10.723	2.285	17.917	3.784	34.709
Svalutazioni	-	(290)	(1.721)	(118)	(2.129)
Riclassifiche	28	637	(613)	(52)	-
Diff. Cambio	(75)	14	20	(19)	(60)
Ammortamenti	(1.983)	(869)	(9.345)	(2.989)	(15.186)
Valore Netto	8.693	1.777	6.258	606	17.334

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 8.693 migliaia, e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Gli investimenti dell'esercizio relativi alla voce diritti di brevetto industriale ed utilizzo di opere di ingegno includono in particolare i costi relativi all'estensione del sistema informativo SAP R/3 di Gruppo, a copertura delle funzionalità necessarie per il business e valido per le diverse sedi produttive e commerciali.

Si segnala tra le altre attività immateriali l'investimento relativo all'accordo di licenza non esclusiva con Eiken Chemical Co. Ltd, per l'utilizzo della tecnologia LAMP, (Loop-mediated Isothermal Amplification nell'ambito delle attività di ricerca nel settore della diagnostica molecolare.

13. Partecipazioni

Ammontano a Euro 123 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE, Euro 96 migliaia alla partecipazione pari all'80% del capitale della società Diasorin LTD in Cina, e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo poiché il volume d'affari non è significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

14. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 8.667 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 1.028 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detti ammontari.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Attività fiscali differite	8.667	8.357
Passività per imposte differite	(1.028)	(672)
Totale imposte anticipate nette	7.639	7.685

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	3.117	3.760
Fondi per rischi ed oneri	1.311	706
Attualizzazione fondi pensioni	1.350	1.828
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	3.215	3.142
Ammortamenti	550	394
Perdite a nuovo	186	164
Altre spese a deducibilità differita	285	421
<i>Totale</i>	<i>10.014</i>	<i>10.415</i>
Variazioni negative:		
Costo ammortizzato finanziamenti	(192)	(288)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(2.183)	(2.442)
<i>Totale</i>	<i>(2.375)</i>	<i>(2.730)</i>
Totale imposte anticipate nette	7.639	7.685

15. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 399 migliaia al 31 dicembre 2007 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

16. Rimanenze

Ammontano a Euro 35.485 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 31/12/2007			al 31/12/2006		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	11.783	(1.195)	10.588	8.290	(1.162)	7.128
Semilavorati	15.726	(1.380)	14.346	13.262	(1.375)	11.887
Prodotti finiti	11.698	(1.147)	10.551	12.846	(970)	11.876
Totale	39.207	(3.722)	35.485	34.398	(3.507)	30.891

Il fondo svalutazione rimanenze si è movimentato nell'esercizio per effetto dell'accantonamento pari a Euro 926 migliaia, ed utilizzi pari ad Euro 538 migliaia.

17. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 52.163 migliaia, di cui Euro 24.487 migliaia verso il sistema pubblico e le università. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 5.938 migliaia, (Euro 5.934 migliaia nel 2006). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 571 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>In migliaia di Euro</i>	2007	2006
Valore iniziale	5.934	5.644
Accantonamenti dell'esercizio	571	532
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(697)	(175)
differenza cambio	130	(67)
Valore finale	5.938	5.934

Il Gruppo ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro soluto e pro solvendo. I crediti smobilizzati nel 2007 ammontano ad Euro 35.049 migliaia in Italia (Euro 32.652 migliaia nell'esercizio precedente). I crediti ceduti pro solvendo, pari a Euro 177 migliaia, rimangono iscritti nell'attivo circolante ed un debito finanziario di pari importo è iscritto tra le passività correnti.

18. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 3.789 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

19. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 8.367 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2006 tale voce ammontava ad Euro 8.718.

20. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna.

A seguito del provvedimento di ammissione a quotazione ricevuto da Borsa Italiana in data 24 giugno 2007 e del nulla osta alla quotazione rilasciato da CONSOB in data 28 giugno 2007, in data 19 luglio 2007 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. .

In relazione alla menzionata ammissione alle negoziazioni, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di Stock Option 2004-2008, massime per complessive n. 5.000.000 di azioni destinate a 17 amministratori/dipendenti del Gruppo. Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato in Euro 1,30, determinando un aumento del capitale sociale pari a Euro 5.000 migliaia, e della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 1.500 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia è stata costituita nel 2003 ed ha subito un incremento di Euro 1.500 migliaia, in seguito al menzionato esercizio del piano di stock options 2004-2008.

Riserva legale

Ammonta a Euro 639 e si è movimentata dal 31 dicembre 2007 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue:

<i>In migliaia di Euro</i>	31/12/2007	31/12/2006
Riserva da conversione	(2.790)	652
Riserva per stock options	124	2.202
Totale	(2.666)	2.854

La riserva da conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera. La riserva ha registrato al 31 dicembre 2007 una diminuzione di 3.442 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro.

Il saldo della riserva per stock options si riferisce al piano di *stock options* 2007-2012. La riserva si è movimentata in aumento nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di costi per stock options pari ad Euro 1.324 migliaia (di cui 1.200 relative al piano di stock options esercitato nel corso dell'esercizio ed Euro 124 riferiti al nuovo piano 2007-2012), ed ha subito un decremento pari ad Euro 3.402 migliaia, in seguito al citato esercizio delle stock options del piano 2004-2008.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31/12/2007	Al 31/12/2006
Utili/(perdite) a nuovo	38.262	10.063
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)
Riserva da consolidamento	867	867
Totale utili/perdite a nuovo	36.156	7.957

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2007 una variazione positiva di Euro 28.199 migliaia per effetto dell'allocazione del risultato consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2006 (Euro 21.862 migliaia), della destinazione della riserva per stock options relativa al piano 2004-2008 interamente esercitato (Euro 3.402 migliaia), infine del beneficio fiscale avuto dalla controllata statunitense a fronte dell'esercizio delle stock options in capo a dipendenti strategici della stessa (Euro 2.935 migliaia), rilevato direttamente a patrimonio netto.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

La riserva di consolidamento, pari ad Euro 867 migliaia, accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007:

	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	10.037	90.562
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	31.862
Utili/(perdite) delle società consolidate	17.437	-
Eliminazione degli utili infraGruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(166)	(2.929)
Eliminazione dividendi infragruppo	(1.908)	-
Altre rettifiche	(181)	778
Come da bilancio consolidato	25.219	120.273

21. Debiti finanziari

Ammontano a Euro 15.400 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 5.098 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca 2006 USD	\$	1.666	6.647	-	8.313
	Controvalore €	1.132	4.513	-	5.645
Interbanca 2006 Euro	€	1.536	6.091		7.627
IMI MIUR	€		945	703	945
CRT Unicredit per Alluvione 2000	€	333	1.026		1.359
Leasing	€	1.920	2.825	-	4.745
Factoring	€	177	-	-	177
TOTALE		5.098	15.400	703	20.498

Si riporta di seguito la descrizione e la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2006	erogazioni dell'esercizio	rimborsi esercizio	differenza cambio	effetto ammortized cost	Valore al 31 dicembre 2007
Interbanca 2006 USD	7.563		(1.265)	(677)	24	5.645
Interbanca 2006 Euro	25.342		(17.736)		21	7.627
IMI MIUR	889				56	945
CRT Unicredit per Alluvione 2000	1.634		(313)		38	1.359
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	1.511		(1.511)			-
Leasing	5.801	1.780	(2.836)			4.745
Factoring	736		(559)			177
Totale	43.476	1.780	(24.220)	(677)	139	20.498

Il finanziamento con Interbanca S.p.A., stipulato nel 2006, ha durata fino al 31 dicembre 2012. Gli interessi vengono corrisposti ciascun semestre o frazione di semestre applicando il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread come indicato nella seguente tabella:

	Indice	Spread
Tranche Euro	Euribor 6 mesi	1 punto
Tranche USD	Libor 6 mesi	1 punto

Il finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di rimborso obbligatorio in linea con la prassi di mercato. Nel caso di ritardo nel pagamento delle rate, per capitali, interessi ed accessori alle loro scadenze, come pure nei casi di risoluzione del contratto, decorrerà di pieno diritto a favore di Interbanca S.p.A., sulle somme in Euro, un interesse di mora variabile semestralmente e stabilito nella misura di 3 punti in più dell'Euribor a 6 mesi, sulle somme in dollari, un tasso di mora pari al Libor a 6 mesi maggiorato di 3 punti.

E' prevista la facoltà di Interbanca S.p.A. di risolvere il contratto qualora dall'esame dell'ultimo bilancio consolidato il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda sia superiore a 3, a far

data dal 31 dicembre 2007. Tale vincolo operativo e finanziario (covenant) alla data di bilancio è stato rispettato dal Gruppo.

Relativamente al finanziamento in oggetto si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 sono stati rimborsati anticipatamente Euro 13.500 migliaia relativi alla parte espressa in Euro .

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Il finanziamento in conto interessi è concesso al tasso variabile determinato in misura annua dalla somma di una quota fissa nominale pari a 2 punti percentuali annui e di una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a sei mesi; commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% effettivo annuo. Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell' 1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Banca CRT S.p.A. si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il leasing finanziario viene utilizzato dalla capogruppo Diasorin S.p.A. e dalle controllate francese, belga, spagnola ed i contratti hanno una durata di 36 o 48 mesi.

Il Gruppo ricorre alla cessione dei crediti al factoring. Il debito esposto nella voce in esame si riferisce alla controllata spagnola, che cede parte dei propri crediti tramite contratti pro-solvendo.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Diasorin al 31 dicembre 2007 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/ 2007	31/12/ 2006
Cassa e strumenti equivalenti	(8.367)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	(8.367)	(8.718)
Crediti finanziari correnti (b)	-	(28)
Debiti bancari correnti	3.001	7.224
Altre passività finanziarie correnti	2.097	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	5.098	9.920
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	(3.269)	1.174
Debiti bancari non correnti	12.575	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	2.825	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	15.400	33.556
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	12.131	34.730

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella si rinvia alle note 19, ed alla descrizione dei finanziamenti in questa nota.

L'indebitamento finanziario è interamente verso terzi.

22. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2007 tale costo ammonta ad Euro 1.383 migliaia (Euro 801 migliaia nel 2006).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione U-Kasse e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.961	6.848	(887)
- Germania	11.032	10.511	521
- Svezia	1.782	1.792	(10)
- altri	255	231	24
	19.030	19.382	(352)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	5.248	6.096	(848)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	12.814	12.303	511
	18.062	18.399	(337)
- Altri benefici a lungo termine	968	983	(15)
Totale benefici a dipendenti	19.030	19.382	(352)

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2006	18.399	983	19.382
Oneri / (Proventi) finanziari	814	30	844
Perdite / (Utili) attuariali	36	(77)	(41)
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	227	74	301
Contribuzione / Benefici pagati	(824)	(44)	(868)
Differenze cambio e altri movimenti	(75)	2	(73)
	-	-	-
Impatto della riforma sul TFR	(515)	-	(515)
<i>di cui:</i>			
- <i>Impatto riforma su Defined Benefit Obligation al 31/12/2006</i>	(832)	-	(832)
- <i>Rilevazione perdite attuariali non iscritte al 31/12/2006</i>	317	-	317
Valore al 31 dicembre 2007	18.062	968	19.030

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2007 è costituito da proventi pari ad Euro 279 migliaia, mentre nel 2006 era rappresentato da oneri pari ad Euro 806 migliaia.

Le componenti "perdite/(utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" e "Impatto della riforma sul TFR" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 844 migliaia, oneri per fondi pensione e simili per Euro 260 migliaia (incluso gli utili attuariali netti del periodo) e contribuzioni pagate per Euro 868 migliaia.

Si rileva inoltre la contabilizzazione di un provento di carattere non ricorrente pari ad Euro 515 migliaia, legato all'applicazione della riforma sul TFR della capogruppo.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	al 31/12/07	al 31/12/06	al 31/12/07	al 31/12/06	al 31/12/07	al 31/12/06
Valore attuale delle obbligazioni	17.608	20.586	968	983	18.576	21.569
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	454	(2.187)	-	-	454	(2.187)
Totale benefici a dipendenti	18.062	18.399	968	983	19.030	19.382

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	Al 31/12/2007	Al 31/12/2006
Tasso di sconto	4,77%	4,06%
Incrementi salariali attesi	2,50%	2,50%
Tasso di inflazione	2,00%	1,95%
Tasso medio di rotazione del personale	7,61%	7,54%

23. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 2.239 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

	Al 31/12/2007				Al 31/12/2006			
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	2.272	400	147	2.819	1.649	200	223	2.072
accantonamento dell'esercizio								
utilizzi/rilasci dell'esercizio	261 (953)	400 (400)	27	688 (1.353)	1.326 (674)	200	51 (127)	1.577 (801)
differenza cambio	85			85	(29)			(29)
Valore finale	1.665	400	174	2.239	2.272	400	147	2.819

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 174 migliaia al 31 dicembre 2007, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 1.665 migliaia si riferisce a controversie in corso. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale nella Capogruppo.

24. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2007 i debiti commerciali ammontano ad Euro 27.716 migliaia, ed includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

25. Altri debiti

Ammontano a Euro 13.847 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

26. Debiti tributari

Ammontano a Euro 3.697 migliaia e si riferiscono al debito verso l'Erario per imposte sull'esercizio. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

27. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 7.066 migliaia (2.140 migliaia al 31 dicembre 2006), relative alle gare pubbliche .

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Nel corso del 2007 il Gruppo ha estinto il contratto di opzione valutaria di 6 milioni di dollari che era incluso tra gli impegni contrattuali al 31 dicembre 2006, e non sono stati stipulati nuovi contratti simili.

La capogruppo Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d.LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

28. Piani di stock options

Con l'ammissione alle negoziazioni della Società, avvenuta in data 19 luglio 2007, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di *Stock Option* 2004-2008 per complessive n. 5.000.000 azioni destinate a 17 amministratori/dipendenti del Gruppo. L'aumento di capitale al servizio del Piano è stato interamente sottoscritto nel corso del 2007, e il costo rilevato a conto economico a fronte di tale piano di stock options è stato pari ad Euro 1.200 migliaia.

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il periodo di esercizio del Piano 2007-2012 delle opzioni assegnate è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione tra il 1 settembre 2010 ed il 20 novembre 2010. Il medesimo Consiglio, in data 10 agosto 2007 e 18 dicembre 2007, ha rispettivamente assegnato n. 745.000 e n. 25.000 opzioni su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di €1 cadauna.

Per ogni ulteriore dettaglio a riguardo, si rimanda a quanto già specificato nella sezione 6, dedicata ai piani di stock options.

Valutazione delle stock options

Le stock option a favore degli amministratori / dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il Prezzo di esercizio risulta essere pari a €12,193. Tale valore, comunicato dalla Società, è stato determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le Stock Options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al 10.08.2007, Tale valore risulta essere pari a € 11,75.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

Dall'analisi della quotazione storica del titolo Diasorin è stata stimata una volatilità pari al 30%.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di

esercizio delle opzioni. Il tasso di interesse utilizzato nella valutazione è pari a 4,5385%, ricavato come media dei tassi a tre anni 1 BID e ASK SWAP al 31.10.2007.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

In virtù della recente quotazione della Capogruppo il management ha ritenuto di utilizzare un dividend yield pari a circa l'1%.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

Grant date	Vesting date	Expire date	Vesting period (in years)	Exer. Price	Stock Price	Volatility	Empl. Exit Rate	Risk Free Rate	Divid. Yield
30.10.2007	01.09.2010	20.11.2010	3,06	€12,193	€11,75	30%	0,00%	4,5385%	1%

Il fair value del piano in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.727 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina il 1° settembre 2010 ed un fair value unitario per stock option pari a 2,319 Euro.

Il costo di competenza 2007 è pari ad Euro 124 migliaia, ed è stato imputato a Conto Economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

29 . Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

I rapporti verso la società controllata cinese Diasorin LTD, non inclusa nell'area di consolidamento, alla data del 31 dicembre 2007 risultano essere i seguenti:

- debiti pari ad Euro 133 migliaia
- crediti pari ad Euro 21 migliaia
- costi pari ad Euro 734 migliaia, relativi a servizi per assistenza commerciale e tecnica ai distributori locali.

¹ L'expected life è stata posta uguale al tempo che intercorre dal 30 Ottobre 2007 al 20 Novembre 2010, data ultima di esercizio delle opzioni.

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad un certo numero di dipendenti qualificati di Diasorin S.p.A. e di altre società del Gruppo attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di *stock options*) a fronte del quale sono stati registrati nel conto economico 2007 costi per 1.324 migliaia di Euro.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale.

Il costo per stock options e per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ammonta ad Euro 2.838 migliaia nel 2007 ed Euro 2.433 migliaia nel 2006.

Per i compensi ad amministratori si rimanda all'allegato I del bilancio d'esercizio di Diasorin S.p.A.

30. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 Dicembre 2007.

L'evoluzione del fatturato nel corso dei primi mesi del 2008 è proseguita sostanzialmente in linea con il dato storico, nonostante la continua svalutazione del Dollaro USA rispetto alla valuta di consolidamento del Gruppo.

I prezzi delle materie prime si confermano in linea con quanto previsto dal Management del Gruppo e l'incremento della domanda di prodotti LIAISON non genera problematiche particolari sul piano della capacità produttiva disponibile per fare fronte alla domanda del mercato.

I progetti di ricerca e sviluppo, mirati al continuo rafforzamento dell'offerta di prodotti sulla base tecnologica CLIA (LIAISON), nonché allo sviluppo dello strumento di seconda generazione LIAISON XL proseguono secondo i piani.

31. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo non ha posto in essere nel 2007 operazioni significative non ricorrenti, così come definito dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2007 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

33. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci 2007 delle società estere sono stati i seguenti:

	2007	
	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,37048	1,4721
Sterlina inglese	0,68434	0,73335
Real brasiliano	2,66379	2,61078
Corona svedese	9,25011	9,4415
Peso messicano	14,9748	16,0547
Shekel israeliano	5,62788	5,66514

ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293

(Valori espressi in valuta locale)

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta e indiretta	n. Azioni o quote possedute
DiaSorin S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	1.246.656	5.100.106	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	2.959.752	24.482.643	1	99,99%	10.011.892
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	741.314	3.365.102	15	99,99%	62.494
DiaSorin S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	19.187	4.573.110	6	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	GBP	500	(89.628)	(100.818)	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	18.272.500	59.100.000	0,01	100,00%	100
DiaSorin SAdeCV	Mexico City (Messico)	MXP	100.000	(15.522.329)	(15.393.714)	1	99,99%	99.999
DiaSorin GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	2.466.088	5.741.088	1	100,00%	1
DiaSorin AB	Bromma (Svezia)	SEK	5.000.000	1.957.042	41.175.170	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	(248.918)	(2.753.575)	1	100,00%	100
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000			1	80,00%	96.000
Byk Sangtec Diagnostica Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565			1	100,00%	1
Partecipazioni in altre imprese								
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000				20,00%	1

ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

<i>(in migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2007
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA Rete Deloitte	Capogruppo - DiaSorin S.p.A. Società controllate	157 363
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	1 (1)
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	515 (2)
Totale			1.036

(1) Compenso per la sottoscrizione del modello Unico e 770.

(2) Attività connesse alla quotazione in Borsa della società .

ATTESTAZIONE
**del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14
maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin Spa,

Attestano

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998), a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Saluggia, lì 19 marzo, 2008

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Rosa

Andrea Alberto Senaldi

DIASORIN S.p.A :BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006

Analisi della situazione economico finanziaria della Diasorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2007 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Andamento economico 2007 e confronto con il 2006

Parimenti al prospetto precedentemente presentato sull'andamento del Gruppo, per l'esposizione dei dati economici di periodo della Capogruppo Diasorin S.p.A. ha scelto di utilizzare la rappresentazione del conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), rispetto alla rappresentazione per "natura di spesa". Tale rappresentazione è inoltre conforme alle modalità di reporting interno ed alla prassi di altri operatori di primaria importanza nel settore della diagnostica in vitro (IVD).

Di seguito viene rappresentato il conto economico della Capogruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 31 dicembre 2007: si evidenzia un miglioramento del fatturato che al termine dell'ultimo esercizio si è assestato ad Euro 117.104 migliaia. Viene inoltre rilevato un incremento del margine lordo pari a Euro 7.932 migliaia rispetto all'esercizio precedente, con un miglioramento anche nell'incidenza dello stesso sul fatturato dal 48,0% al 50,8%.

I risultati di Ebitda (come di seguito definito) e risultato operativo (Ebit) al 31 dicembre 2007 sono influenzati dalle spese sostenute per la preparazione della Capogruppo alla sua quotazione in Borsa, attività che si è conclusa nell'esercizio con l'ammissione il 19 luglio 2007 della Società alla quotazione nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio			
	2006		2007	
		% di incidenza sul fatturato		% di incidenza sul fatturato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	107.493	100%	117.104	100%
Costo del venduto	(55.948)	-52,0%	(57.627)	-49,2%
<i>di cui non ricorrente</i>	-	0,0%	216	0,2%
Margine lordo	51.545	48,0%	59.477	50,8%
Spese di vendita e marketing	(14.909)	-13,9%	(15.907)	-13,6%
Spese di ricerca e sviluppo	(5.551)	-5,2%	(7.789)	-6,7%
Spese generali e amministrative	(10.736)	-10,0%	(13.533)	-11,6%
Totale spese operative	(31.196)	-29,0%	(37.229)	-31,8%
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	0,0%	299	0,3%
Altri (oneri) e proventi operativi	516	0,5%	(3.632)	-3,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	1.932	1,8%	(4.508)	-3,8%
Risultato operativo (EBIT)	20.865	19,4%	18.616	15,9%
Oneri e proventi finanziari netti	(2.971)	-2,8%	(2.343)	-2,0%
Utile ante imposte	17.894	16,6%	16.273	13,9%
Imposte d'esercizio	(7.511)	-7,0%	(6.236)	-5,3%
Utile netto	10.383	9,7%	10.037	8,6%
EBITDA (1)	27.416	25,5%	25.080	21,4%
EBITDA Adjusted (2)	25.484	23,7%	29.073	24,8%
EBIT Adjusted (3)	18.933	17,6%	22.609	19,3%

- (1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.
- (2) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali, degli ammortamenti delle attività materiali e di eventuali oneri e proventi di natura non ricorrente.
- (3) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBIT Adjusted è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo" al lordo di oneri e proventi di natura non ricorrente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dal confronto tra i due ultimi esercizi 2006-2007, si registra per la Diasorin S.p.A. un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di Euro 9.611 migliaia corrispondente ad una crescita percentuale del 8,9% verso l'esercizio precedente. Tali risultati sono principalmente da attribuirsi all'aumento delle vendite di prodotti legati alla tecnologia CLIA sul mercato domestico in contemporanea con un incremento delle vendite in aree geografiche servite da distributori.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato conseguito dalla Capogruppo suddiviso per area geografica di destinazione con evidenza del fatturato verso terzi e verso società controllate. Per maggior chiarezza sono stati evidenziati nel prospetto i ricavi conseguiti dalla vendita degli strumenti ad intermediari finanziari per la stipula di contratti di leasing, modalità operativa a cui la Società ha fatto minor ricorso nell'ultimo esercizio.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio		Variazione %
	2006	2007	
Ricavi terzi Italia	41.531	45.679	10,0%
Ricavi terzi estero	18.126	23.255	28,3%
Resto Europa	9.806	12.921	31,8%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	86	13	-85,5%
Resto del Mondo	8.234	10.321	25,3%
Ricavi Intercompany	43.655	46.374	6,2%
Resto Europa	22.906	25.449	11,1%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	12.215	11.565	-5,3%
Resto del Mondo	8.534	9.360	9,7%
Ricavi vs Soc. di leasing	4.181	1.796	-57,0%
Italia	1.981	111	-94,4%
Resto Europa	2.200	1.685	-23,4%
Totale	107.493	117.104	8,9%

Il fatturato della Diasorin S.p.A. sul mercato domestico ha raggiunto nel 2007 Euro 45.679 migliaia, incrementando di Euro 4.148 migliaia quanto registrato nell'esercizio precedente. Le vendite a terzi, escludendo i ricavi verso società di leasing, si sono incrementate tra i due periodi del 28,3%, contribuendo in maniera significativa all'incremento complessivo del fatturato della Società. In particolare va segnalato l'aumento nell'area del Resto Europa del 31,8%, pari a Euro 3.115 migliaia, in parte dovuto alla crescita del fatturato verso il distributore dei Paesi dell'Est Europa. Di rilievo anche la performance conseguita attraverso i distributori sui Paesi Asiatici, ed in particolar modo sul mercato cinese, che hanno portato ad un incremento delle vendite nel Resto del Mondo del 25,3%, pari a Euro 2.085 migliaia.

Analisi del fatturato per tecnologia

La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati conseguiti dalla Capogruppo per gli esercizi 2006 e 2007.

Viene evidenziato dal confronto tra i due ultimi esercizi 2006-2007 un incremento del peso percentuale della piattaforma tecnologica chiusa LIAISON pari al 5,3%, che porta l'incidenza complessiva di tale tecnologia al 55,3%.

	Esercizio	
	2006	2007
	% di incidenza sul fatturato	
RIA	4,9	3,8
ELISA	25,0	21,6
CLIA	50,0	55,3
Strumentazione e altri ricavi	20,1	19,3
Totale	100,0	100,0

L'incremento dei ricavi sui prodotti con tecnologia CLIA si fonda sull'ampliamento della base installata LIAISON, la crescita del numero di strumenti ha portato, alla fine dell'esercizio 2007, ad una quantità di 613 analizzatori automatici LIAISON installati sul solo mercato domestico presso i clienti della Capogruppo. Tale base installata ha generato nel corso dell'ultimo anno un ricavo medio per strumento di Euro 58 migliaia rispetto ad ricavo medio per strumento sul mercato italiano di Euro 55 migliaia dell'esercizio precedente.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) della Capogruppo è passato da Euro 20.865 migliaia del 2006 ad Euro 18.616 migliaia nel 2007. In termini di incidenza sul fatturato, è passato dal 19,4% al 15,9%. La riduzione di tale indicatore è da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, ad oneri di natura non ricorrente legati alla preparazione alla quotazione in borsa della Società, compensati solo in minima parte da un provento non ricorrente riconducibile all'effetto della riforma del TFR sulla valorizzazione del fondo pensione. Va inoltre segnalato un consistente incremento netto nelle spese di ricerca e sviluppo rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 2.238 migliaia.

Se si escludessero gli oneri di natura non ricorrente legati all'ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario della Capogruppo, pari a Euro 4.508 migliaia, ed il provento non ricorrente pari a Euro 515 migliaia, l'EBIT si attesterebbe a Euro 22.609 migliaia, con un' incidenza sul fatturato del 19,3%.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha parzialmente ridotto la sua influenza sul risultato della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2007, la crescita del fatturato sul mercato domestico, ha determinato un incremento delle commissioni riconosciute alla Società FarmaFactoring per la cessione pro-soluto dei crediti pari ad Euro 486 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale effetto è stato però più che compensato dalla riduzione degli interessi passivi dovuta alle operazioni di rimborso dei finanziamenti avvenute al termine dell'esercizio 2006. Nel 2007 le differenze cambio nette si sono confermate positive, sebbene in misura minore rispetto all'esercizio precedente, per Euro 255 migliaia.

Utile lordo ed utile netto dell'esercizio

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 16.273 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 6.236 migliaia, l'utile netto è quindi pari ad Euro 10.037 migliaia con un'incidenza del 18,6% sul fatturato.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Capogruppo relativo all'esercizio 2007 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio	
	2006	2007
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	2.111	3.350
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	19.931	13.564
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.153)	(8.730)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(10.539)	(4.350)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.239	484
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	3.350	3.834

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 13.564 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 19.931 migliaia nell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono passate da Euro 8.153 migliaia a Euro 8.730 migliaia.

Il rimborso dei finanziamenti in essere ha assorbito risorse finanziarie per Euro 4.350 migliaia, tale importo è dato da rimborsi di debiti finanziari verso Interbanca S.p.A. per Euro 19.001 migliaia parzialmente controbilanciate dall'incremento dei debiti finanziari verso società del gruppo.

L'esercizio 2006 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione della Capogruppo pari ad Euro 484 migliaia.

Situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2007 e confronto con il 31 dicembre 2006

Lo stato patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2007 è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine

Il totale attivo immobilizzato è passato da Euro 108.378 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 111.040 migliaia alla fine dell'esercizio 2007. L'incremento, è imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali che crescono di Euro 2.494 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006, soprattutto a seguito della capitalizzazione netta delle spese di sviluppo prevalentemente relative ai costi sostenuti per il progetto LIAISON XL.

Capitale circolante netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2007	<i>Variazione</i>
Crediti verso clienti	29.352	31.030	1.678
Rimanenze finali	20.003	23.219	3.216
Debiti verso fornitori	(22.791)	(26.524)	(3.733)
Altre attività/passività correnti (1)	(8.683)	(7.427)	1.256
Capitale circolante netto	17.881	20.298	2.417

(1) La voce attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 5,5 % nel 2007 rispetto al 31 dicembre 2006. L'incremento va individuato principalmente nell'aumento del livello delle rimanenze, a fronte di una politica di incremento degli *stock* di beni strategici e dell'aumento nelle vendite. Il controllo dei crediti commerciali, effettuato anche attraverso l'utilizzo del factoring pro-soluto, ha permesso di contenerne l'aumento nonostante il significativo incremento del fatturato. I debiti commerciali ed il saldo negativo delle altre attività e passività hanno seguito lo sviluppo del volume di affari, compensando in parte l'incremento nelle rimanenze e dei crediti verso clienti.

Passività non correnti

Le passività non correnti ammontano ad Euro 7.262 migliaia e presentano una riduzione di Euro 1.301 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006, imputabile principalmente alle rettifiche al fondo di trattamento di fine rapporto della Capogruppo.

Indebitamento finanziario netto

	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e strumenti equivalenti	(3.834)	(3.350)
Disponibilità liquide (a)	(3.834)	(3.350)
Crediti finanziari correnti	-	(28)
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo	(9.952)	(5.402)
Crediti finanziari correnti (b)	(9.952)	(5.430)
Debiti bancari correnti	3.001	5.714
Altre passività finanziarie correnti	713	674
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo	29.994	15.722
Indebitamento finanziario corrente (c)	33.708	22.110
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	19.922	13.330
Debiti bancari non correnti	12.575	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	1.017	1.637
Indebitamento finanziario non corrente (e)	13.592	31.352
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	33.514	44.682

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2007, è pari a Euro 33.514 migliaia, e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 11.168 migliaia. Tale risultato è stato ottenuto attraverso la riduzione dell'indebitamento finanziario della Società verso Interbanca SpA, di cui nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati importi pari a Euro 19.001 migliaia.

Nel corso del 2007 è stato stipulato un finanziamento con Diasorin Inc., erogato in data 18 dicembre 2007, pari a dollari Usa 10.000.000 ed è regolato da un contratto Intercompany. Si tratta di finanziamento di scopo, intrapreso per far fronte al rimborso anticipato del debito verso Interbanca S.p.A.

Gli interessi vengono corrisposti ciascun anno applicando il tasso Libor a tre mesi maggiorato di uno spread del 0,9% .

Si precisa che sull'indebitamento verso le banche sono presenti vincoli operativi e finanziari che sono stati rispettati dalla Società nel 2007, come descritto nelle note esplicative al bilancio, a cui si rimanda.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 3.834 migliaia in miglioramento di Euro 484 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007 E AL 31 DICEMBRE 2006

CONTO ECONOMICO DIASORIN SPA (*)

<i>(in euro)</i>	<i>Esercizio</i>	
	2007	2006
Ricavi delle vendite e prestazioni	117.104.104	107.493.423
Costo del venduto	(57.627.165)	(55.948.079)
<i>di cui non ricorrente</i>	<i>216.421</i>	
Margine lordo	59.476.939	51.545.344
	<i>50,8%</i>	<i>48,0%</i>
Spese di vendita e marketing	(15.907.404)	(14.909.380)
Costi di ricerca e sviluppo	(7.789.300)	(5.551.394)
Spese generali e amministrative	(13.532.643)	(10.735.551)
Totale spese operative	(37.229.347)	(31.196.325)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>299.005</i>	
Altri proventi/(oneri) operativi	(3.631.618)	516.408
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(4.508.009)</i>	<i>1.931.939</i>
Risultato Operativo (EBIT)	18.615.974	20.865.427
	<i>15,9%</i>	<i>19,4%</i>
Proventi/(oneri) finanziari	(2.342.559)	(2.970.794)
Risultato ante imposte	16.273.415	17.894.633
Imposte dell'esercizio	(6.236.026)	(7.511.235)
Utile netto	10.037.389	10.383.398
Utile per azione (base)	0,19	0,21
Utile per azione (diluito)	0,19	0,21

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Conto economico della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

STATO PATRIMONIALE DIASORIN SPA (*)

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVITA'		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	13.288.243	13.451.047
Avviamento	27.591.334	27.591.334
Altre attività immateriali	15.255.545	12.761.072
Partecipazioni	52.051.908	52.051.908
Attività per imposte anticipate	2.853.157	2.522.458
Altre attività non correnti		
Totale attività non correnti	111.040.187	108.377.819
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	23.219.371	20.003.218
Crediti commerciali	26.128.881	22.321.170
Crediti commerciali verso società del gruppo	4.900.714	7.031.367
Crediti finanziari verso società del gruppo	9.951.958	5.402.371
Altre attività correnti	2.238.870	1.043.347
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	3.834.160	3.349.930
Totale attività correnti	70.273.954	59.151.403
TOTALE ATTIVITA'	181.314.141	167.529.222

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

STATO PATRIMONIALE DIASORIN SPA (segue)

	31/12/2007	31/12/2006
PASSIVITA'		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.000.000	50.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	5.924.598	4.424.598
Riserva legale	638.520	206.662
Altre riserve	97.425	1.728.315
Utili/(perdite) a nuovo	18.864.079	6.242.776
Utile d'esercizio	10.037.389	10.383.398
Totale patrimonio netto	90.562.011	72.985.749
 <i>Passività non correnti</i>		
Passività finanziarie non correnti	13.591.749	31.352.266
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	5.961.284	6.848.255
Passività per imposte differite	-	-
Altre passività non correnti	1.301.089	1.714.594
Totale passività non correnti	20.854.122	39.915.115
 <i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	23.363.136	18.651.132
Debiti commerciali verso società del gruppo	3.160.714	4.140.474
Debiti finanziari	3.713.980	6.387.472
Debiti finanziari verso società del gruppo	29.994.419	15.722.255
Altre passività correnti	7.249.003	6.081.202
Debiti tributari	2.416.756	3.645.823
Totale passività correnti	69.898.008	54.628.358
TOTALE PASSIVITA'	90.752.130	94.543.473
 TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	181.314.141	167.529.222

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo Stato Patrimoniale della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nelle pagine successive.

RENDICONTO FINANZIARIO DIASORIN SPA (*)

(in migliaia di euro)

	<i>Esercizio</i>	
	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	10.037	10.383
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	6.236	7.511
- Ammortamenti	6.464	6.551
- Oneri finanziari	2.343	2.971
- Accantonamenti/utilizzi fondi	(219)	1.326
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(66)	(43)
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.136) (515)	(69) -
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.039	628
- Variazione altre attività/passività non correnti	(619)	(859)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	24.079	28.399
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(1.252)	1.236
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.216)	(2.371)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.733	2.752
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(324)	2.012
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.020	32.028
Imposte sul reddito corrisposte	(7.570)	(8.451)
Interessi corrisposti	(1.886)	(3.646)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	13.564	19.931
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.909)	(3.227)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.176)	(5.117)
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	355	191
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.730)	(8.153)
Rimborsi di finanziamenti	(19.314)	(11.016)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(692)	(2.861)
Incassi di altri debiti finanziari	111	2.126
Movimenti debiti / crediti finanziari verso società del gruppo	9.881	2.354
Aumento di capitale sociale	6.500	-
Effetto delle variazioni dei cambi	(836)	(1.142)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(4.350)	(10.539)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	484	1.239
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	3.350	2.111
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	3.834	3.350

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul Rendiconto Finanziario della Diasorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Utile (perdite a nuovo)	Utile/(perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2005	50.000	4.425	79	1.100	3.810	2.561	61.975
Attribuzione utile anno precedente			128		2.433	(2.561)	0
Stock options				628			628
Utile di periodo						10.383	10.383
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	1.728	6.243	10.383	72.986
Patrimonio netto al 31/12/2006	50.000	4.425	207	1.728	6.243	10.383	72.986
Attribuzione utile anno precedente			432		9.951	(10.383)	0
Aumento di capitale	5.000	1.500					6.500
Stock options				(1.631)	2.670		1.039
Utile di periodo						10.037	10.037
Patrimonio netto al 31/12/2007	55.000	5.925	639	97	18.864	10.037	90.562

(*) Il movimento accoglie Euro 1.039 migliaia di costi a carico dell'esercizio a fronte dei piani 2004-2008 e 2007-2012. Euro 2.670 migliaia della riserva per stock options, riferiti al piano 2004-2008 sono stati rigirati a utili a nuovo in seguito all'esercizio dello stesso. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 19.

PROSPETTO DEGLI UTILI E DELLE PERDITE COMPLESSIVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	2006
Costi per stock options	1.039	628
Utile di periodo	10.037	10.383
Utili totali rilevati nell'esercizio	11.076	11.011

CONTO ECONOMICO

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di euro)</i>					
	Note	<i>Esercizio</i>			
		2007	di cui parti correlate	2006	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	117.104	46.374	107.493	43.654
Costo del venduto	(2)	(57.627)	(23.929)	(55.948)	(22.448)
Margine lordo		59.477		51.545	
Spese di vendita e marketing	(3)	(15.907)	(734)	(14.909)	(31)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(7.789)		(5.551)	
Spese generali e amministrative	(5)	(13.533)	(3.389)	(10.736)	(2.942)
Totale Spese operative		(37.229)		(31.196)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		299		(0)	
Altri proventi/(oneri) operativi	(6)	(3.632)	(264)	516	(269)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(4.508)		1.932	
Risultato Operativo (EBIT)		18.616		20.865	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(2.343)	1.339	(2.971)	532
Risultato ante imposte		16.273		17.894	
Imposte del periodo	(8)	(6.236)		(7.511)	
Utile netto		10.037		10.383	
Utile per azione (base)	(9)	0,19		0,21	
Utile per azione (diluito)	(9)	0,19		0,21	

STATO PATRIMONIALE

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2007	di cui parti correlate	31/12/2006	di cui parti correlate
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	13.288		13.451	
Avviamento	(11)	27.591		27.591	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	15.256		12.761	
Partecipazioni	(12)	52.052		52.052	
Attività per imposte anticipate	(13)	2.853		2.523	
Altre attività non correnti		-		-	
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>111.040</i>		<i>108.378</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	23.219		20.003	
Crediti commerciali	(15)	31.030	4.901	29.352	7.031
Crediti finanziari	(16)	9.952	9.952	5.402	5.402
Altre attività correnti	(17)	2.239		1.044	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	3.834		3.350	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>70.274</i>		<i>59.151</i>	
TOTALE ATTIVITA'		181.314		167.529	

STATO PATRIMONIALE (segue)

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

		31/12/2007	di cui parti correlate	31/12/2006	di cui parti correlate
PASSIVITA'					
<i>Patrimonio netto</i>	(19)				
Capitale sociale		55.000		50.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		5.925		4.425	
Riserva legale		639		207	
Altre riserve		97		1.728	
Utili/(perdite) a nuovo		18.864		6.243	
Utile d'esercizio		10.037		10.383	
Totale patrimonio netto		90.562		72.986	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	13.592		31.352	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.961		6.848	
Passività per imposte differite		-		-	
Altre passività non correnti	(22)	1.301		1.715	
<i>Totale passività non correnti</i>		20.854		39.915	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	26.524	3.161	22.791	4.140
Debiti finanziari correnti	(20)	33.708	29.994	22.110	15.722
Altri debiti	(24)	7.249	281	6.081	196
Debiti tributari	(25)	2.417		3.646	
<i>Totale passività correnti</i>		69.898		54.628	
TOTALE PASSIVITA'		90.752		94.543	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
		181.314		167.529	

RENDICONTO FINANZIARIO

ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile del periodo	10.037	
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	6.236	
- Ammortamenti	6.464	
- Oneri finanziari	2.343	
- Accantonamenti/utilizzi fondi	(219)	
- (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(66)	
- Accantonamenti/proventizzazione fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici <i>di cui non ricorrenti</i>	(1.136) (515)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.039	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(619)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	24.079	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(1.252)	2.130
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.216)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.733	(979)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(324)	85
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	23.020	
Imposte sul reddito corrisposte	(7.570)	
Interessi corrisposti	(1.886)	1.339
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	13.564	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.909)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.176)	
Disinvestimenti (prezzo di realizzo)	355	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(8.730)	
Rimborsi di finanziamenti	(19.314)	
Rimborsi di altri debiti finanziari	(692)	
Incassi di altri debiti finanziari	111	
Movimenti debiti / crediti finanziari verso società del gruppo	9.881	9.881
Aumento di capitale sociale	6.500	
Effetto delle variazioni dei cambi	(836)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(4.350)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	484	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	3.350	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	3.834	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2007

Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica. La società è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

La società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il Prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il D.Lgs. n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio dell'esercizio 2007 è stato redatto per la prima volta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), ed adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, a seguito dell'avvenuta quotazione della Società al mercato STAR in data 19 luglio 2007.

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli *International Accounting Standards* ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2006 e il presente bilancio d'esercizio 2007 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2006). Il bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A al 31 dicembre 2007 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2006, nonché per il conto economico 2006 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nell'apposita Appendice allegata alle presenti note esplicative, a cui si rinvia.

Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, nonché le relative note esplicative.

Il bilancio dell'esercizio 2006 è stato quindi riesposto in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea e presentato come dato comparativo al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Il bilancio d'esercizio è redatto in base al principio del costo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili a partire dal 1 gennaio 2008 o successivi. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;

- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units* o *CGU*), o ad i gruppi di *CGU*, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquote di ammortamento</u>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	10-20%

Perdita di valore delle attività

La società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta,

viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Diasorin S.p.A. smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Tra i piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato

periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di “equity instrument” così come definiti dall’IFRS 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell’ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle “altre riserve” attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l’adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell’esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell’esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell’attività o dell’estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi

imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono

rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Nell'esercizio 2006 la Società ha posto in essere strumenti finanziari derivati costituiti da contratti a termine in valuta, valutati al *fair value* in quanto non corrispondenti alle regole dell'*hedge accounting*, mentre nel 2007 non vi sono state operazioni finanziarie in derivati..

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Diasorin S.p.A. percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/ inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

RISCHI FINANZIARI

La Diasorin S.p.A. non ha posto in essere operazioni in derivati nel corso dell'esercizio 2007, mentre nell'esercizio precedente esisteva un pronti contro termini in valuta, pari a 6 milioni di dollari, valutato al fair value al 31 dicembre 2006 (Euro 28 migliaia di proventi a conto economico).

Si riportano di seguito le attività/ passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

		al 31/12/2007			al 31/12/2006		
	(Note)	Valore di bilancio	Crediti	Derivati di copertura	Valore di bilancio	Crediti/e prestiti	Derivati di copertura
Crediti commerciali	(15)	26.129	26.129	-	22.321	22.321	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	4.901	4.901	-	7.031	7.031	-
Altre attività correnti	(16)	-	-	-	28	28	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(19)	9.952	9.952	-	5.402	5.402	-
Cassa e strumenti equivalenti	(17)	3.834	3.834	-	3.350	3.350	-
Totale attività finanziarie correnti		44.816	44.816	-	38.132	38.132	-
Totale passività finanziarie		44.816	44.816	-	38.132	38.132	-

		al 31/12/2007			al 31/12/2006		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(19)	13.592	13.592	-	31.352	31.352	-
Totale passività finanziarie non correnti		13.592	13.592	-	31.352	31.352	-
Debiti commerciali	(22)	23.363	23.363	-	18.651	18.651	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(22)	3.161	3.161	-	4.140	4.140	-
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	29.994	29.994	-	15.722	15.722	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(19)	3.714	3.714	-	6.388	6.388	-
Totale passività finanziarie correnti		60.232	60.232	-	44.901	44.901	-
Totale passività finanziarie		73.824	73.824	-	76.253	76.253	-

Vengono di seguito evidenziati i principali rischi finanziari a cui la Capogruppo è esposta, tra questi si possono identificare i rischi di mercato e in misura ridotta il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo, non ponendo in essere specifiche coperture, è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sul risultato.

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e

tassi di interesse. La sua esposizione al rischio di cambio deriva sia dai rapporti commerciali e finanziari con le altre società del Gruppo, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Non vengono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che a livello di Gruppo si può dotare di una naturale forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi, contrapponendo le sue posizioni in essere con quelle delle sue controllate.

Analizzando le esposizioni nette in valuta della sola Capogruppo si rileva che la posizione prevalente è denominata in dollari USA, altre esposizioni marginali sono denominate in Corone Svedesi e Sterline. Nell'ipotesi di una fluttuazione del tasso di cambio del dollaro USA sull'Euro pari a -10% il saldo delle posizioni debitorie nette nella valuta migliorerebbe di Euro 1.234 migliaia, effetto contrario si otterrebbe con una fluttuazione positiva di pari entità.

Rischio credito

I crediti della Capogruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso è minimo.

Rispetto alla totalità dei crediti commerciali il 70% non è ancora giunto a scadenza, l'8% risulta scaduto tra i 30 e i 90 giorni, ed il restante 22% ha raggiunto la scadenza da oltre 120 giorni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità viene identificato con l'eventualità che le risorse finanziarie a disposizione della Società possano risultare insufficienti a fornire adeguata copertura degli obblighi in scadenza.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

POSTE SOGGETTE A SIGNIFICATIVE ASSUNZIONI E STIME

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:
il valore del sottostante alla data di valutazione;
la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
dividend yield del sottostante

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

In data 2 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 11 – *IFRS 2- Transazioni con azioni proprie e del Gruppo*, per specificare il trattamento contabile di pagamenti basati su azioni per il cui soddisfacimento la società deve acquistare azioni proprie, nonché di pagamenti basati su azioni di una società del gruppo (ad esempio della controllante) attribuiti a dipendenti di altre società del gruppo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* ed un emendamento complementare allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale* aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2007. Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti gli strumenti finanziari ed è stato applicato dalla Società a partire dal 1° gennaio 2007.

Le seguenti interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2007 disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 7 – *Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;

- IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2*;

- IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti*.

Infine, alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili successivi al 31 dicembre 2007. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata. In particolare:

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – *Segmenti operativi* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* che sarà applicabile dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei "comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione* (applicabile dal 1° gennaio 2008 e non ancora omologato dall'Unione Europea);

- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti* (applicabile dal 1° gennaio 2009 e non ancora omologato dall'Unione Europea);

- IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura*.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2007 ammontano a Euro 6.464 migliaia (Euro 6.551 migliaia nel 2006), e sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.050	5.397
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.414	1.154
Totale	6.464	6.551

Negli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono inclusi Euro 3.296 migliaia relativi ad ammortamento di strumenti presso terzi (Euro 3.863 migliaia nel 2006), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Euro 4.717 migliaia si riferiscono ad ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali, e sono inclusi anch'essi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali sono così suddivisi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Costo del venduto	15	15
Spese di vendita e marketing	18	18
Costi di ricerca e sviluppo	450	418
Spese generali e amministrative	931	703
Totale	1.414	1.154

I costi per il personale ammontano a Euro 21.407 migliaia (Euro 18.093 migliaia nel 2006).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Salari e stipendi	15.363	12.498
Oneri sociali	4.726	4.069
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	190	849
Costo piano di stock options	1.039	628
Altri costi del personale	89	49
Totale	21.407	18.093

Si precisa che l'esercizio 2007 è stato condizionato dalla contabilizzazione di un provento di carattere non ricorrente pari ad Euro 515 migliaia, legato all'applicazione della riforma sul TFR, dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2007
Costo del venduto	216
Spese di vendita e marketing	139
Costi di ricerca e sviluppo	46
Spese generali e amministrative	114
Totale	515

Si segnala inoltre l'esercizio ha risentito di un carico per costi di stock options pari ad Euro 1.039 migliaia, rispetto ad Euro 628 migliaia del 2006. Il maggior costo è dovuto all'anticipazione nell'esercizio dell'intero costo residuo del piano di stock options 2004-2008, a seguito dell'esercizio dello stesso. In particolare nel sono stati contabilizzati a fronte del citato piano estinto Euro 942 migliaia, mentre a fronte del nuovo piano 2007-2012 Diasorin ha sostenuto costi per Euro 97 migliaia.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Diasorin:

	2007	2006
Operai	97	90
Impiegati	292	269
Dirigenti	13	11
Totale	402	370

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 117.104 migliaia, in aumento del 8,9% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007		2006	
		di cui intercompany		di cui intercompany
Italia	45.790	-	43.512	-
Resto Europa	40.055	25.449	34.912	22.906
Nord America (Stati Uniti, Canada)	11.578	11.565	12.301	12.215
Resto del Mondo	19.681	9.360	16.768	8.533
Totale	117.104	46.374	107.493	43.654

Sono inclusi tra i ricavi Euro 1.606 migliaia di fatturato per servizi di assistenza tecnica e noleggio strumentazione (Euro 1.859 migliaia nel 2006). I ricavi verso clienti pubblici ed università sono pari ad Euro 33.871 (Euro 30.939 nel 2006).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2007 ammonta ad Euro 57.627 migliaia di cui intercompany pari ad Euro 23.929 migliaia, con un incremento del 3% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce ci sono royalties passive per Euro 2.433 migliaia (Euro 2.266 migliaia nel 2006), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 3.296 migliaia (Euro 3.863 migliaia nel 2006), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 2.061 migliaia (Euro 2.052 migliaia nel 2006).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2007 sono pari a Euro 15.907 migliaia, contro Euro 14.909 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2007 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 7.789 migliaia (Euro 5.551 migliaia nel 2006), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate.

Nella voce sono anche inclusi gli ammortamenti dei costi di sviluppo per Euro 398 migliaia (Euro 371 migliaia nel 2006).

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 13.533 migliaia (Euro 10.736 migliaia nel 2006) e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di Direzione Generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa.

L'incremento delle spese generali e amministrative è legato in particolare agli investimenti effettuati nella struttura Corporate relativi alla quotazione in Borsa nonché al rafforzamento dell'ente Risorse Umane.

6. Altri proventi/(oneri) operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 3.632 migliaia di cui oneri per parti correlate pari ad Euro 264 migliaia (proventi netti per Euro 516 migliaia nel 2006, di cui oneri per parti correlate pari ad Euro 269), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi ai costi di natura non ricorrente sostenuti a fronte della quotazione, pari ad Euro 4.508 migliaia.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

<i>(in migliaia di euro)</i>		
Altri proventi operativi	2007	2006
Plusvalenze su alienazione cespiti	99	67
Recupero costi e rimborsi assicurativi	45	320
Contributi in conto spesa	499	247
Proventizzazione fondi	1.046	500
Sopravvenienze attive	553	306
Ribaltamento costi a società controllate	2.478	2.253
Differenze cambio commerciali	169	240
Altri proventi operativi	409	1.871
Totale Altri proventi	5.298	5.804

Altri oneri operativi		
Costi per operazione IPO	4.508	-
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	630	1.071

Minusvalenze su alienazioni cespiti	33	24
Sopravvenienze passive	427	729
Imposte indirette	164	142
Servizi intercompany	2.743	2.522
Differenze cambio commerciali	245	272
Altri oneri operativi	180	528
Totale altri oneri operativi	8.930	5.288
Totale proventi (oneri) operativi	(3.632)	516

Il ribaltamento di costi a società controllate incluso tra gli altri proventi operativi, pari ad Euro 2.478 migliaia (Euro 2.253 migliaia nel 2006), si riferisce ai riaddebiti a società controllate dei costi sostenuti centralmente per la gestione “corporate” del gruppo, in ragione dell’utilizzo dei servizi da parte delle società stesse; si tratta in particolare del riaddebito di costi sostenuti dalla capogruppo a fronte di servizi di Direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa.

I costi per servizi intercompany, pari ad Euro 2.743 migliaia (Euro 2.522 migliaia nel 2006), sono relativi ai riaddebiti dei servizi forniti dalle controllate tedesca, svedese e francese nell’ambito di contratti di service agreement.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Interessi e altri oneri finanziari	(5.172)	(5.084)
- di cui parti correlate	(893)	(863)
Interessi e altri proventi finanziari	666	350
- di cui parti correlate	324	496
Dividendi ricevuti da parti correlate	1.908	899
differenze cambio nette	255	864
Totale proventi e (oneri) finanziari	(2.343)	(2.971)

Nel 2007 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 2.343 migliaia, contro un valore di Euro 2.971 migliaia dell’esercizio precedente. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 1.868 migliaia di interessi su finanziamenti, Euro 1.786 migliaia di commissioni su operazioni di factoring ed Euro 246 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

8. Imposte dell’esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 6.236 sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Imposte correnti sul reddito:		
. IRAP	1.513	1.520
. IRES	5.054	5.034
Imposte differite	(331)	957
di cui IRAP	(31)	32
Totale Imposte	6.236	7.511

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Risultato ante imposte	16.273	17.894
Aliquota ordinaria applicata	33%	33%
Imposte sul reddito teoriche	5.370	5.905
Effetto fiscale differenze permanenti	(289)	807
Effetto imposte differite non stanziati in precedenti esercizi	(580)	(492)
Differenze temporanee su cui non sono stanziati imposte differite/anticipate	(143)	(262)
Effetto del cambio aliquota sulle imposte differite a bilancio	397	
Imposte sul reddito a bilancio	4.754	5.959
Aliquota effettiva	29%	33%

Le imposte dell'esercizio hanno scontato l'effetto della svalutazione del credito per imposte differite a seguito della variazione dell'aliquota fiscale. Al netto di tale effetto l'aliquota effettiva risulta pari al 26,8%.

9. Risultato per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 0,19 nel 2007 (Euro 0,21 nel 2006) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 0,19 (Euro 0,21 nel 2006).

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 51.842.083 nel 2007 e a 50.000.000 nell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12 2007
Terreni	659				659
Fabbricati	5.102	60			5.162
Impianti e macchinari	7.909	180	(186)	25	7.928
Attrezzature industriali e commerciali	33.988	4.544	(2.093)	(1.265)	35.174
Altri beni	1.348	31	(76)		1.303
Immobilizzazioni in corso e acconti	155	361	0	(47)	469
Totale immobili, impianti e macchinari	49.161	5.176	(2.355)	(1.287)	50.695

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005	Investimenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
Terreni	659				659
Fabbricati	5.081	21			5.102
Impianti e macchinari	7.401	506		2	7.909
Attrezzature industriali e commerciali	30.558	4.344	(931)	17	33.988
Altri beni	1.367	91	(108)	(2)	1.348
Immobilizzazioni in corso e acconti	38	155		(38)	155
Totale immobili, impianti e macchinari	45.104	5.117	(1.039)	(21)	49.161

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
Terreni					-
Fabbricati	2.583	282			2.865
Impianti e macchinari	5.782	539	(186)		6.135
Attrezzature industriali e commerciali	26.201	4.178	(1.804)	(1.287)	27.288
Altri beni	1.144	51	(76)		1.119
Totale immobili, impianti e macchinari	35.710	5.050	(2.065)	(1.287)	37.407

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
Terreni	-				-
Fabbricati	2.302	281			2.583
Impianti e macchinari	5.167	615			5.782
Attrezzature industriali e commerciali	22.551	4.433	(783)		26.201
Altri beni	1.184	68	(108)		1.144
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Totale immobili, impianti e macchinari	31.204	5.397	(891)	-	35.710

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2007 e 2006 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
Terreni	659					659
Fabbricati	2.519	60	(282)			2.297
Impianti e macchinari	2.127	180	(539)		25	1.793
Attrezzature industriali e commerciali	7.787	4.544	(4.178)	(289)	22	7.886
Altri beni	204	31	(51)			184
Immobilizzazioni in corso e acconti	155	361			(47)	469
Totale immobili, impianti e macchinari	13.451	5.176	(5.050)	(289)	-	13.288

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
Terreni	659					659
Fabbricati	2.779	21	(281)			2.519
Impianti e macchinari	2.234	506	(615)		2	2.127
Attrezzature industriali e commerciali	8.007	4.344	(4.433)	(148)	17	7.787
Altri beni	183	91	(68)		(2)	204
Immobilizzazioni in corso e acconti	38	155			(38)	155
Totale immobili, impianti e macchinari	13.900	5.117	(5.397)	(148)	(21)	13.451

Con riferimento al valore netto contabile delle attività materiali, si segnala che nella voce Attrezzature industriali e commerciali sono inclusi Euro 6.418 migliaia di strumenti in comodato d'uso presso i clienti. L'ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 3.296 migliaia nel 2007 (Euro 3.863 migliaia nel 2006), e gli investimenti sono stati di Euro 3.217 migliaia (Euro 3.718 migliaia nel 2006).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006		Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
		Investimenti		
Avviamento	32.801			32.801
Costi di sviluppo	7.002	2.358		9.360
Concessioni, licenze e marchi	12.130	404	(355)	12.179
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.089	844	355	4.288
Costi di impianto e ampliamento	24			24
Acconti e altre attività immateriali		303		303
Totale immobilizzazioni immateriali	55.046	3.909	-	58.955

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005		Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
		Investimenti		
Avviamento	32.801			32.801
Costi di sviluppo	4.535	2.467		7.002
Concessioni, licenze e marchi	12.041	68	21	12.130
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.397	692		3.089
Costi di impianto e ampliamento	24			24
Acconti e altre attività immateriali	0			0
Totale immobilizzazioni immateriali	51.798	3.227	21	55.046

Nel corso del 2007 e del 2006 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
Avviamento	5.210				5.210
Costi di sviluppo	1.249		398		1.647
Concessioni, licenze e marchi	5.781		726		6.507
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.430		290		2.720
Costi di impianto e ampliamento	24				24
Acconti e altre attività immateriali					-
Totale immobilizzazioni immateriali	14.694	-	1.414	-	16.108

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
Avviamento	5.210				5.210
Costi di sviluppo	878		371		1.249
Concessioni, licenze e marchi	5.047		734		5.781
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.381		49		2.430
Costi di impianto e ampliamento	24				24
Acconti e altre attività immateriali					-
Totale immobilizzazioni immateriali	13.540	-	1.154	-	14.694

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2007 e 2006 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2007
Avviamento	27.591		-		27.591
Costi di sviluppo	5.753	2.358	(398)		7.713
Concessioni, licenze e marchi	6.349	404	(726)	(355)	5.672
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	659	844	(290)	355	1.568
Costi di impianto e ampliamento	-				-
Acconti e altre attività immateriali		303			303
Totale immobilizzazioni immateriali	40.352	3.909	(1.414)	-	42.847

<i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2005	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	31/12/2006
Avviamento	27.591		-		27.591
Costi di sviluppo	3.657	2.467	(371)		5.753
Concessioni, licenze e marchi	6.994	68	(734)	21	6.349
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	16	692	(49)		659
Costi di impianto e ampliamento	-				-
Acconti e altre attività immateriali					-
Totale immobilizzazioni immateriali	38.258	3.227	(1.154)	21	40.352

Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 27.591 migliaia al 31 dicembre 2007. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1 gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Tale avviamento è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., e dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della Diasorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS (si veda in proposito l'Appendice I).

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La società sottopone a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*), anche in assenza di indicatori di perdita di valore, l'avviamento stesso allocandolo alla *Cash Generating Units* dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dalla rendita perpetua applicata al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget/piani pluriennali predisposti dalla Direzione aziendale e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle *cash generating unit* alla data del test.

L'orizzonte temporale complessivo di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni, in coerenza con il periodo di ammortamento stimato originariamente dell'avviamento emerso dalla fusione tra Biofort S.p.A. e Diasorin S.p.A. e con l'ammortamento della differenza da consolidamento, secondo le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e delle tecnologie del gruppo. Per i primi tre anni la società ha considerato i più recenti budget/piani pluriennali predisposti dal management mentre i successivi anni, fino a copertura dell'orizzonte temporale complessivo, sono stati stimati considerando un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") costante del 2% (rappresentativo dell'effetto inflattivo).

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 7.713 e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

Gli incrementi dell'anno 2007 ammontano ad Euro 2.358 migliaia, di cui Euro 570 migliaia derivanti da costi interni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Si segnala tra le altre attività immateriali l'investimento relativo all' accordo di licenza non esclusiva con Eiken Chemical Co. Ltd, per l'utilizzo della tecnologia LAMP, (Loop-mediated Isothermal Amplification nell'ambito delle attività di ricerca nel settore della diagnostica molecolare.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 52.052 migliaia e risultano invariate rispetto al precedente esercizio. si riporta di seguito il dettaglio:

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) del periodo(*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato(*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di iscrizione in bilancio (in Euro migliaia)
DiaSorin S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	1.246.656	5.100.106	6.696	99,99%	249	1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	2.959.752	24.482.643	1	99,99%	10.011.892	2.588
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	741.314	3.365.102	15	99,99%	62.494	1.717
DiaSorin S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	19.187	4.573.110	6	99,99%	241.877	5.331
DiaSorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	GBP	500	(89.628)	(100.818)	1	100,00%	500	572
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	18.272.500	59.100.000	0,01	100,00%	100	30.915
DiaSorin SAdeCV	Mexico City (Messico)	MXP	100.000	(15.522.329)	(15.393.714)	1	99,99%	99.999	13
DiaSorin GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	2.466.088	5.741.088	1	100,00%	1	4.855
DiaSorin AB	Bromma (Svezia)	SEK	5.000.000	1.957.042	41.175.170	100	100,00%	50.000	4.819
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	(248.918)	(2.753.575)	1	100,00%	100	-
Partecipazioni valutate al costo									
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000			1	80,00%	96.000	96
Partecipazioni in altre imprese									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000				20,00%	1	1

(*) Valori espressi in valuta locale

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate è stato sottoposto a verifica di recuperabilità (test di *impairment*) in occasione del passaggio da parte di Diasorin S.p.A. ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) (relazione semestrale 2007). In assenza di indicatori di perdita di valore alla data di bilancio, coerentemente con la richiesta da parte dello IAS 36 di effettuare tale verifica annualmente, la società provvederà a effettuare l'*impairment* test con riferimento al valore delle partecipazioni in occasione della relazione semestrale 2008.

13. Attività per imposte anticipate

Ammontano a Euro 2.853 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, sono così analizzabili:

	2007	2006
Variazioni positive:		
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	3.117	3.760
Fondi per rischi ed oneri	808	450
Attualizzazione fondi pensioni	-	169
Altre spese a deducibilità differita	976	563
<i>Totale</i>	<i>4.901</i>	<i>4.942</i>
Variazioni negative:		
Attualizzazione fondi pensioni	(42)	-
Costo ammortizzato finanziamenti	(192)	(276)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.814)	(2.143)
<i>Totale</i>	<i>(2.048)</i>	<i>(2.419)</i>
Totale imposte anticipate nette	2.853	2.523

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 23.219 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 31/12/2007			al 31/12/2006		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	7.639	(540)	7.099	4.827	(471)	4.356
Semilavorati	11.361	(686)	10.675	10.714	(645)	10.069
Prodotti finiti	5.988	(543)	5.445	5.954	(376)	5.578
Totale	24.988	(1.769)	23.219	21.495	(1.492)	20.003

La variazione delle rimanenze a conto economico nell'esercizio 2007 è pari ad Euro 3.216 migliaia. Il fondo svalutazione rimanenze si è movimentato nell'esercizio per effetto dell'accantonamento dell'esercizio per Euro 301 migliaia, ed utilizzi pari ad Euro 24 migliaia.

15. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 31.030 migliaia di cui Euro 4.901 relativo a parti correlate. I crediti verso il sistema pubblico ammontano ad Euro 12.271. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 3.278 migliaia, (Euro 3.877 migliaia nel 2006). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 174 migliaia. La Società ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel corso dell'anno ammontano ad Euro 35.049 migliaia (Euro 31.943 migliaia nell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007	2006
Valore iniziale	3.877	3.551
accantonamenti esercizio	174	345
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(773)	(19)

Valore finale	3.278	3.877
----------------------	--------------	--------------

16. Crediti finanziari

Ammontano a Euro 9.952 migliaia e si riferiscono al rapporto di tesoreria centralizzata di Gruppo. Il dettaglio è riportato nella nota 28.

17. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 2.239 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

18. Cassa e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 3.834 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2006 tale voce ammontava ad Euro 3.350.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 55 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna.

A seguito del provvedimento di ammissione a quotazione ricevuto da Borsa Italiana in data 24 giugno 2007 e del nulla osta alla quotazione rilasciato da CONSOB in data 28 giugno 2007, in data 19 luglio 2007 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. .

In relazione alla menzionata ammissione alle negoziazioni, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di Stock Option 2004-2008, massime per complessive n. 5.000.000 di azioni destinate a 17 amministratori/dipendenti del Gruppo. Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato in Euro 1,30, determinando un aumento del capitale sociale pari a Euro 5.000 migliaia, e della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 1.500 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 5.925 migliaia è stata costituita nel 2003 ed ha subito un incremento di Euro 1.500 migliaia, in seguito al menzionato esercizio del piano di stock options 2004-2008.

Riserva legale

Ammonta a Euro 639 e si è movimentata dal 31 dicembre 2006 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Riserva per stock options

La riserva per stock options ammonta ad Euro 97 migliaia e si riferisce al piano di *stock options* 2007-2012, costituita nell'esercizio 2007 con effetto a conto economico negli oneri del personale inclusi tra le spese generali ed amministrative.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2007 una variazione positiva di 12.621 migliaia di Euro per effetto dell'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2006 (Euro 9.951 migliaia) e della destinazione della riserva per stock options relativa al piano 2004-2008 interamente esercitato.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

Dettaglio disponibilità e utilizzo delle poste di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

<i>Natura e descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzo (*)</i>
Capitale Sociale	55.000	
Sovrapprezzo Azioni	5.925	A,B
Riserve di utili	639	
di cui		
Riserva legale	639	B
Altre riserve		
Riserva per stock options	97	-
Utili a nuovo	18.864	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

20. Passività finanziarie

Ammontano a Euro 13.592 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 33.708 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca 2006 USD	\$	1.666	6.647	-	8.313
	Controvalore	1.132	4.513	-	5.645
	€				
Interbanca 2006 Euro	€	1.536	6.091		7.627
IMI MIUR	€		945	703	945
CRT Unicredit per Alluvione 2000	€	333	1.026		1.359
Finanziamento da DiaSorin Inc.	\$	10.000			10.000
	Controvalore	6.793			6.793
	€				
Leasing	€	713	1.017	-	1.730
Tesoreria centralizzata di gruppo	€	23.201			23.201
TOTALE		33.708	13.592	703	47.300

Il finanziamento con Diasorin Inc., erogato in data 18 dicembre 2007, ammonta a dollari Usa 10.000.000 ed è regolato da un contratto Intercompany. Trattasi di finanziamento di scopo, intrapreso per far fronte al rimborso anticipato del debito verso Interbanca S.p.A.

Gli interessi vengono corrisposti ciascun anno applicando il tasso Libor a tre mesi maggiorato di uno spread del 0,9% .

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2006	erogazioni dell'esercizio	rimborsi esercizio	differenza cambio	effetto ammortized cost	Valore al 31 dicembre 2007
Interbanca 2006 USD	7.563		(1.265)	(677)	24	5.645
Interbanca 2006 Euro	25.342		(17.736)		21	7.627
IMI MIUR	889				56	945
CRT Unicredit per Alluvione 2000	1.634		(313)		38	1.359
Leasing	2.311	111	(692)		-	1.730
Totale	37.739	111	(20.006)	(677)	139	17.306

Il finanziamento con Interbanca S.p.A., stipulato nel 2006, ha durata fino al 31 dicembre 2012. Gli interessi vengono corrisposti ciascun semestre o frazione di semestre applicando il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread come indicato nella seguente tabella:

	Indice	Spread
Tranche Euro	Euribor 6 mesi	1 punto
Tranche USD	Libor 6 mesi	1 punto

Il finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di rimborso obbligatorio in linea con la prassi di mercato. Nel caso di ritardo nel pagamento delle rate, per capitali, interessi ed accessori alle loro scadenze, come pure nei casi di risoluzione del contratto, decorrerà di pieno diritto a favore di Interbanca S.p.A., sulle somme in Euro, un interesse di mora variabile semestralmente e stabilito nella misura di 3 punti in più dell'Euribor a 6 mesi, sulle somme in dollari, un tasso di mora pari al Libor a 6 mesi maggiorato di 3 punti.

E' prevista la facoltà di Interbanca S.p.A. di risolvere il contratto qualora dall'esame dell'ultimo bilancio consolidato il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda sia superiore a 3, a far data dal 31 dicembre 2007. Tale vincolo operativo e finanziario (covenant) alla data di bilancio è stato rispettato.

Relativamente al finanziamento in oggetto si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 sono stati rimborsati anticipatamente Euro 13.500 migliaia relativi alla parte espressa in Euro.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Il finanziamento in conto interessi è concesso al tasso variabile determinato in misura annua dalla somma di una quota fissa nominale pari a 2 punti percentuali annui e di una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a sei mesi; commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% effettivo annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, Diasorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (covenants).

Il finanziamento agevolato con Banca CRT S.p.A. si riferisce ad un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. I contratti hanno una durata di 48 mesi.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto di Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2007 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

	<i>31/12/2007</i>	<i>31/12/2006</i>
Cassa e strumenti equivalenti	(3.834)	(3.350)
Disponibilità liquide (a)	(3.834)	(3.350)
Crediti finanziari correnti	-	(28)
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo	(9.952)	(5.402)
Crediti finanziari correnti (b)	(9.952)	(5.430)
Debiti bancari correnti	3.001	5.714
Altre passività finanziarie correnti	713	674
Debiti finanziari correnti verso società del gruppo	29.994	15.722
Indebitamento finanziario corrente (c)	33.708	22.110
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	19.922	13.330
Debiti bancari non correnti	12.575	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	1.017	1.637
Indebitamento finanziario non corrente (e)	13.592	31.352
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	33.514	44.682

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2007 tale costo ammonta ad Euro 830 migliaia (Euro 269 migliaia nel 2006).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

La società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Come si evince dalla tabella sottostante, la società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore al 31/12/2007	Valore al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti	5.961	6.851	(890)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti <i>trattamento di fine rapporto</i>	5.248	6.096	(848)
- Altri benefici a lungo termine	713	752	(39)
Totale benefici a dipendenti	5.961	6.848	(887)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (recentemente modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31 dicembre 2006	6.096	752	6.848
Oneri / (Proventi) finanziari	216	30	246
Perdite / (Utili) attuariali		(77)	(77)
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti		38	38
Contribuzione / Benefici pagati	(549)	(34)	(583)
			-
Impatto della riforma sul TFR	(515)		(515)
<i>di cui:</i>			-
- <i>Impatto riforma su Defined Benefit Obligation al 31/12/2006</i>	(832)		(832)
- <i>Rilevazione perdite attuariali non iscritte al 31/12/2006</i>	317		317
			-
Altri movimenti		4	4
Valore al 31 dicembre 2007	5.248	713	5.961

L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per Benefici ai dipendenti nell'esercizio 2007 è costituito da proventi pari ad Euro 887 migliaia, mentre nel 2006 era rappresentato da oneri pari ad Euro 190 migliaia.

Le componenti "perdite / (utili) attuariali", "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" e "Impatto della riforma sul TFR" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/ (proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per Euro 246 migliaia, accantonamento costi per benefici per Euro 38 migliaia, utili attuariali netti pari ad Euro 77 migliaia e contribuzioni pagate per Euro 583 migliaia.

Si rileva inoltre la contabilizzazione di un provento di carattere non ricorrente pari ad Euro 515 migliaia, legato all'applicazione della riforma sul TFR, dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2007
Costo del venduto	216
Spese di vendita e marketing	139
Costi di ricerca e sviluppo	46
Spese generali e amministrative	114
	515

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	<i>al 31.12.2007</i>	<i>al 31.12.2006</i>	<i>al 31.12.2007</i>	<i>al 31.12.2006</i>	<i>al 31.12.2007</i>	<i>al 31.12.2006</i>
Valore attuale delle obbligazioni	5.238	6.412	713	752	5.951	7.164
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	10	(316)	-	-	10	(316)
Totale benefici a dipendenti	5.248	6.096	713	752	5.961	6.848

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Tasso di sconto	4,70%	4,19%
Incrementi salariali attesi	2,00%	2,00%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,61%	7,54%

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 1.301 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre 2007			Al 31 dicembre 2006		
	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela
Valore iniziale	1.168	400	147	970	200	223
accantonamento dell'esercizio	230	400	27	872	200	51
utilizzi/rilasci dell'esercizio	(671)	(400)		(674)		(127)
differenza cambio				0		
Valore finale	727	400	174	1.168	400	147

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 174 migliaia al 31 dicembre 2007, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 727 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali. I rilasci ed utilizzi dell'esercizio si riferiscono in particolare alla definizione di un contenzioso fiscale.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2007 i debiti commerciali ammontano ad Euro 26.524 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 3.161. Non ci sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 7.249 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 2.417 migliaia e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per imposte sull'esercizio e per altre imposte dirette ed indirette, al netto degli anticipi corrisposti nell'esercizio, pari a Euro 6.429 migliaia ed IVA ad esigibilità differita per Euro 2.285 migliaia.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2007 Diasorin S.p.A ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 7.066 migliaia (2.140 migliaia al 31 dicembre 2006), relative alle gare pubbliche .

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Nel corso del 2007 la Società ha estinto il contratto di opzione valutaria di 6 milioni di dollari che era incluso tra gli impegni contrattuali al 31 dicembre 2006, e non sono stati stipulati nuovi contratti simili.

Diasorin S.p.A. ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

Con riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di Diasorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno.

È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

27. Piani di stock options

Con l'ammissione alle negoziazioni della Società, avvenuta in data 19 luglio 2007, sono divenute esercitabili le opzioni previste dal Piano di *Stock Option* 2004-2008 per complessive n. 3.925.000 azioni destinate a 10 amministratori/dipendenti della Diasorin S.p.A. L'aumento di capitale al servizio del Piano è stato interamente sottoscritto nel corso del 2007, e il costo rilevato a conto economico a fronte di tale piano di stock options è stato pari ad Euro 942 migliaia.

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007 ha approvato il nuovo piano di *stock option* 2007-2012 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il periodo di esercizio del Piano 2007-2012 delle opzioni assegnate è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione tra il 1 settembre 2010 ed il 20 novembre 2010. Il medesimo Consiglio, in data 10 agosto 2007, ha assegnato n. 585.000 su massime 1.000.000 di opzioni verso dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni del valore nominale di €1 cadauna.

Per ogni ulteriore dettaglio a riguardo, si rimanda a quanto già specificato nella precedente sezione dedicata alla *Corporate Governance* della Società.

Valutazione delle stock options

Le stock options a favore degli amministratori / dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il Prezzo di esercizio risulta essere pari a €12,193. Tale valore, comunicato dalla Società, è stato determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le Stock Options è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al 10.08.2007, Tale valore risulta essere pari a € 11,75.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

Dall'analisi della quotazione storica del titolo Diasorin è stata stimata una volatilità pari al 30%.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni. Il tasso di interesse utilizzato nella valutazione è pari a 4,5385%, ricavato come media dei tassi a tre anni² BID e ASK SWAP al 31.10.2007.

² L'expected life è stata posta uguale al tempo che intercorre dal 30 Ottobre 2007 al 20 Novembre 2010, data ultima di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

In virtù della recente quotazione della Capogruppo il management ha ritenuto di utilizzare un dividend yield pari a circa l'1%.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione:

Grant date	Vesting date	Expire date	Vesting period (in years)	Exer. Price	Stock Price	Volatility	Empl. Exit Rate	Risk Free Rate	Divid. Yield
30.10.2007	01.09.2010	20.11.2010	3,06	€12,193	€11,75	30%	0,00%	4,5385%	1%

Il fair value del piano di stock options in oggetto con le ipotesi descritte è pari ad Euro 1.727 migliaia, con un periodo di spalmatura che termina il 1° settembre 2010 ed un fair value unitario per stock option pari a 2,319 Euro. Il numero di stock options destinate a dipendenti dalla Capogruppo è pari a 585.000, pertanto il costo di competenza della Società è pari ad Euro 1.357 migliaia. Nel 2007 è stato rilevato un costo di competenza pari ad Euro 97 migliaia, imputato a Conto Economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28 . Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio 2007 e 2006, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte (in migliaia di euro)	Ricavi delle vendite		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Altri (oneri)/proventi		Proventi (oneri) finanz.	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
DiaSorin S.A. - Francia	4.181	3.931	(1.801)	(1.868)					186	198	(14)	22
DiaSorin S.A. - Spagna	5.483	4.999	(2.375)	(2.097)	(96)	(156)			247	302	82	51
DiaSorin S.A. - Belgio	4.217	3.684	(1.893)	(1.698)					244	258	(84)	(43)
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	1.647	1.761	(744)	(928)					137	82	39	28
DiaSorin GmbH - Germania	9.112	8.001	(4.267)	(3.606)					(2.067)	-1.982	1.921	881
DiaSorin AB - Svezia	809	530	(410)	(251)					(128)	-214	(277)	(281)
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	11.565	12.215	(5.910)	(5.477)					811	812	(518)	(226)
DiaSorin Ltda - Brasile	5.748	6.282	(4.594)	(5.299)					306	267		
DiaSorin SAdeCV - Messico	1.995	1.178	(1.155)	(631)							114	100
DiaSorin Ltd - Israele	1.617	1.073	(780)	(593)						8	76	
DiaSorin Ltd - Cina							(734)	(31)				
Totale Imprese del Gruppo	46.374	43.654	(23.929)	(22.448)	(96)	(156)	(734)	(31)	(264)	(269)	1.339	532
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche					(2.838)	(2.433)						
Compensi Amministratori (*)					(455)	(353)						
Altre parti correlate	-	-	-	-	(3.293)	(2.786)			-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	46.374	43.654	(23.929)	(22.448)	(3.389)	(2.942)	(734)	(31)	(264)	(269)	1.339	532

(*) vedere dettaglio Allegato I

Controparte (in migliaia di euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
DiaSorin S.A. - Francia	826	798			(10)	(42)	(813)	(103)		
DiaSorin S.A. - Spagna	115	830	3.992	1.408	(212)	(1.079)				
DiaSorin S.A. - Belgio	(74)	826			(4)	(1.003)	(2.367)	(1.099)		
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	277	273	530	582		(6)				
DiaSorin GmbH - Germania	1.414	931	649	343	(2.404)	(1.511)				
DiaSorin AB - Svezia	194	92			(47)	(101)	(6.230)	(6.001)		
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	871	164			(302)	(390)	(20.584)	(8.519)		
DiaSorin Ltda - Brasile	692	2.463			(49)	(8)				
DiaSorin SAdeCV - Messico	322	294	2.974	1.838						
DiaSorin Ltd - Israele	243	339	1.807	1.231						
DiaSorin Ltd - Cina	21	21			(133)					
Totale Imprese del Gruppo	4.901	7.031	9.952	5.402	(3.161)	(4.140)	(29.994)	(15.722)	0	0
Stock Options e compensi a Dirigenti con responsabilità strategiche										
Compensi Amministratori (*)									(281)	(196)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	281	196
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	4.901	7.031	9.952	5.402	(3.161)	(4.140)	(29.994)	(15.722)	(281)	(196)

29. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Diasorin S.p.A non ha posto in essere nel 2007 operazioni significative non ricorrenti, così come definito dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2007 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio)

ALLEGATO I : COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (ART. 78 REG. CONSOB N.11971/99)

(in migliaia di euro)

Cognome e Nome	Carica ricoperta nel 2007	Periodo di carica (delibera assembleare del 26.03.07)	Emolumento	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio Di Amministrazione						
Denegri Gustavo	Amministratore Presidente	01/01/07 - 31/12/07	300	-	-	-
Callieri Carlo	Amministratore	01/01/07 - 26/03/07	5	-	-	-
Alessandria Giuseppe	Amministratore indipendente	26/03/07 - 31/12/07	26	-	-	-
Palandri Enrico	Amministratore	01/01/07 - 26/03/07	5	-	-	-
Moscetti Franco	Amministratore indipendente	26/03/07 - 31/12/07	26	-	-	-
Amo Enrico Mario	Amministratore	01/01/07 - 31/12/07	31	-	-	-
Garibaldi Ezio	Amministratore indipendente	01/01/07 - 31/12/07	31	-	-	-
Denegri Michele	Amministratore	01/01/07 - 31/12/07	31	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione			455	-	-	-
Collegio Sindacale						
Ferrino Giorgio	Presidente Collegio Sindacale	01/01/07 - 26/03/07	14	-	-	-
Martino Luigi	Presidente Collegio Sindacale	26/03/07 - 31/12/07	27	-	-	-
Marchina Bruno	Sindaco effettivo	01/01/07 - 31/12/07	20	-	-	-
Alfano Ottavia	Sindaco effettivo	01/01/07 - 26/03/07	1	-	-	-
Moro Vittorio	Sindaco effettivo	26/03/07 - 31/12/07	15	-	-	-
Totale Collegio Sindacale			77	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				18	454	1.377

ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2007
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	157
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	1 (1)
Altri servizi	Deloitte & Touche SpA	515 (2)
Totale		673

(1) Compenso per la sottoscrizione del modello Unico e 770.

(2) Attività connesse alla quotazione in Borsa della società .

ATTESTAZIONE

del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Andrea Alberto Senaldi, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, della emittente Diasorin Spa,

Attestano,

tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e

b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2007.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998), a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Saluggia, lì 19 marzo, 2008

F.to
L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

APPENDICE- TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DIASORIN S.P.A.

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 20 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale da un lato è stato disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo anche alla redazione del bilancio d'esercizio (bilancio separato) delle società in questione a partire dall'esercizio 2006.

In data 19 luglio 2007 Diasorin S.p.A. è stata ammessa alla quotazione al mercato STAR, pertanto essa redigerà il bilancio separato al 31 dicembre 2007 adottando i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2006.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006, è stato predisposto il presente documento, che fornisce la riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il patrimonio netto determinato secondo gli IFRS alla data di transizione del 1 gennaio 2006, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto a fine esercizio determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto determinati secondo gli IFRS per l'esercizio 2006. Viene inoltre fornita la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo stato patrimoniale ed al conto economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards".

L'informativa contenuta nella presente Appendice, predisposta nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini del bilancio d'esercizio della Diasorin SpA al 31 dicembre 2007 secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, non include tutti i prospetti, le informazioni comparative e note esplicative che sarebbero necessari per fornire una rappresentazione completa, in conformità agli IFRS, della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della capogruppo al 31 dicembre 2006.

IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS

La Diasorin S.p.A. ha applicato, nel rispetto dell'IFRS 1, in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2006 i principi contabili in vigore alla data di riferimento del primo bilancio predisposto in conformità agli IFRS, salvo le esenzioni facoltative adottate dalla società nel rispetto dell'IFRS 1, come descritte successivamente. In particolare la Diasorin S.p.A., avendo adottato i principi IFRS per il suo bilancio d'esercizio successivamente rispetto al suo bilancio consolidato (che presentava uno stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005) ha valutato le attività e passività secondo gli IFRS agli stessi valori in entrambi i bilanci (d'esercizio e consolidato), ad eccezione delle voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

I prospetti contabili 2006 qui presentati costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2007. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio d'esercizio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2007, eventualmente con effetti retroattivi. Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico 2006 riesposti secondo gli IFRS che sono qui presentati.

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i principi contabili internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2006 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell'effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1 gennaio 2006) nell'apposita voce "Riserva da transizione agli IFRS, " come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato della società.

La società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo Stato Patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 30 giugno 2007, ad eccezione di tutte le esenzioni obbligatorie ("eccezioni") e di alcune esenzioni facoltative previste dall'IFRS n. 1 e applicabili alla società.

Per quanto riguarda queste ultime la capogruppo si è comportata come segue:

<i>Standard</i>	<i>Principio</i>	<i>Esenzione</i>	<i>Decisione</i>	<i>Trattamento contabile</i>
IFRS n. 3 Aggregazioni aziendali	Riesporre tutte le aggregazioni aziendali (quali acquisizioni di controllate, collegate e joint venture) effettuate prima della data dello Stato Patrimoniale di apertura. (Applicazione retrospettiva)	Un'entità che adotta per la prima volta gli IFRS può decidere di non contabilizzare le aggregazioni di imprese in modo retrospettivo	Esenzione adottata	Mantenuto il valore dell'avviamento iscritto in base ai principi contabili italiani; tuttavia il valore di tale avviamento è stato rettificato in riduzione per riconoscere l'iscrizione di spese di sviluppo precedentemente non iscritte secondo i principi contabili italiani nello Stato

				Patrimoniale. Inoltre è stata effettuata l'analisi per verificare l'esistenza di perdite di valore (<i>impairment test</i>)
IAS n. 19 Benefici per i dipendenti: utili e perdite attuariali	Risporre tutti i piani a benefici definiti secondo IAS n. 19 dall'inizio del piano alla data di transizione (Applicazione retrospettiva)	Un'entità può decidere di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati per i piani a benefici definiti nello Stato Patrimoniale d'apertura	Esenzione adottata	Rilevazione integrale degli utili e delle perdite attuariali maturate alla data di transizione a patrimonio netto, senza preclusione della possibilità di adottare il "metodo del corridoio" per i futuri utili e perdite attuariali
IAS n. 16 –n. 38 – n. 40 Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali; investimenti immobiliari	Iscrivere al costo, meno fondo ammortamento e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e investimenti immobiliari	Esiste la possibilità di utilizzare il <i>fair value</i> alla data di transizione quale sostituto del costo	Esenzione non adottata	Utilizzati i costi storici al netto dell'ammortamento cumulato come valori di carico alla data di transizione

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dalla società e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

IAS n. 1 Presentazione del bilancio:

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione che prevede con la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Per quanto riguarda il Conto Economico la classificazione delle voci avviene per destinazione dei costi sostenuti, e conseguentemente i dati economici IFRS del 2006 non sono immediatamente riconciliabili con il conto economico redatto secondo i principi contabili italiani.

La predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto (IAS n. 7).

IAS n. 2 Rimanenze:

L'applicazione dello IAS n. 2 prevede che il valore delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti debba essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La società ha adottato il metodo del FIFO abbandonando il metodo LIFO adottato nei bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

IAS n. 12 Imposte sul reddito:

Sono stati rilevati gli effetti fiscali sulle rettifiche originate dall'applicazione degli IFRS.

IAS n. 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS n. 38 Attività immateriali, IAS n. 40 Investimenti immobiliari:

La società ha:

- separato i terreni di pertinenza dai fabbricati e conseguentemente rettificato con effetto retrospettivo il relativo fondo ammortamento (IAS n. 16);
- iscritto come attività le spese di sviluppo aventi i requisiti per la capitalizzazione in parte attraverso una riclassificazione dalla voce avviamento (IAS n. 38), in parte con contropartita il patrimonio netto;
- cessato l'ammortamento dell'avviamento, iscritto al netto della riclassifica menzionata al punto precedente, che viene assoggettato annualmente a test per verificare eventuali perdite di valore – *impairment test* (IFRS n. 3).

IAS n. 19 Benefici per i dipendenti:

La società ha deciso di adottare il metodo del corridoio per i piani a benefici definiti che consentono l'applicazione di tale metodo.

IAS n. 17 Beni in leasing finanziario

In ottemperanza allo IAS 17, le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate dalla società come attività al loro fair value alla data di stipulazione del contratto. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, gli oneri finanziari sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio.

IAS n. 18 Ricavi - dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IAS n. 20 Contributi pubblici in conto capitale

L'applicazione dello IAS n. 20 prevede che i contributi pubblici in conto capitale debbano essere presentati nello Stato Patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito o come posta rettificativa del valore contabile del bene .

La società ha provveduto a registrare un risconto passivo del contributo pubblico in conto capitale relativo a costi di sviluppo sostenuti in esercizi precedenti e capitalizzati avendone i requisiti (IAS n.38).

IAS n. 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative, IAS n. 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

La società ha adottato il costo ammortizzato per valutare le passività finanziarie. Il tasso effettivo d'interesse è stato determinato includendo anche i costi di transazione, che erano stati in precedenza precedentemente imputati a conto economico.

IAS n. 36 Perdita di valore delle attività:

In applicazione dello IAS n. 36 è stata effettuata l'analisi della recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell'avviamento e delle partecipazioni. In particolare,

l'esistenza di eventuali perdite di valore delle Partecipazioni iscritte a bilancio è stata accertata sulla base del confronto fra "valore recuperabile" (*Equity Value*) della partecipata ed il valore d'iscrizione della rispettiva partecipazione. La determinazione del "valore recuperabile" si basa sulla migliore stima effettuabile da parte della Direzione Aziendale dei flussi di cassa operativi e delle condizioni economiche future. Tali stime derivano dai più recenti budget/piani industriali approvati dalla Direzione Aziendale e utilizzano di tassi di crescita che non eccedono il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, dei settori industriali, dei Paesi in cui operano le Società Partecipate. L'applicazione della metodologia in oggetto non ha evidenziato la necessità di effettuare svalutazioni.

IAS n. 38 Immobilizzazioni Immateriali:

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione si è verificata l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei prodotti ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono state stimate in 10 anni, sulla base della vita media dei prodotti.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni :

L'IFRS 2 prevede, tra l'altro che, i piani di *stock option* concessi a dipendenti, debbano essere imputati a conto economico tra i costi del personale con contropartita una riserva di patrimonio netto. Il costo complessivo del piano, da imputare lungo il *vesting period*, è determinato attraverso la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse.

Rendiconto finanziario

Non si rilevano differenze d'impostazione nella predisposizione del rendiconto finanziario in applicazione dello IAS n. 7, poiché secondo i Principi Contabili Italiani la Società già utilizzava il metodo indiretto, con classificazione dei flussi di cassa per attività operativa, di investimento e di finanziamento. Ai fini della rappresentazione secondo i Principi contabili internazionali non si rilevano significative differenze.

Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IFRS

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetto sul Bilancio di Diasorin SpA. Gli importi indicati sono esposti, in migliaia di euro e sono al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente.

Nota	Principi contabili italiani	IAS /IFRS	PN	Effetti 2006	Movimenti PN	PN
			1/01/2006		2006	31/12/2006
			58.558	8.637		67.195
1)	Valutazione delle rimanenze	IAS 2	694	(447)	-	247
2)	Terreni e fabbricati	IAS 16	308	36	-	344
3)	Ammortamento cespiti	IAS 16	-	100	-	100
4)	Oneri di ricondizionamento strumenti medicali	IAS 16	161	(2)	-	159
5)	Beni in leasing finanziario	IAS 17	(7)	(16)	-	(23)
6)	Dividendi	IAS 18	(899)	(1.009)	-	(1.908)
7)	Piani a benefici definiti	IAS 19	(482)	(31)	-	(513)
8)	Contributi pubblici incontro capitale	IAS 20	-	(135)	-	(135)
9)	Fondo indennità suppletiva di clientela	IAS 37	213	42	-	255
10)	Costi di sviluppo	IAS 38	1.686	2.096	-	3.782
11)	Goodwill	IAS 38 / IFRS 1	2.372	2.372	-	4.744
12)	Costo ammortizzato dei finanziamenti	IAS 39	694	144	-	838
13)	Stock option	IFRS 2	-	(628)	628	-
	TOTALE		4.740	2.522	628	7.890
	Effetto fiscale		(1.324)	(776)	-	(2.100)
	Patrimonio netto IFRS		61.974	10.383	628	72.985

Note di commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci di patrimonio netto al 1° gennaio 2006, al 31 dicembre 2006 e del conto economico dell'anno 2006

1) Valutazione rimanenze di magazzino

L'adozione della metodologia FIFO ha dato luogo ad un incremento delle rimanenze pari a Euro 694 migliaia ed un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura pari a Euro 435 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 259 migliaia.

Nel conto economico 2006 la valutazione con la metodologia FIFO ha dato luogo ad un effetto negativo pari a Euro 280 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 167 migliaia.

2) Terreni e fabbricati

Secondo gli IFRS i terreni non possono essere ammortizzati. Sono stati dunque separati i costi storici dei terreni e dei fabbricati e determinato il fondo ammortamento del terreno al 1 gennaio 2006. Tale fondo è stato stornato generando un incremento del valore dei terreni di Euro 308 migliaia al 1 gennaio 2006 e un impatto positivo sul patrimonio netto di apertura per Euro 193 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 115 migliaia. L'impatto sul conto economico 2006 è stato positivo di Euro 23 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 13 migliaia.

3) Ammortamento cespiti

Secondo gli IFRS i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati, così come atteso dal management. Nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani, ai cespiti venivano applicate aliquote rappresentative della vita utile, ridotte alla metà nel primo anno in considerazione del minor periodo di utilizzo. L'effetto derivante dal ricalcolo secondo quanto previsto dagli IFRS ha dato luogo ad un impatto sul conto economico 2006 positivo di Euro 63 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 37 migliaia.

4) Oneri di ricondizionamento degli strumenti medicali

I costi di ricondizionamento degli strumenti che soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 16 vengono capitalizzati come elementi degli strumenti stessi. In applicazione ai principi contabili internazionali si è effettuata la rideterminazione prospettica del periodo di ammortamento in base alla vita utile prevista degli strumenti oggetto di ricondizionamento. L'effetto sul patrimonio netto di apertura è stato positivo per Euro 101 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 60 migliaia. L'impatto sul conto economico 2006 è stato negativo per Euro 1,2 migliaia al netto di un effetto imposte pari ad Euro 1 migliaia.

5) Beni in leasing finanziario

L'effetto sul patrimonio netto di apertura è stato negativo per Euro 5 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 2 migliaia. L'impatto sul conto economico 2006 è stato negativo per Euro 11 migliaia al netto di un effetto imposte pari ad Euro 5 migliaia.

6) Dividendi

I dividendi, la cui distribuzione viene approvata dopo la data del bilancio, secondo i principi contabili internazionali, non possono essere iscritti tra le attività. La situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2006 risente di una diminuzione del patrimonio netto pari ad Euro 899 migliaia, per effetto della corretta contabilizzazione ai fini IFRS dei dividendi maturati nell'anno 2005, ma deliberati dalla controllata tedesca nell'anno 2006.

Analogamente il risultato dell'esercizio 2006 risente di un decremento pari ad Euro 1.009 migliaia, dovuto alla rilevazione dei dividendi deliberati dalla controllata tedesca nell'esercizio 2006 per Euro 899 migliaia e allo storno dei dividendi maturati nell'anno 2006, ma deliberati nel 2007 pari ad Euro 1.908 migliaia.

7) Piani a benefici definiti

Le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dalla società. In particolare, la valutazione del trattamento di fine rapporto e del premio di anzianità, effettuata secondo tecniche attuariali, con il supporto di una società internazionale specializzata nel settore, ha dato luogo ad un incremento della passività per un importo pari a Euro 482 migliaia al 1 gennaio 2006 con un impatto negativo sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2006 pari a Euro 323 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 159 migliaia.

8) Contributi pubblici in conto capitale

La scrittura si riferisce al risconto del contributo pubblico in conto capitale relativo a costi di sviluppo precedentemente capitalizzati.

L'impatto sul conto economico 2006 è stato negativo per Euro 85 migliaia al netto di un effetto imposte pari ad Euro 50 migliaia.

9) Fondo indennità suppletiva di clientela

La determinazione del fondo in oggetto in applicazione dello IAS 37 è stata effettuata attraverso la stima del valore attuale delle somme che verranno versate alla cessazione del mandato di agenzia. La valutazione dell'obbligazione effettuata secondo tecniche attuariali, ha dato luogo ad una riduzione della voce pari a Euro 213 migliaia e ad un effetto positivo sul patrimonio al 1 gennaio 2006 pari a Euro 134 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 79 migliaia. L'impatto sul conto economico 2006 è stato positivo per Euro 26 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 16 migliaia.

10) Costi di sviluppo

Secondo lo IAS 38 i costi di sviluppo devono essere iscritti tra le immobilizzazioni immateriali se determinate condizioni sono soddisfatte. Secondo i precedenti principi contabili i costi di ricerca e di sviluppo venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento. La capitalizzazione dei progetti di sviluppo in ossequio a quanto previsto dagli IFRS ha dato luogo al 1

gennaio 2006 ad un incremento dei costi di sviluppo capitalizzati pari a Euro 3.657 migliaia . Poiché tali costi si riferiscono per Euro 1.971 migliaia a progetti in corso nella società Diasorin Italia che al momento dell'acquisizione non erano stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, tale importo è stato riconosciuto riducendo il valore del goodwill al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). I costi relativi a progetti di sviluppo degli anni 2004 e 2005 sono invece stati capitalizzati con un effetto positivo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2006 pari a Euro 1058 migliaia al netto di un effetto fiscale di Euro 628 migliaia. L'impatto sul conto economico 2006 è stato positivo per euro 1.315 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 781 migliaia e di ammortamenti pari a Euro 371.

11) Goodwill

Secondo gli IFRS il goodwill non deve essere ammortizzato ma assoggettato ad impairment test con cadenza almeno annuale.

Secondo i precedenti principi contabili il goodwill veniva ammortizzato in 15 anni.

Tale differenza di principio ha avuto un effetto positivo sullo Stato Patrimoniale di apertura pari a Euro 2.257 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 115 migliaia. L'effetto fiscale è relativo allo storno dell'ammortamento della parte di avviamento deducibile.

L'impatto sul conto economico 2006 è stato positivo per euro 2257 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 115 migliaia.

Dal test di impairment effettuato sulla voce in esame secondo quanto previsto dallo IAS 36 non sono emersi i presupposti per alcuna svalutazione. L'avviamento è infatti ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai piani pluriennali predisposti dal management ed approvati dal Consiglio d'Amministrazione alla data del test.

12) Costo ammortizzato dei finanziamenti

Secondo gli IFRS i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro fair value, corrispondente agli ammontari incassati, al netto dei relativi oneri accessori. Successivamente sono valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento del finanziamento.

Secondo i precedenti principi i finanziamenti erano registrati al valore nominale residuo con l'iscrizione direttamente a conto economico degli oneri accessori. La determinazione del costo ammortizzato ha avuto come effetto una riduzione della voce finanziamenti pari a Euro 694 migliaia ed un incremento del patrimonio netto al 1 gennaio 2006 pari a Euro 465 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 229 migliaia. Nel corso del 2006 invece il costo ammortizzato ha dato luogo ad un miglioramento del risultato per un importo pari a Euro 96 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 48 migliaia.

13) Stock option

L'IFRS 2 prevede, tra l'altro che, i piani di stock option concessi a dipendenti, debbano essere imputati a conto economico tra i costi del personale con contropartita una riserva di patrimonio netto. Il costo complessivo del piano, da imputare lungo il vesting period, è determinato attraverso la valutazione al fair value delle opzioni concesse. La contabilizzazione del piano di stock option in essere ha avuto un impatto negativo sul risultato d'esercizio 2006 per un importo pari a Euro 628 migliaia, mentre ha avuto un effetto nullo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2006.

Stati Patrimoniali Consolidati IFRS al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2006, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006, dell'utile dell'esercizio 2006, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006 che evidenziano, per ogni voce:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IFRS.

PRINCIPALI RETTIFICHE ED IMPATTI DELLA TRANSIZIONE DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS

La riconciliazione tra i Principi Contabili Italiani e quelli internazionali e gli effetti sul bilancio delle scelte effettuate in sede di prima adozione degli IFRS sono riassunti nelle tabelle seguenti.

STATO PATRIMONIALE		01/01/2006	01/01/2006	01/01/2006
	Nota	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	IFRS
<i>(in migliaia di euro)</i>				
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni materiali	(1)	12.680	1.220	13.900
Avviamento	(2)	26.455	1.135	27.590
Altre attività immateriali	(3)	7.011	3.657	10.668
Partecipazioni		51.956	-	51.956
Attività fiscali differite	(4)	5.526	(2.058)	3.468
Totale attività non correnti		103.628	3.954	107.582
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	(5)	16.938	694	17.632
Crediti commerciali		22.718	-	22.718
Crediti verso società del gruppo	(6)	14.025	(899)	13.126
Crediti finanziari verso società del gruppo		3.378	-	3.378
Altre attività correnti		2.279	-	2.279
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti		2.111	-	2.111
Totale attività correnti		61.449	(205)	61.244
TOTALE ATTIVITA'		165.077	3.749	168.826

STATO PATRIMONIALE		01/01/2006	01/01/2006	01/01/2006
	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	IFRS
<i>(in migliaia di euro)</i>				
PASSIVITA'				
<i>Patrimonio netto</i>				
Capitale sociale		50.000	-	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		4.425	-	4.425
Riserva legale		79	-	79
Altre riserve	(7)	-	1.100	1.100
Utili/(perdite) a nuovo	(8)	1.493	2.316	3.809
Utile d'esercizio		2.561	-	2.561
Totale patrimonio netto		58.558	3.416	61.974
<i>Passività non correnti</i>				
Passività finanziarie non correnti	(9)	38.499	(13)	38.486
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(10)	6.176	482	6.658
Passività per imposte differite		-	-	-
Altre passività non correnti	(11)	1.607	(213)	1.394
Totale passività non correnti		46.282	256	46.538
<i>Passività correnti</i>				
Debiti commerciali		16.695	-	16.695
Debiti verso società del gruppo		3.521	-	3.521
Debiti finanziari verso società del gruppo		16.345	-	16.345
Altre passività correnti		5.018	-	5.018
Debiti tributari		5.654	-	5.654
Quote correnti di finanziamenti non correnti	(9)	13.004	77	13.081
Totale passività correnti		60.237	77	60.314
TOTALE PASSIVITA'		106.519	333	106.852
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		165.077	3.749	168.826

1. Immobilizzazioni materiali

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 1220 migliaia, sono relative :

- ad un aumento per Euro 308 migliaia riferito all'eliminazione del fondo ammortamento cumulato al 1 gennaio 2006, contabilizzato in base ai Principi Contabili Italiani relativo ai terreni e fabbricati
- ad un incremento pari ad Euro 161 migliaia , derivante dalla rideterminazione prospettica dell'ammortamento degli strumenti medicali oggetto di ricondizionamento in base alla vita utile prevista, come richiesto dai principi contabili internazionali
- al riconoscimento dei beni detenuti/acquistati in leasing finanziario nell'attivo patrimoniale per un importo netto pari a Euro 751 migliaia, a fronte del relativo incremento dei debiti finanziari, secondo i criteri indicati dallo IAS 17

2. Avviamento

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 1.135 migliaia, sono così dettagliabili:

- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 2.372 migliaia, relativo all'eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento, contabilizzato nel bilancio redatto in base ai Principi Contabili Italiani non consentito dagli IFRS
- iscrizione di un importo negativo pari ad Euro 1.971 migliaia , corrispondente ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per rilevare il valore netto contabile dei costi di sviluppo della società Diasorin Italia al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). Tali costi, aventi i requisiti di iscrivibilità per gli IFRS, secondo i precedenti principi contabili venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento
- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 734 migliaia per rilevare l'effetto fiscale dei costi di sviluppo

3. Altre attività immateriali

La rettifica, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 3.657 migliaia, è relativa all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili (di cui Euro 1.971 migliaia riferiti al valore netto contabile al 31 dicembre 2003 -si veda il punto 2. precedente; Euro 422 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2004 ed Euro 1.264 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2005)

4. Attività fiscali differite

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

5. Rimanenze

La rettifica relativa alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 694 migliaia , è relativa al passaggio dal metodo LIFO al metodo FIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

6. Crediti verso società del gruppo

La voce in oggetto subisce una rettifica negativa per Euro 899 migliaia per la corretta contabilizzazione ai fini IFRS dei dividendi maturati nell'anno 2005, ma deliberati dalla controllata tedesca nell'anno 2006.

7. Altre riserve

La voce in oggetto subisce una rettifica positiva per Euro 1.100 migliaia per la contabilizzazione della riserva relativa alla rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle "stock options" , con contropartita "Riserva di transizione agli IFRS" e conseguente effetto nullo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2006.

8. Utili/(Perdite) a nuovo

La rettifica positiva pari ad Euro 2.316 migliaia è relativa all'iscrizione della "Riserva da transizione agli IFRS", costituita in contropartita delle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2006) esposte in queste note.

9. Passività finanziarie non correnti

La rettifica pari a Euro 64 migliaia è relativa a:

- alla contabilizzazione del debito pari ad Euro 758 migliaia (di cui Euro 177 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 581 migliaia per la quota a lungo) , a fronte degli strumenti detenuti in base a contratti di leasing finanziario, ai sensi dello IAS 17.
- contabilizzazione degli oneri su finanziamenti non correnti in riduzione della voce in oggetto ed alla valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato, sulla base di quanto prescritto dallo IAS n. 39, pari ad Euro 694 migliaia (di cui Euro 100 migliaia per la quota a breve termine)

10. Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici pensionistici sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un incremento della passività iscritta in bilancio pari ad Euro 482 migliaia.

11. Altre passività non correnti

La stima del valore attuale del fondo indennità suppletiva di clientela ha generato un effetto positivo (di riduzione del debito) pari ad Euro 213 migliaia.

RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE		31/12/2006	31/12/2006	31/12/2006
	Nota	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	IFRS
<i>(in migliaia di euro)</i>				
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni materiali	(1)	10.619	2.832	13.451
Avviamento	(2)	24.083	3.507	27.590
Altre attività immateriali	(3)	6.943	5.819	12.762
Partecipazioni		52.052	-	52.052
Attività fiscali differite	(4)	5.357	(2.834)	2.523
Totale attività non correnti		99.054	9.324	108.378
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	(5)	19.756	247	20.003
Crediti commerciali		22.321	-	22.321
Crediti verso società del gruppo	(6)	8.916	(1.908)	7.008
Crediti finanziari verso società del gruppo		5.402		5.402
Altre attività correnti		1.067	-	1.067
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti		3.350	-	3.350
Totale attività correnti		60.812	(1.661)	59.151
TOTALE ATTIVITA'		159.866	7.663	167.529

STATO PATRIMONIALE		31/12/2006	31/12/2006	31/12/2006
	Note	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	IFRS
<i>(in migliaia di euro)</i>				
PASSIVITA'				
<i>Patrimonio netto</i>				
Capitale sociale		50.000	-	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		4.425	-	4.425
Riserva legale		207	-	207
Altre riserve	(7)	-	1.728	1.728
Utili/(perdite) a nuovo	(8)	3.926	2.316	6.242
Utile d'esercizio		8.637	1.746	10.383
Totale patrimonio netto		67.195	5.790	72.985
<i>Passività non correnti</i>				
Passività finanziarie non correnti	(9)	30.443	909	31.352
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(10)	6.335	513	6.848
Passività per imposte differite		-	-	-
Altre passività non correnti	(11)	1.970	(255)	1.715
Totale passività non correnti		38.748	1.167	39.915
<i>Passività correnti</i>				
Debiti commerciali		18.828	-	18.828
Debiti verso società del gruppo		4.140	-	4.140
Debiti finanziari verso società del gruppo		15.722		15.722
Altre passività correnti	(12)	5.772	135	5.907
Debiti tributari		3.645	-	3.645
Quote correnti di finanziamenti non correnti	(9)	5.816	571	6.387
Totale passività correnti		53.923	706	54.629
TOTALE PASSIVITA'		92.671	1.873	94.544
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		159.866	7.663	167.529

L'adattamento dello Stato Patrimoniale 31 dicembre 2006 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e di utilizzo dei principi contabili adottati per lo Stato Patrimoniale d'apertura.

1. Immobilizzazioni materiali

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 2.832 migliaia, sono relative :

- ad un aumento per Euro 344 migliaia riferito all'eliminazione del fondo ammortamento cumulato al 31 dicembre 2006 contabilizzato in base ai Principi Contabili Italiani relativo ai terreni e fabbricati
- all'iscrizione di Euro 34 migliaia, derivanti dal ricalcolo dell'ammortamento al 31 dicembre 2006 in base a quanto richiesto dagli IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati
- ad un incremento pari ad Euro 159 migliaia, derivante dalla rideterminazione prospettica dell'ammortamento degli strumenti medicali oggetto di ricondizionamento in base alla vita utile prevista, come richiesto dai principi contabili internazionali
- al riconoscimento dei beni detenuti/acquistati in leasing finanziario nell'attivo patrimoniale per un importo netto pari a Euro 2.295 migliaia, a fronte del relativo incremento dei debiti finanziari, secondo i criteri indicati dallo IAS 17.

2. Avviamento

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 3.507 migliaia, sono così dettagliabili:

- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 4.744 migliaia, relativo all'eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento, contabilizzato nel bilancio redatto in base ai Principi Contabili Italiani non consentito dagli IFRS
- iscrizione di un importo negativo pari ad Euro 1.971 migliaia, corrispondente ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per rilevare il valore netto contabile dei costi di sviluppo della società Diasorin Italia al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). Tali costi, aventi i requisiti di iscrivibilità per gli IFRS, secondo i precedenti principi contabili venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento
- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 734 migliaia per rilevare l'effetto fiscale dei costi di sviluppo

3. Altre attività immateriali

La rettifica, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 5.819 migliaia, è relativa:

- all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili pari a Euro 5.753 migliaia (di cui Euro 1.971 migliaia riferiti al valore netto contabile al 31 dicembre 2003 -si veda il punto 2. precedente; Euro 422 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2004, Euro 1.264 migliaia relativi all'anno 2005 ed Euro 2.096 migliaia riferiti all'anno 2006)
- alla rettifica per un importo positivo Euro 66 migliaia derivante dal ricalcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in base a quanto richiesto dagli

IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati

4. Attività fiscali differite

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

5. Rimanenze

La rettifica relativa alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 247 migliaia , è relativa al passaggio dal metodo LIFO al metodo FIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

6. Crediti verso società del gruppo

La voce in oggetto subisce una rettifica negativa per Euro 1908 migliaia per la corretta contabilizzazione ai fini IFRS dei dividendi maturati nell'anno 2006, ma deliberati dalla controllata tedesca nell'anno 2007.

7. Altre riserve

La voce in oggetto subisce una rettifica positiva per Euro 1.728 migliaia per la contabilizzazione della riserva relativa alla rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle "stock options" .

8. Utili/(Perdite) a nuovo

La rettifica positiva pari ad Euro 2.316 migliaia è relativa all'iscrizione della "Riserva da transizione agli IFRS", costituita in contropartita delle rettifiche effettuate in sede di conversione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2006) esposte in queste note.

9. Finanziamenti

La rettifica, che ha generato un incremento della passività pari a Euro 1.480 migliaia (di cui Euro 909 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 571 migliaia per la quota corrente) è relativa :

- alla valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato, sulla base di quanto prescritto dallo IAS n. 39, il cui effetto al 31 dicembre 2006 è stato una riduzione della voce finanziamento pari ad Euro 838 migliaia, di cui Euro 103 migliaia relativi alla quota a breve termine

L'effetto al 1 gennaio 2006 è stato una riduzione della voce in oggetto pari ad Euro 694 migliaia, l'esercizio 2006 ha portato un'ulteriore diminuzione di Euro 144 migliaia, con conseguente miglioramento del risultato per un importo pari ad Euro 96 migliaia , al netto dell'effetto fiscale di Euro 48 migliaia

- alla contabilizzazione del debito pari ad Euro 2.318 migliaia (di cui 674 per la quota a breve termine e 1.644 per la quota a lungo) , a fronte degli strumenti detenuti in base a contratti di leasing finanziario, ai sensi dello IAS 17.

10. Fondo trattamento di fine rapporto ed altri benefici

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici pensionistici sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS.

Dall'applicazione di tali metodologie si è generato :

- un incremento della passività iscritta in bilancio pari ad Euro 482 migliaia al 1 gennaio 2006
- un ulteriore incremento della passività nel corso dell'esercizio 2006 pari ad Euro 31 migliaia; con conseguente effetto negativo a conto economico 2006 pari ad Euro 21 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 10 migliaia

11. Altre passività non correnti

La stima del valore attuale del fondo indennità suppletiva di clientela ha generato un effetto positivo complessivo (di riduzione della passività) pari ad Euro 255 migliaia.

In particolare, si sono generati :

- un riduzione del fondo indennità suppletiva di clientela pari ad Euro 213 migliaia al 1 gennaio 2006
- un'ulteriore diminuzione nel corso dell'esercizio 2006 pari ad Euro 42 migliaia, con impatto positivo sul conto economico per Euro 26 migliaia al netto di un effetto fiscale pari ad Euro 16 migliaia

12. Altre passività correnti

La rettifica pari ad Euro 135 migliaia si riferisce al risconto del contributo pubblico in conto capitale, relativo a costi di sviluppo precedentemente capitalizzati.

L'impatto sul conto economico 2006 è stato negativo per Euro 85 migliaia al netto di un effetto imposte pari ad Euro 50 migliaia.

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2006

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Conseguentemente i dati economici IFRS del 2006 non sono immediatamente riconciliabili con il conto economico redatto secondo i principi contabili italiani.

Di seguito si segnalano le voci che sono state impattate dalle rettifiche relative alla transizione ai principi contabili internazionali secondo una logica di classificazione dei costi per natura:

Variazione delle rimanenze:

La valorizzazione delle rimanenze con la metodologia FIFO ha dato luogo ad un effetto negativo sul conto economico 2006, pari ad un incremento del costo del venduto di Euro 447 migliaia.

Incremento di immobilizzazioni

La rettifica IAS della voce in oggetto è relativa all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili pari ad Euro 2.467 migliaia.

Costi per il personale

Le variazioni derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sulla posta sono così riepilogabili:

- riduzione del costo del personale pari ad Euro 229 migliaia, derivanti dall'attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto e degli altri benefici pensionistici, come richiesto dallo IAS 19
- iscrizione di costi pari ad Euro 628 migliaia, nelle spese generali ed amministrative, per effetto della rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle "stock options"

Ammortamenti:

Le rettifiche alla posta in oggetto sono così riepilogabili:

- storno degli ammortamenti di terreni e fabbricati pari ad Euro 36 migliaia, contabilizzati secondo i principi contabili italiani e non ammessi dai principi contabili internazionali
- eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento pari ad Euro 2.372 migliaia
- storno degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari ad Euro 100 migliaia, derivanti dal ricalcolo secondo il criterio pro rata temporis
- riduzione del valore degli ammortamenti degli strumenti medicali oggetto di ricondizionamento pari ad Euro 2 migliaia, derivanti dalla rideterminazione prospettica degli stessi in base alla vita utile prevista
- iscrizione del valore degli ammortamenti dei costi di sviluppo pari ad Euro 371 migliaia

Oneri e proventi diversi di gestione

La rettifica relativa alla voce in oggetto è riferita a:

- iscrizione di proventi pari ad Euro 49 migliaia, per effetto del processo di attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela. Tali proventi nel conto economico per destinazione sono inseriti a riduzione delle spese di vendita e marketing
- storno di proventi per Euro 135 migliaia, riferito al risconto del contributo pubblico in conto capitale relativo a costi di sviluppo precedentemente capitalizzati.

Proventi ed oneri finanziari

Le rettifiche della voce in oggetto sono relative a:

- iscrizione di proventi finanziari per un importo pari ad Euro 144 migliaia, per effetto della valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato
- iscrizione di costi per un importo pari ad Euro 260 migliaia, relativi agli interessi inerenti al processo di attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto e degli altri benefici pensionistici
- iscrizione di costi per un importo pari ad Euro 7 migliaia, relativi agli interessi inerenti al processo di attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela
- rilevazione di oneri pari ad Euro 1.009 migliaia per la corretta contabilizzazione dei dividendi secondo i principi contabili internazionali. In particolare, sono stati rilevati i dividendi deliberati dalla controllata tedesca nell'esercizio 2006 per Euro 899 migliaia; mentre sono stati stornati i dividendi maturati nell'anno 2006, ma deliberati nel 2007 pari ad Euro 1.908 migliaia .

Imposte

Il valore delle rettifiche deriva dall'effetto fiscale delle scritture contabili necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.